

Rivista mensile
della Federazione Italiana
Gioco Bridge

BRIDGE D'ITALIA

Spedizione in abbonamento
postale, comm a 27, art. 2,
Legge 549/95 - Milano

Numero

9

Settembre 1996

I titoli Open e Signore a Coppie 1996

*Olimpiadi di Rodi:
i gironi di Round-Robin*



Stampante? Fax? Colore? Tutto!

... con il nuovo *printerfax* RICOH 880MP
grande alleato del tuo PC



Collega RICOH FAX 880MP al tuo PC e avrai una veloce stampante B/N e a colori, un fax a carta comune e, all'occorrenza, una fotocopiatrice.

Dalla tua scrivania oggi risolvi tutto grazie al nuovo, formidabile, compatto RICOH FAX 880MP (ma puoi chiamarlo semplicemente *printerfax*) ink jet e a carta comune.

Il colore è tuo! Collega il *printerfax* Ricoh al tuo PC per avere stampe di alta qualità.

Puoi faxare in tutto il mondo... e risparmiare sulle bollette telefoniche con la differita, scegliendo le ore notturne, che hanno tariffe più convenienti.

Elimina gli imprevisti. Se manca la luce, il *printerfax* Ricoh protegge i fax memorizzati e ricevuti per poi trasmetterli o stamparli quando tornerà la corrente. E così anche se finisce l'inchiostro o la carta: nessun problema.

Si ripara via telefono, senza l'intervento del tecnico. Basta collegare il *printerfax* al Centro Fax Ricoh di Verona che effettua la telodiagnosi e la teleriparazione immediata; e se c'è un guasto di hardware o meccanico il Centro fornisce tutti i dettagli per un intervento rapido e risolutivo.

Printerfax Ricoh è economico. Offre quattro funzioni con un investimento molto contenuto.

Printerfax Ricoh è efficiente perché riceve e trasmette i tuoi fax anche mentre stampa da PC o mentre fotocopie.

Stampante in B/N: velocità di 4 pagine al minuto
risoluzione 360 dpi
emulazioni Epson LQ e i IBM Proprinter

Stampante a colori: per passare al colore si sostituisce la cartuccia, molto semplicemente, gestione interattiva da Windows 3.1

Fax: trasmissione differita
carta comune
teleriparazione (esclusiva Ricoh!)

Copiatrice: fotocopie immediate dalla tua scrivania

Solo Ricoh può darti tanto

Richiedi subito maggiori informazioni. Non aspettare.

RICOH

DIGITAL
SOLUTIONS

BMC

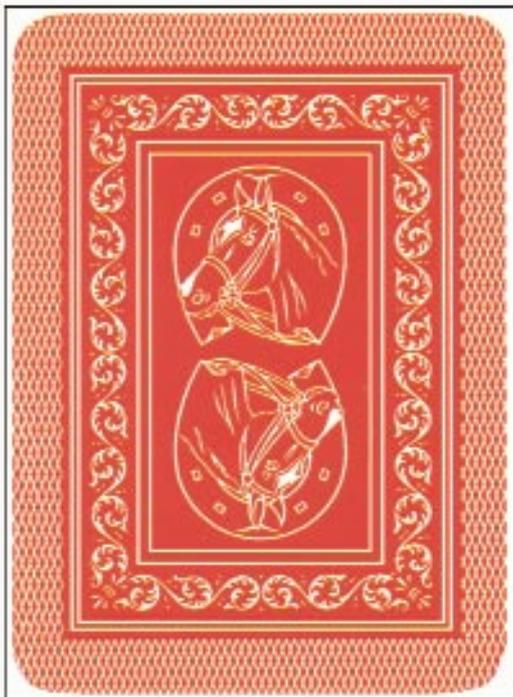


204/201/02

Ricoh ha ottenuto
la certificazione ISO 9001
in qualità internazionale
per i servizi di qualità

Per noi del bridge
condizioni molto interessanti

Telefona allo 02.26922424
oppure invia un fax
allo 02.26922444



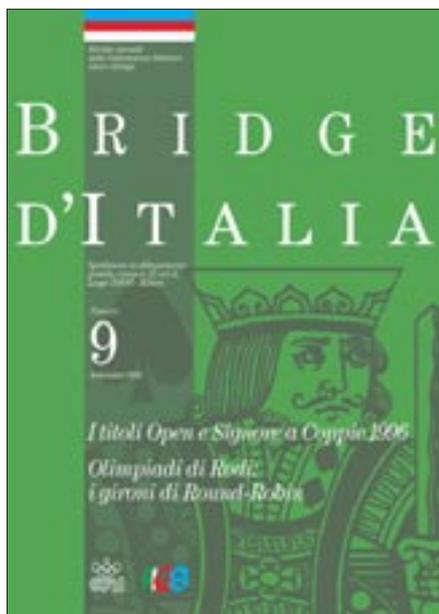
MASENGHINI 

MASENGHINI S.P.A.

LE CARTE DA GIOCO CHE DURANO DI PIÙ

24127 BERGAMO - VIA MORONI, 198 - TELEFONO 035/255155
TELEFAX 035/262569





Bridge d'Italia

Rivista mensile della
Federazione Italiana Gioco Bridge

Numero 9
Settembre 1996

Abbonamento gratuito
per i tesserati F.I.G.B.

Direttore Editoriale
Gianarrigo Rona

Direttore
Bruno Sacerdotti Coen

Responsabile di testata
Massimo Ruggeri

Direttore Amministrativo
Filippo Palma

Comitato di redazione
Giancarlo Bernasconi, Riccardo Cervi, Niki
Di Fabio, Giorgio Granata, Romano Pacchiarini

Segretario Esecutivo
Niki Di Fabio

Capo Redattore
Franco Broccoli

Collaboratori
Philip Alder, Marina Causa, Luigi Filippo
D'Amico, Franco Di Stefano, Paolo Frendo,
Benito Garozzo, Carlo Grignani, Erik Kokish,
Luca Marietti, Dino Mazza, Camillo Pabis Ticci,
Ida Pellegri, George Rosenkranz, Frank Stewart,
Jan Wohlin, Philip Brunel, Miro Grgona, Nino
Ghelli, Claudio Rossi, Pietro Forquet.

Direzione e redazione
Via C. Menotti, 11 - scala C - 20129 Milano
Telefono 02/70000483 r.a. - Telefax 02/70001398

Videoimpaginazione
Romano Pacchiarini

Progetto grafico
Giorgio Granata

Stampa
Tipografia Pi-Me Editrice s.r.l.
Viale Sardegna, 64 - 27100 Pavia
Telefono 0382/539124 - Telefax 0382/22485

Autorizzazione del Tribunale di Milano
N. 2939 del 7 gennaio 1993

La tiratura di questo numero è stata
di 17.400 copie

Spedizione in abbonamento postale, Comma 27,
art. 2, Legge 549/95 - Milano

Finito di stampare il 6 settembre 1996

N U M E R O 9

Riccardo Vandoni	<i>PuntiniPuntiniPuntini</i>	3
	<i>Lettere al Direttore</i>	4
	<i>Nuovi libri</i>	5

C R O N A C A

Franco Broccoli	<i>Campionati Italiani a Coppie libere</i>	6
Laura Rovera	<i>Campionati Italiani a Coppie Signore</i>	12
Tonino Cangiano	<i>Campus Interscholastico a Paestum</i>	16
Fulvia Guarino	<i>Torneo Nazionale Catturich-Ducco</i>	22
Franco Broccoli	<i>Estate Gaetana</i>	26

V I T A F E D E R A L E

Dino Mazza	<i>Club Azzurro</i>	30
Pietro Forquet	<i>En plein italiano a Deauville</i>	34

T E C N I C A

Franco Broccoli	<i>Dummyquiz</i>	38
Benito Garozzo	<i>Garozzo's corner</i>	40
Marina Causa		
Claudio Rossi	<i>Giochiamo Quinta Maggiore? (III)</i>	42
Carlo Grignani	<i>Smazzate in libertà</i>	46
Pietro Forquet	<i>Passo a passo</i>	48
Bruno Sacerdotti Coen	<i>Nuovi materiali</i>	51
Luca Marietti	<i>L'esperto risponde</i>	52
Franco Di Stefano	<i>Ciao, Primo</i>	54
Dino Mazza	<i>Morte di un fantasista</i>	55

S C U O L A B R I D G E

Enzo Riolo	<i>Piano e... Solfeggi</i>	58
Francesco Avezzano Comes	<i>Campionato scolastico a Monopoli</i>	62
Donato De Martinis	<i>Torneo provinciale "Bridge a Scuola" a Foggia</i>	64

R U B R I C H E

Dino Mazza	<i>Accade all'estero</i>	66
Bruno Sacerdotti Coen	<i>Bridgeware</i>	68

V A R I E T À

Pietro Lignola	<i>A Simeri con Pasquale</i>	70
----------------	------------------------------	----

C R O N A C H E R E G I O N A L I

Luciano Di Nardo	<i>Bridge a Darfo-Boario Terme</i>	72
Giorgio Duccini	<i>Giornata Olimpica a Firenze</i>	73

D O C U M E N T I

	<i>Corte Federale d'Appello</i>	74
	<i>Deliberazioni del Consiglio Federale</i>	76
	<i>Notiziario Affiliati</i>	80
	<i>Calendario agonistico</i>	80

Concessionaria esclusiva per la pubblicità:



EDITANDO s.a.s. di Osvaldo Ponchia & C.
Via San G.B. De la Salle, 4
20132 Milano
Telefono 02/26300330 r.a. - Fax 02/2566849

Simultaneo Mondiale Alcatel 1996

CLASSIFICHE FINALI

Venerdì 7 giugno 1996 - Coppie partecipanti 1215

LINEA NORD/SUD

1. Condorelli-Nacca (Caserta)	1803
2. Lauro-Sforza (Trani)	1720
3. Ongari-Rebecchi (Mantova)	1715
4. Chizzoli-De Giacomi (Cremona)	1669
5. Mirolli-Viligiardi (Siena)	1652
6. Cavallo-Pagano (Caserta)	1633
7. Bonanomi-Crugnola (Laveno)	1615
8. Fiocca-Galante (Lecce)	1612
9. Federico-Formici (C.T.B. Torino)	1607
10. Capone-Saltarelli (Pisa)	1601
11. Farisano-Vanni (Motoclub Milano)	1601
12. Doveri-Trovato (Livorno S.C.)	1598
13. Amelio-Pantusa (Catanzaro)	1577
14. Carrà-Montanari (Terni)	1571
15. De Donatis-Mautino (B.C.T. Torino)	1559
16. Biscotti-Lepre (Caserta)	1555
17. Marangoni-Trucano (B.C.T. Torino)	1553
18. Girardi-Girardi (Terni)	1542
19. Condorelli-Salvaggio (Terni)	1541
20. Frati-Salvatici (Firenze)	1536
21. Marzi-Vitale (Roma 3A)	1532
22. Campagnani - Spertini (Laveno)	1526
23. Ammendola-Menniti (Catanzaro)	1525
24. Bonzi-Ferrari (Imperia)	1523
25. Baruzzi-Cassani (Bologna)	1521
26. Ghirelli-Liseno (Fasano)	1519
27. Cicconetti-Cicconetti (San Donà)	1516
28. Colistra-Potenza (Catanzaro)	1515
28. Grisolia-Roberti (Catanzaro)	1515
29. Formento-Carusò (PA Blue Green)	1506
31. Fantini-Franceschini (Terni)	1503
31. Blotto-Tosetti (Biella)	1503
33. Colamartino-Granzella (Chiavari)	1500
34. Palazzolo-Sciarba (PA Blue Green)	1498
35. Carnesecci-Viaro (Venezia N. Marcon)	1497
36. Cattaneo-Sangregorio (Lecco Boniek)	1495
37. Peruzzi-Quinto (Castelli Romani)	1494
38. Cucci-De Martinis (Foggia)	1492
39. Garofali-Troisi (Motoclub Milano)	1491
40. Girardi-Petrelli (Fasano)	1490
41. Levi-Saita (La Martesana)	1488
42. Boccini-Rango (Terni)	1487
43. Pozzoli-Sgobbi (Como)	1480
44. Gasparini-Gasparini (VE N. Marcon)	1479
45. Catà-Lubinski (Ancona Vela)	1478
46. Alpini-Sconocchia (Terni)	1477
47. Cito-Giambelluca (Roma 3A)	1475
48. Ficuccio-Spreafico (Lecco Boniek)	1473
49. Uggeri - Vanuzzi (Laveno)	1469
50. Abate-Morelli (Biella)	1466

LINEA EST/OVEST

1. Fasani-Primerano (La Martesana)	1642
2. Ferrara-Del Grosso (Napoli Dop.FS)	1629
3. Colarossi-Di Stanislao (Pescara)	1622
4. Annunziata-Cerati (Arcore)	1620
5. Bandini-Galletti (Forlì)	1610
6. Amico-Seminatore (Caltanissetta)	1599
7. Giorgianni-Rinaldi (La Martesana)	1593
8. Caprioglio-Simoni (Viterbo)	1584
9. Croci-Soroldoni (Monza)	1581
10. Panada-Soldo (Brescia)	1574
11. Buonomo-Ciotola (Napoli Dop.FS)	1566
12. Azzoni-Testa (Milano 3)	1564
12. Buscaglia-Turco (Borgomanero)	1564
14. Dato-Parrella (Imperia)	1555
15. Gaglietto-Italiano (Bordighera)	1550
16. Baione-Sacchi (Firenze)	1549
17. Ferrari-Maurogiovanni (Fasano)	1545
18. De Marco-Miranda (Bologna)	1543
19. Baietto-Baldassin (San Donà)	1519
20. Alessandrini-Soccorso (Latini)	1501
21. Baroncelli-Betti (Prato)	1496
22. Grazioli-Micheloni (Mantova)	1490
22. Gattuso-Vispi (Viterbo)	1490
24. La Galla-Sorrentino (Pescara)	1488
25. Tristano-Visentini (Roma 3A)	1482
26. Astolfi-Caporaletti (Pescara)	1481
27. De Pascalis - Rizzo (Lecce)	1478
28. Comunian-Gadioli (Mantova)	1476
29. Cherchi-Vermiglio (Piacenza)	1475
30. Delogu-Mazzola (Segrate)	1468
31. Brambilla-Rinaldi (Lecco Sociale)	1467
32. Masoli-Zerega (Cantù)	1464
33. Marani-Marani (T.C. Parioli)	1400
34. Caruso-Valenti (Como)	1461
35. Passetti-Stoppini (Pisa)	1459
36. Johansson-Johansson (Monza)	1455
36. Canali-Santolini (Roma 3A)	1455
36. Curò-Liguori (C.T.B. Torino)	1455
39. Bricchi-Fimiani (Milano 3)	1447
39. Scrivani-Terracciano (Segrate)	1447
39. Cianchetti-Menichelli (Viterbo)	1447
42. Arditti-Ferretti (Livorno S.C.)	1446
43. Arcuri-Bella (PA Blue Green)	1445
44. Cervi-Guerriero (Malaspina)	1444
45. Damico-Mauri (Quadrifoglio CA)	1440
46. Alfieri-Corridori (Castelli Romani)	1439
46. Petroccione-Silei (Castelli Romani)	1439
46. Belladonna-Saibante (T.C. Parioli)	1439
49. Dallacasapiccola-Fransos (Parioli)	1435
50. Di Bari-Politi (Milano 3)	1426

Sabato 8 giugno 1996

Coppie partecipanti 218

LINEA NORD/SUD

1. Notari M.-Spirito A. (Benevento)	1719
2. Cattaneo-Sangregorio (Pegaso)	1656
3. Ceccoli-Speroni (Firenze)	1629
4. De Michele-Pagano (Benevento)	1620
5. Leali-Patelli (Brescia)	1583
6. Giacobbe-Soluri (Vibo Valentia)	1577
7. Cacciapuoti-Cambon (Latina)	1526
8. Caiulo-De Mauro (Brindisi)	1542
9. De Martinis-Di Lembo (Benevento)	1542
10. Catalano-Saini (Vibo Valentia)	1519
11. Rizzo-Trono (Lecce)	1494
12. Galbiati-Marangoni (Lecco)	1482
13. Farisano-Vanni (Tolcinasco)	1473
14. Provenzano-Tomasichio (Brindisi)	1466
15. Boschetti-Boschetti (Benevento)	1463
16. Caldarelli-Mariani (Pescara)	1462
17. Ammendola-Menniti (Vibo Valentia)	1457
18. Carcano-Catinelli (Tolcinasco)	1454
19. Barbarisi-Barbarisi (Tolcinasco)	1453
20. Logaglio-Meregalli (Pegaso)	1450

LINEA EST/OVEST

1. Giulini-Vannini (Cantù)	1636
2. Bassi-Mazzola (Lecco)	1577
3. Lerda-Ricca (C.T.B.)	1520
4. Marino-Nobili (Arona)	1519
5. Federico-Rinero (C.T.B.)	1474
6. Marini-Polidori (Latina)	1437
7. Caldarelli-Fonti (Pescara)	1420
8. Bernasconi-Cane (Arona)	1402
9. Mauri-Ventura (Pegaso)	1400
10. Della Rocca-Landi (C.T.B.)	1390
11. Francllich-Gnecchi (Lecco)	1388
12. Amadio-Della Santina (Riv. Palme)	1385
13. Franco-La Rovere (Latina)	1384
14. Di Pietro-Mandrioli (Bologna)	1378
15. Tregua-Tregua (Brindisi)	1376
16. Cattaneo-Rimonda (C.T.B.)	1375
17. Morelli-Petti (Pescara)	1342
18. Senni-Senni (Tolcinasco)	1341
19. Ceccoli-Scardovi (Firenze)	1338
20. Chiozzi-Chiozzi (Cantù)	1334

10° Simultaneo Nazionale Scuola Allievi 1996

CLASSIFICA FINALE

Venerdì 7 giugno 1996 -
Coppie partecipanti 267

LINEA NORD/SUD

1. Perucchini-Vercesi (Motoclub MI)	2923
2. Bianchi-Etalle (Bocciofila GE)	2917
3. Babbini-Fabbri (ATA Ancona)	2883
4. Lupi-Toselli (ATA Ancona)	2843
5. Parietti-Virno (Sanremo)	2820
6. Gilardi-Tinti (Idea Bridge TO)	2771
7. Barbieri-Menga (Bocciofila GE)	2718
7. Capra-Rizzitelli (C.T.B.)	2718
9. Garbati-Puddu (Ichnos CA)	2701
10. Barbieri-Ravarotto (Bocciofila GE)	2685

LINEA EST/OVEST

1. Ciociola-Iadarola (Accademia ROMA)	3052
2. Marzoli-Orlando (La Rotonda ROMA)	3027
3. Cremonini-Frediani (Viterbo)	2989
4. Posca-Saladini (Brescia)	2831
5. Chavarria-Negri (Accademia ROMA)	2821
6. Miraglia-Palumbo (Imperia)	2760
7. Gambardella-Leoni (Malaspina)	2727
8. Cerocchi-Meccariello (Latina)	2721
9. Bellini-Cavestri (Sanremo)	2707
10. Borla-Ghiglia (Imperia)	2678

PuntiniPuntiniPuntini

Ci siamo sentiti l'anno passato, se non ricordo male, prima degli Europei. Anche allora, come ora, Giancarlo Bernasconi mi chiese di scrivere una sorta di editoriale per parlare del bridge femminile in generale, e della nazionale Ladies in particolare ed anche ora, come allora, mi accingo a rispondere all'invito con solerzia ed estrema sincerità.

Mi accorgo che eravamo sulla cresta dell'onda allora e che non lo siamo più. Venivamo da Campionati che i più avevano definito miracolosi, siamo invece reduci da imprese che gli stessi hanno bollato, giustamente, come almeno deludenti.

Cos'è successo da allora ad oggi? È la prima cosa da chiedersi. Ricordo delle prime esperienze fatte (MEC ed Europei) e, al di là di vittorie insperate ed esaltanti, rammento un'atmosfera di gruppo addirittura fantastica. C'erano in quel gruppo delle presenze significative ed a loro voglio rendere omaggio oggi: forse non l'ho fatto sufficientemente nel passato. Emanuela Capriata è stata, in occasione dei Campionati Europei di Mentone che dominammo, una presenza importante e significativa. Ricordo che mi disse di voler arrivare almeno terza, nel viaggio di andata, e mi colpì poi, durante tutto il soggiorno, la sua capacità di sorridere sempre e di infondere a tutti ottimismo e voglia di lottare.

Per misteri che soltanto la mente femminile, e non io, può svelarvi, quel gruppo è cambiato: la Rovera ha smesso di giocare con la De Lucchi, la Golin ha dato il benservito alla Capriata. Mi sono sempre domandato cosa avrebbe potuto succedere se, invece di dominarli quei Campionati, li avessimo persi senza lottare. Forse ci saremmo sgretolati come creta... oppure no... avremmo proseguito con cocciutaggine. Comunque il gruppo è cambiato, sono cambiate delle sinergie (come dicono quelli che parlano bene) ed è stato come ricominciare da capo.

Gli ultimi Campionati, quelli deludenti, mi hanno lasciato diverse impressioni. Qualcuno ha detto che ne abbiamo parlato poco ed eccomi qui a discuterne, pronto ad assumermi (come sempre faccio) tutte le mie responsabilità.

Del Portogallo ricorderete senz'altro gli effetti a posteriori: giocammo a fasi alterne, con due giorni di black-out totale, ma ci rendemmo attori di imprese clamorose, vincemmo con i grandi e perdemmo con i piccoli, autori di un Campionato addirittura schizofrenico.

Del MEC di Ostenda non avrete sentito parlare che in minima parte. Effettivamente le eco delle nostre gesta sono arrivate flebili e contenute, filtrate da una sorta di no-comment, non studiato a tavolino, ma automatico, di riflesso. Bene, posso dirvi che ad Ostenda ci siamo resi protagonisti di un Campionato veramente osceno. Nulla da salvare, se non i buoni rapporti interpersonali. Bridge orrendo, infarcito di errori marchiani ed improvvisi, cadute di concentrazione inspiegabili, mancanza di reazione quasi costante. Di quel Campionato non voglio salvare nulla e nessuno, spero soltanto che non si ripeta.

Partiamo ora per le Olimpiadi di Rodi con un gruppo in parte rinnovato. Mancano due delle coppie, ultimamente storiche, della Nazionale femminile: Gabriella Manara e Caterina Ferlazzo, Francesca De Lucchi e Annalisa Rosetta. A loro voglio far giungere il mio saluto e il mio ringraziamento per quanto

hanno dato nel recente passato e rammentare che la presente esclusione è del tutto casuale e momentanea. Purtroppo si parte in sei e non in dodici ed il tempo delle convocazioni è sfuggente come un addio alla stazione. Le convocate per le Olimpiadi sono: Carla Gianardi e Laura Rovera, Gabriella Olivieri e Cristina Golin, Gianna Arrigoni e Serenella Falciai. Vi dirò che sulla scelta finale ha pesato la considerazione che questa squadra ha partecipato, senza nessuna eccezione, alla Coppa Italia femminile e l'ha vinta poi con buona sicurezza. Ho ritenuto quindi che non ci fossero problemi di rapporti interpersonali da costruire o ricostruire e che la squadra, almeno da questo punto di vista, offrisse buone garanzie di base.

Non farò proclami, né mi slancerò in più o meno ottimistiche previsioni. Sono ormai vaccinato e so che un Campionato così lungo non si vince con la sola tecnica, ma anche con la concentrazione, un buon amalgama di gruppo, la giusta dose di fortuna ed un carattere forte e combattivo. Questa squadra mi sembra però possedere molte qualità importanti e da un punto di vista tecnico non mi sembra davvero inferiore alle nostre aspettative. Mi auguro solo che quel briciolo di precarietà che c'è in ogni donna bridgista ci consenta di giocare a Rodi un bridge costante e remunerativo, piatto e non fallosso. Se potessimo giocare il bridge che conosciamo (e dipende soltanto da noi), saremmo fra le nazioni che contano e questa è già una buona dichiarazione di intenti.

Sono un attimino preoccupato, però, se guardo al movimento femminile nel suo assieme. Non mi sembra ci sia molto all'orizzonte e quel poco sembra appassire nell'indifferenza generale. Avevo iniziato e portato avanti, negli anni passati, una ricerca capillare delle nuove leve che prevedeva stage, raduni, incontri, week-end di studio e gioco. Quel lavoro aveva dato risultati incoraggianti, se almeno tre delle appartenenti al gruppo erano arrivate ai vertici del bridge femminile. Ilaria Saccavini, Antonella Caggese e Roberta Pierce sono mie scoperte (scusate se mi do arie da talent scout) e sono arrivate tutte, in pochissimo tempo, nelle alte sfere del bridge-ladies. Quest'anno sono stato bloccato per mancanza di fondi e non mi sembra giusto, perché quel lavoro va continuato e potenziato, in un'ottica sempre rivolta al futuro e mai al contingente.

Rivolgo una accorata preghiera al Consiglio Direttivo di cui non faccio più parte e al Presidente con il quale tante volte abbiamo discusso del futuro della Federazione. Ci siamo in passato occupati degli arbitri, della didattica, e del bridge nelle scuole con una vitalità di intenti ed economica che ha portato a risultati spesso sorprendenti. Siamo ormai i primi in molte cose ed abbiamo risolto in breve tempo alcuni problemi che ci sembravano insormontabili. Il futuro della Federazione passa ora per un potenziamento delle squadre nazionali. Il Club Azzurro è solo la prima di una serie di iniziative che si dovrebbero prendere con dovizia di mezzi, anche economici. Non c'è Federazione che funzioni se non funzionano le squadre nazionali, che di essa sono lo specchio sulla massa dei soci e dei non-soci e sui mass media.

Forza, aspetto di poter lavorare meglio e di più!

Riccardo Vandoni

DOMANDE VELOCI

RISPOSTE VELOCI

Vi invio un manuale di bridge innovativo e corredato da citazioni di Shakespeare. I giocatori in Italia sono almeno lo 0.1% della popolazione e cioè circa 500.000. Con la sponsorizzazione della FIGB e una tiratura iniziale di 50.000 copie a 40.000 lire l'una si ottengono 2 miliardi. Detraiamo 75 milioni per la stampa, 400 milioni per la distribuzione, 750 milioni di diritti d'autore ed otteniamo un utile di 775 milioni. Se poi il libro si potesse vendere negli altri cinquanta maggiori paesi mondiali...

Uso questa lettera, rigorosamente autentica ma che preferisco ovviamente lasciare anonima, per darvi alcune dritte. I libri di bridge, buoni o, raramente, cattivi che siano, si vendono sul "principio di autorità". Se sono firmati Garozzo si vendono, se sono firmati Sacerdotti no.

Le citazioni di Shakespeare, anche se ora è di moda dopo che Larry Cohen ha parafasato Amleto nel titolo del suo famoso libro "To bid or not to bid", fanno molto *colto*, ma non sono vitali in un libro di bridge. La matematica viceversa deve essere perfetta: lo 0.1% della popolazione italiana è formato da 50.000 e non 500.000 persone. Nessuno sa esattamente quanti siano i giocatori di bridge in Italia; una vecchia ricerca di mercato ipotizzava circa un milione e mezzo di persone con una infarinatura, anche minima, di bridge.

Il libro di bridge più venduto in Italia (Cucci-*Il bridge in tasca e le sue numerose filiazioni*) ha raggiunto le 30.000 copie in oltre 15 anni. Con 1.500 lire a copia non si stampa nemmeno la copertina. I diritti d'autore standard si aggirano sul 5/7% del prezzo netto defiscalizzato; in questo caso sulle 1.000/1.200 lire a copia e non certo 15.000. Vendere all'estero un libro molto innovativo è possibile, vendere un manuale di bridge per principianti, considerando anche le inevitabili differenze di sistema fra nazione e nazione, è praticamente impossibile. In 173 paginette stampate da un computer, che si ridurrebbero a 70/80 una volta convertite in un vero libro, l'autore analizza i difetti del conto dei punti Milton Work. Spiega per intero il suo sistema licitativo senza peraltro inserire nemmeno una tabellina riassun-

tiva che ne chiarisca le linee fondamentali. Nella seconda parte (da pagina 50 a 80 circa) si compendia in 30 pagine tutto il gioco della carta. Piano di gioco, regole di comportamento, le convenzioni, l'eco, gli attacchi, le probabilità, eventi alternativi, complementari e indipendenti, fino al gioco a tagli in croce, il controllo delle atout, il morto rovesciato ed eliminazione e messa in mano.

Né Shakespeare, né Pico della Mirandola né, a maggior ragione, il sottoscritto, riuscirebbero ad apprendere il bridge da un fascicoletto nebuloso ed ambizioso che tratta argomenti da principianti assoluti e tecniche di gioco riservate all'Università del bridge. E lasciatemi concludere ricordando un aneddoto della mia corta esperienza da istruttore di bridge.

Dopo alcuni mesi di insegnamento alle mamme di un liceo milanese ho scoperto perché ero stato chiamato ad insegnarvi con un preavviso brevissimo. L'istruttore che avevo sostituito, amico di uno degli organizzatori, si era presentato alla prima lezione a venti mamme totalmente digiune di bridge e, nelle tre ore scarse di una lezione pomeridiana, era arrivato, partendo dal concetto che "un mazzo da bridge ha 52 carte e i Jolly non servono...", fino all'apertura di 1 S.A. e l'intera convenzione Stayman!

Le mani dei Simultanei mondiali del 7 ed 8 Giugno sono per la maggior parte le stesse delle qualificazioni, semifinali e finali dell'Europeo a coppie 1995 a Roma. In totale sono ben 53 le smazzate identiche a quelle di un anno fa, spesso anche con lo stesso numero.

Giorgio Zanardi

Questo è un incidente che saltuariamente si è verificato ai grandi National americani, a Salsomaggiore, ai piccoli tornei italiani ed ora sul bersaglio più visibile: il simultaneo mondiale. In tutto il mondo ci si interroga sull'origine di questo misterioso virus e sono state fatte le ipotesi più fantasiose.

Bridge World, nel lontano Aprile 1995 aveva pubblicato un editoriale intitolato

"What, Again?" ovvero "Un'altra volta? Ma come è possibile?" ed aveva ipotizzato un tentativo di mal riposta economia. Mi spiego. In America un grande computer dell'ACBL genera smazzate casuali e le imbusta senza intervento umano. Quando si devono organizzare grandi manifestazioni si ordinano alla ACBL le mani necessarie con la garanzia che nessuno le ha viste, scelte, manipolate. *Bridge World* era convinto che fossero state usate smazzate a copie multiple avanzate dai mesi precedenti.

Le mie ipotesi sono diverse e nascono da una maggior conoscenza dei meccanismi informatici.

Ipotesi 1 - Il software di generazione automatica di smazzate parte sempre da un numero che è il *seme* della generazione casuale. Se il seme è lo stesso le serie di smazzate che verranno generate saranno identiche. I software meno recenti generano automaticamente il seme partendo dai valori di ora, minuto e secondo dell'orologio interno del computer. Se la generazione delle smazzate viene iniziata nello stesso istante di una generazione precedente è possibile ritrovarsi con le stesse mani.

Ipotesi 2 - La colpa è del DOS e dei cortissimi nomi dei file che esso permette. Se chiamo i file che contengono le smazzate SIMAGO, SEMCOP, TURICO per Simultaneo d'Agosto, Semifinali del Campionato a coppie e 1° turno del Campionato a coppie prima o poi, per errore, prenderò, ad esempio, il file delle smazzate del simultaneo dell'Agosto dell'anno prima e non di quest'anno.

Ipotesi 3 - La stanchezza dell'operatore. Clicco per un intero pomeriggio su astrusi nomi di file e, prima o poi, metto il puntatore del mouse 4 millimetri più su o più giù del dovuto e, bingo!, eccovi le mani già giocate nel lontano 19...

E, per finire, un aneddoto vero, verissimo che forse vi ho già raccontato. Vent'anni fa un mio amico con una formidabile memoria bridgistica giocava a Milano in torneo a mani preparate dall'arbitro. Giocò la prima mano senza dir nulla, giocò la seconda tacendo, giocò la terza in silenzio ma, prima del terzo cambio disse al compagno: «Se avrai in mano le seguenti car-

te... chiama 6 picche e fai il sorpasso bilaterale alla donna su Est». Il compagno stupefatto si trovò con le carte previste. Dopo altre due o tre mani in cui sembrava di giocare con il mago Silvan, venne la spiegazione. Le mani erano quelle di un torneo di Venezia di un paio d'anni prima e nella esatta sequenza di allora. Il mio amico le ricordava tutte fino all'ultima carta...



TERENCE REESE & DAVID BIRD - **FAMOUS BIDDING DECISIONS** - pagg. 128 - Edizioni Gollancz - in lingua inglese

Questo è l'ultimo libro scritto da Reese prima della sua morte. In realtà dovrei dire *riletto* da Reese perché ormai da anni la faticosa opera di stesura dei nuovi libri spettava quasi integralmente al più giovane Bird.

Il formato di questo libro è estremamente interessante. Gli autori hanno selezionato 60 smazzate, accadute tutte in duplicati ad altissimo livello (Campionati del Mondo, Olimpiadi, Selezioni americane, grandi National), in cui, per decisioni errate o sfortunate, sono passati di mano ben 700 match-point, circa 11 a smazzata!

Gli autori vi mostrano le carte di un giocatore e la licita fino al momento decisivo. Vi sottopongono poi le possibili alternative e vi chiedono di decidere cosa avreste fatto al posto del *big* di turno. Vi danno poi la smazzata intera e vi raccontano cosa si è svolto in realtà ai tavoli. Commentano gli errori o le sfortune ed infine assegnano di autorità un punteggio alle varie alternative suggerite in modo che possiate darvi un punteggio.

Vi sintetizzo la smazzata numero 1 (in media ogni smazzata occupa due facciate di libro).

Nella semifinale delle Olimpiadi 1964 a New York l'Italia incontrava l'Inghilterra.

Nell'ultimo board, Nord, in zona, si trovò in mano:

♠ D
♥ 10732
♦ RF2
♣ D10986

Il vostro avversario di destra apre di 2 cuori, sottoapertura, seguito da due passi; il vostro compagno riapre i giochi con 3 cuori, forcing assoluto:

OVEST	NORD	EST	SUD
-	2♥	passo	passo
3♥	passo	?	

Se pensate che le vostre cuori possano, con le carte del partner, fermare il colore chiamate 3 S.A.. Potete mostrare il vostro colore al minimo livello -4 fiori; potete saltare a 5 fiori se pensate che le vostre carte lo giustifichino ed infine, con un po' di fantasia e aggressività, potreste fare una cue-bid a 4 cuori per indicare una mano interessante.

Dovete quindi scegliere fra: 1-3 S.A.; 2-4 fiori; 3-4 cuori; 4-5 fiori. *Quintum* (si dice?) *non datur*.

♠ 3	♠ D
♥ AF9654	♥ 10732
♦ 10876	♦ RF2
♣ F4	♣ D10986
	♠ F10972
	♥ RD
	♦ 9
	♣ R7532
	♠ AR8654
	♥ 8
	♦ AD543
	♣ A

Leslie Dodds, il Nord di turno, scelse di mostrare qualche plusvalore saltando a 5 fiori. Harrison Gray dovette rettificare a 5 picche perdendo due picche ed una cuori -1 down. All'altro tavolo gli italiani raggiunsero un ottimo 6 quadri ma sull'ovvio attacco a cuori la 4-1 in atout li fece andare 3 down. Se Dodds e Gray si fossero fermati a 4 picche, l'Inghilterra si sarebbe qualificata per la finale al posto dell'Italia che vinse l'Olimpiade con largo margine sugli Stati Uniti.

All'epoca i soliti esperti a 52 carte so-

stennero che la colpa era di Gray che avrebbe dovuto semplicemente licitare 3 o 4 picche. Questo è assurdo; con una mano di 3 perdenti Gray aveva una buona visuale di slam. L'errore è di Nord. Con qualsiasi tricolore Sud avrebbe contratto e non surlicitato e quindi la surlicita mostrava chiaramente una bicolore (o, più raramente, una monocolora monstre). Quindi Nord non doveva saltare a 5 fiori ma descrivere al meglio la propria mano ed eventualmente dare segni di forza *dopo* aver scoperto un fit successivo alla risposta di 4 fiori.

La nostra valutazione: 3 S.A. = 0; 4 fiori = 5; 4 cuori = 2; 5 fiori = 1.

Nel bridge di oggi Sud contrebbe piuttosto che fare una cue-bid e questo porterebbe grandi guadagni ogni qualvolta il partner abbia valori a cuori. Se invece il partner licita normalmente ci sarà più spazio di quanto non ci sarebbe dopo una cue-bid (che toglie di colpo 5 gradini di licita).

E ora permettetemi un commento bridgistico-psicologico-giornalistico!

Di questi tempi si fa un gran parlare di *incipit* (per chi non lo sapesse l'*incipit* è la prima frase di un romanzo, quella che, se di qualità, è in grado di trasportare istantaneamente il lettore nella giusta atmosfera) e molti quotidiani e riviste li recensiscono addirittura separatamente dai romanzi cui appartengono.

Se in un libro di bridge come questo vogliamo considerare come *incipit* non la prima frase ma la prima smazzata, la scelta è veramente fra le più curiose.

Mentre nelle 59 smazzate successive i voti assegnati dagli autori sono, in generale, perfettamente condivisibili, qui lo zero assegnato alla licita di 3 S.A. è sicuramente fuori bersaglio.

Se esaminate a fondo la smazzata vedrete che, a causa del blocco a cuori, la linea Est Ovest non è in grado di incassare più di 3 cuori, se Ovest rileva il secondo onore del compagno o 2 cuori, una picche e una fiori (oppure 2 cuori e 2 picche) in caso contrario.

Qualunque contratto superiore a 4 picche è destinato al fallimento ed è dubbio che ci si possa fermare anche dichiarando semplicemente un 4 fiori che certo non rende immediata giustizia a una mano di 8 punti onori (più due 10 per buon peso).

Posso capire che in termini di *buon bridge* la licita di 3 S.A. sia molto ottimistica e, sicuramente, avventurosa ma dare zero all'unica licita vincente al tavolo non sembra il metodo migliore per mettere il lettore in una buona disposizione d'animo nei confronti degli autori che hanno invece prodotto un libro estremamente interessante, innovativo ed istruttivo.

A Buratti-Lanzarotti il titolo a Coppie Libere 1996

Franco Broccoli

“Il destino mescola le carte e noi giochiamo” (“Das schicksal mischt die karten, und wir spielen”, Schopenhauer, filosofo tedesco, 1788-1860, *Aforismi sulla saggezza del vivere*).

Nel senso che lui le mischia ma, nel nostro caso, le distribuisce uguali per tutti. Poi siamo noi a giocarle. Molto spesso in maniera differente uno dall'altro. Evento che, per forza di cose, determina una classifica (della serie “L'ovvio ai limiti dell'oscenità”).

Aprile, maggio, giugno: è tempo di titoli. Un mese dopo lo Squadre c'è il Coppie. Un altro mese e arrivano Coppa Italia, II e III categoria, Allievi. È l'ora di fare il bilancio della stagione agonistica, di riempire con dei nomi le caselle dell'albo d'oro del '96 (lasciando ai “misti” di novembre il compito di chiudere l'annata). E quando si parla della trasferta di mezzo (quest'anno 23/26 maggio), momento in cui il Palazzo dei Congressi di Salsomaggiore ospita Coppie Open e Signore, è anche il tempo di cambiare Serie (in salita è meglio! In discesa è: “sfortunailsistemailcompagnoilmalditestaigiocoperdivertirmiavevoungiro-nediferro” da usare tutto insieme o togliendo alcune parti. Proprio come la multicolor...).

OPEN

Numeri

Divisione Nazionale (D.N. per gli amici): cinque gironi di 24 coppie (uno di Prima Serie e quattro di Seconda).

Divisione Interregionale (D.I.): quattro gironi di 20 coppie.

Formula

D.N.: girone all'italiana (ogni coppia, nel proprio girone, incontra tutte le altre). 23 tempi di otto smazzate. Mani duplicate uguali per tutti (confronti incrociati ad ogni pie' sospinto: «No grazie: del board n. 4 preferirei non parlare...»).

D.I.: come sopra. La differenza è nei

numeri: 19 incontri di sei smazzate. Mani duplicate uguali per tutti i gironi dell'Interregionale e diverse dal Nazionale che ne gioca due in più per incontro. La D.I. comincia un giorno dopo.

Perché i gironi della D.I. sono di 20 coppie (fatto che, a cascata, porta a un giorno in meno di gioco ed a mani diverse dalla D.N.) invece di 24? Azzardo?

a) per i coefficienti di accesso, di promozione e di retrocessione (non so cosa ho detto ma fa la sua figura),

b) per variare,

c) per mancanza di spazio,

d) per evitare confronti diretti (non si sa mai),

e) perché i componenti della D.I. possono prendere un giorno in meno di ferie (!),

f) non so,

g) tutte le risposte sono esatte.

La risposta f) è l'unica di cui sono sicuro. Le altre sono frutto di fantasia (fantasia?).

Il destino delle Coppie:

Prima Serie: una vince e dodici retrocedono;

Seconda Serie: le prime due di ogni gi-

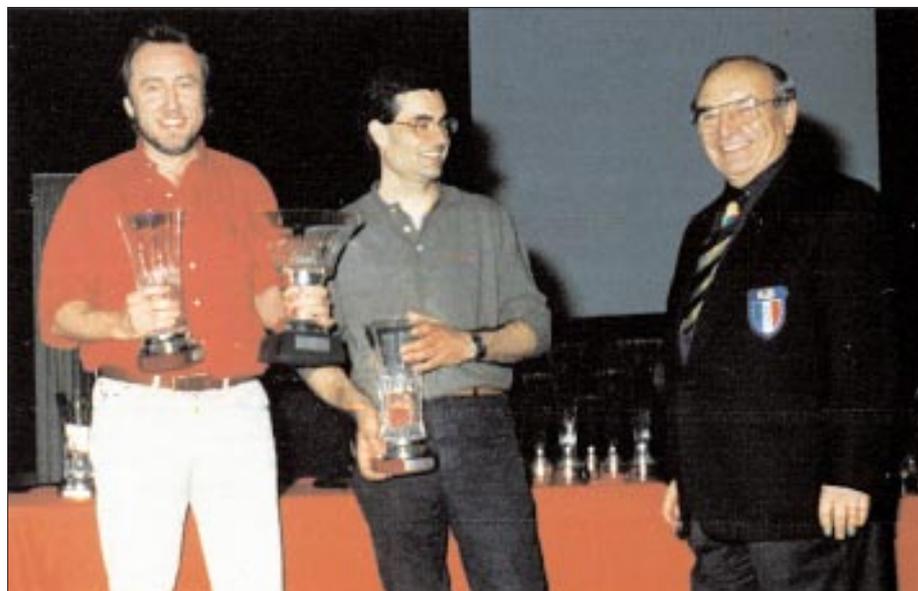
rone salgono e dodici scendono;

Interregionale: la prima di ogni girone salta direttamente in Prima Serie e quelle classificate dal 2° al 12° posto vengono promosse in Seconda Serie.

Senza dubbio un forte movimento verticale. Da un anno all'altro un corposo ricambio di facce e di attori. Alcuni candidati a restare, altri solamente ad assaggiare la Serie superiore.

Prima Serie

Ai blocchi di partenza (in ordine di tabellone): Marsico-Russi (Ba), Garbosi-Uggeri (Va), Ricciarelli-Ricciarelli (Pc), Chizzoli-De Giacomi (Crem), Pastore-Fresia (Sv), Bertello-Salomone (Savi), Buratti-Lanzarotti (Ge), Attanasio-Failla (Ct), Latessa-Sabbatini (Arb), Ramazzotti-Travaini (Bs), Bella-Carzaniga (Mz), Camerano-Russo (Amb), Croci-Johansson (Mz), Maioni-Spada (Mz), Cervi-Feole (Mn), Maggio-Sciatoli (Arb), Cardenas-Mainardi (Li), Cabiati-Piazza (Ge), De Falco-Burgay (Biel), Cossu Rocca-Mura (Ss), Bettoni-Ferro (Co), Catellani-Tamburi (Bo), Ferraro-Mazzola (Abt), Marino-Bottone (Eur).



Andrea Buratti e Massimo Lanzarotti, Campioni d'Italia Open 1996.

Intermezzo fumo (1):

Campionario di frasi dette all'arbitro da una sola persona (tale DDF. Un piccolo aiuto: rima con talco) nelle svariate occasioni in cui veniva "pizzicato" a fumare in ambiente non consentito (al tavolo da gioco): «Non è mia, l'ho trovata qui», «Incredibile: un caso di autocombustione!», «Non è la sigaretta, è il cervello che mi fuma...», «Tra giocare con lui ed il fumo qual è il vizio peggiore, secondo voi?», «Sto perdendo contro xxxxxxxx, evento grave ed imprevedibile. Fatemi fumare, almeno!».

A proposito (si parla del toro...)

DONNE

Board 34

Dich. Est, N/S in zona

♠ A F 4
♥ A 9 8 7
♦ R 7 3
♣ F 5 4

♠ 10 8 6 5
♥ F 6 5 4 3
♦ D
♣ R 9 8

N E
O S
♠ 3 2
♥ R 10 2
♦ F 5 4 2
♣ 10 7 6 2
♠ R D 9 7
♥ D
♦ A 10 9 8 6
♣ A D 3

Burgay-De Falco, nel silenzio avversario, raggiungono lo slam in questo modo:

SUD	NORD
De Falco	Burgay
1 ♦*	2 ♣**
2 ♦	2 ♣***
2 ♠	3 ♦
3 ♥	3 ♠
3 S.A.	4 ♥****
4 ♠	5 ♦
6 ♦	—

* = sono forte
** = pure io (5 mezzi controlli)
*** = sono bilanciato
**** = turbo (Assi dispari - su 5, con il Re d'atout)

Ovest attacca con il 3 di cuori. De Falco impegna l'Asso del morto e: «Devo anticipare l'impasse a fiori. Se riesce e le atout sono divise, scopro (Asso e Re di quadri e quattro giri a picche per lo scarto di una fiori del morto). Se l'impasse va bene e vedo cadere un onore di quadri sulla prima battuta riconsidero la situazione ma non sono ancora perduto. Bene, fiori per la Donna. Oops, ha preso Ovest. Ora non bisogna perdere quadri. 10 di atout... la donna di Ovest? Mi fido, catturo con il Re e faccio girare il 7. In fin dei conti anch'io ho una Donna secca in mano! Non si fanno discriminazioni sessuali...».

Sviluppo

Ovvero la lotta per il titolo giorno per giorno:



Argento e bronzo in prima Serie, rispettivamente per Latessa-Sabbatini (sopra) e per De Falco-Burgay (a fianco).

dopo il primo giorno:

- 1) Attanasio-Failla 119
- 2) De Falco-Burgay 118
- 3) Tamburi-Catellani 115

dopo il secondo giorno:

- 1) Buratti-Lanzarotti 241
- 2) Tamburi-Catellani 233
- 3) Attanasio-Failla 232

dopo il terzo giorno:

- 1) Buratti-Lanzarotti 361
- 2) Latessa-Sabbatini 329
- 3) Tamburi-Catellani 328

Classifica Finale (dei primi dodici. Il podio più quelli che rimangono in Prima Serie):

- 1) **BURATTI-LANZAROTTI** 409
- 2) Latessa-Sabbatini 387
- 3) De Falco-Burgay 375

- 4) Tamburi-Catellani 372
- 5) Bella-Carzaniga 359
- 6) Attanasio-Failla 358
- 7) Marsico-Russi 354
- 7) Bertello-Salomone 354
- 9) Chizzoli-De Giacomi 353
- 9) Croci-Johansson 353
- 11) Cabiati-Piazza 347
- 12) Pastore-Fresia 342

E così gli "ammazzacampionati" Buratti-Lanzarotti si sono appropriati in scioltezza di un altro titolo. Freschi reduci dalla vittoria/piazzamento (squadre/copie) nel torneo ad inviti del Cavendish di New York (premi importanti e campo partenti "spinoso") hanno affrontato questa competizione nazionale con il massimo impegno, imprimendo alla gara ritmi, risultati ed accelerazioni insostenibili.

A Buratti-Lanzarotti il Coppie Libere 1996

BICOLORE ROSSA

Board 31
Dich. Sud, N/S in zona

	♠ R D F 10		♠ 9 6
	♥ A 2		♥ D F 7 3
	♦ F 9 4		♦ D 6
	♣ R 10 5 3		♣ F 9 8 7 4
	N	O	
	S	E	
♠ 8 5			
♥ 9 8 6 5 4			
♦ R 5 3 2			
♣ 6 2			
	♠ A 7 4 3 2		
	♥ R 10		
	♦ A 10 8 7		
	♣ A D		

OVEST	NORD	EST	SUD
Lanzarotti	Attanasio	Buratti	Failla
-	-	-	1 ♣
contro	surcontro	passo	passo
1 ♦	contro	2 ♥	contro
passo	2 ♠	passo	3 ♠
passo	3 S.A.	passo	4 ♣
passo	4 ♥	passo	4 ♠
passo	4 S.A.	passo	5 ♣
passo	6 ♠	fine	

Ci vuole qualche spiegazione. I fiori di Failla è forte ed il contro di Lanzarotti mostra un nobile. Attanasio surcontra per informare il compagno che la mano è di proprietà verticale e Lanzarotti, visto il livello non ancora proibitivo della licita, infila 1 quadri, completando, nella più

stretta economia, la sua bicolore (!) e fornendo, non si sa mai, un'indicazione d'attacco. Attanasio e Failla, nonostante questa iperattività degli avversari, riescono lo stesso a chiamare lo slam. Che si fa sempre. Buratti attacca quadri e lo slam è di battuta. Un momento: Buratti intavola **il 6 di quadri!** Ricordate la licita? Le quadri sono in Ovest, il 6 di quadri è ad alto rischio di singolo.

Andare sotto immediatamente per il taglio a quadri non è certo l'obiettivo principale di Attanasio. Che vede un'altra linea percorribile e, con buone probabilità, vincente. Per questo entra subito in presa con l'Asso di quadri, batte due colpi d'attout, sblocca Asso e Donna di fiori, elimina le cuori finendo in mano, incassa il Re di fiori liberandosi di una quadri del morto (se cade il Fante di fiori la mano è finita) e rigioca il 10 di fiori, per il Fante di Est e lo scarto (trionfale, se l'ipotesi è giusta) di un'altra quadri del morto. Ora Buratti dovrebbe uscire in taglio e scarto. Non è così. Buratti fa scivolare sul tavolo la Donna di quadri, la carta impossibile, la levée del down...

Curiosità

Nel terzo match i primi hanno incontrato i secondi: con la complicità di alcuni board avvelenati, dopo quattro mani lo score segnava 14 levée di caduta! Alcune contrate, altre no. Abbastanza divise tra le parti. Alla fine dello "scontro" le somme davano 18 down ed un contratto mantenuto (con surlevée). Quale può essere il risultato finale di un incontro così? 14/16 (strano, avrei scommesso per un pareggio pieno...).

SECONDA SERIE

Andiamo a vedere chi è stato promosso (le prime due coppie) e chi si è salvato (dalla terza alla dodicesima):

Girone A

- 1) Giove-Sbarigia
- 2) Castellani-Muller

Girone B

- 1) Galardini-Bacci
- 2) Di Stefano-Di Francesco

Girone C

- 1) Munaò-Caldiani
- 2) Buscaglia-Turco

Girone D

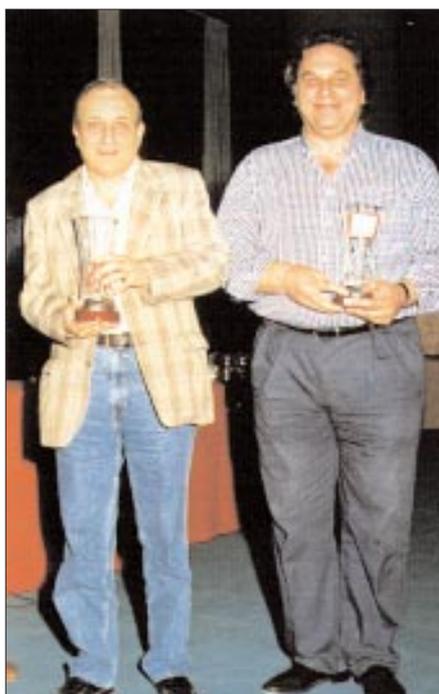
- 1) Raffa-Rocchi
- 2) Torrielli-Bruno

Girone A

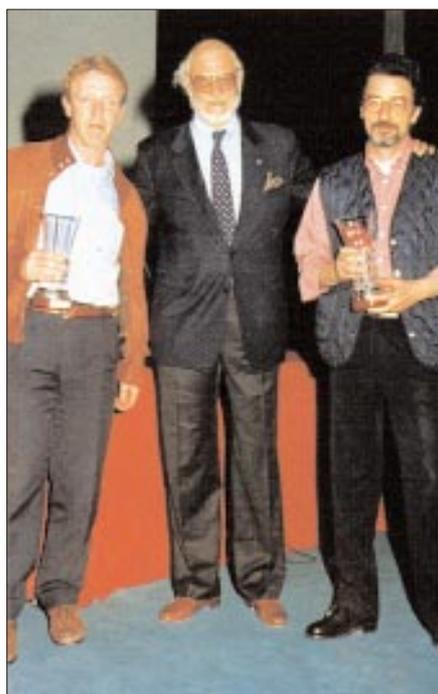
- 3) Cohen-Santolini
- 4) Carnesecci-Viaro
- 5) Amato-Reale
- 6) Riccobello-Turci
- 7) Rossano-Vivaldi
- 8) Grillo-Vitale
- 9) Scoppetta-Tomasicchio
- 10) Mustica-Bargagnati
- 11) Bardin Vieti
- 12) Della Verità-Tamburrini

Girone B

- 3) Marino-Bettinetti
- 4) Manieri-Salsi
- 5) Curò-Barone
- 6) Allegra-Sereno
- 7) Cherchi-Vermiglio



Giove-Sbarigia, vincitori del girone A della 2ª Serie.



Galardini-Bacci, vincitori del girone B della 2ª Serie.



Munaò-Caldiani, vincitori del girone C della 2ª Serie.

- 8) Caveziel-Cedolin
- 9) Guariglia-Guariglia
- 10) Branco-D'Aniello
- 11) Francia-Vecchi
- 12) Mariotti-Montiguarnieri

Girone C

- 3) Cesana-Sanna
- 4) D'Apice-Rizzuti
- 5) Delle Cave-Petrillo
- 6) Ruggeri-Ballarati
- 7) Longinotti-Vanini
- 8) Balbi-Lombardi
- 9) Mensitieri-Mensitieri
- 10) Del Gaudio-Meo
- 11) Del Guerra-Stoppini
- 12) Allamprese/Ferrante

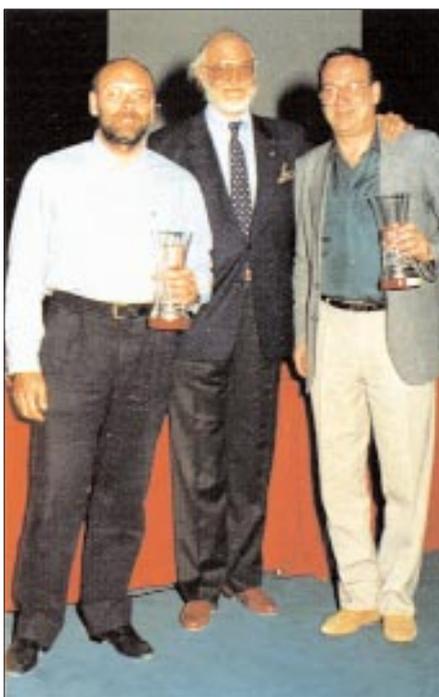
Girone D

- 3) Mandich-Treselli
- 4) Brugnattelli-Maglia
- 5) Magnani-Boetti
- 6) Coffaro-Pino
- 7) Cavalletti-De Cesare
- 8) Pretolani-Zurlo
- 9) Barbone-Siniscalco
- 10) Napoli-Ripesi
- 11) Padova-Porta
- 12) Carcano-Rossini

Media record per Galardini-Bacci (girone B) che con 429 V.P. hanno fatto registrare il punteggio più alto del Campionato.

Intermezzo fumo (2):

«Non ce la faccio più – dice Antonio Ferro alla fine di una interminabile licita e con un principio di crisi d'astinenza da nicotina – *aprofitto del fatto che devo*



Raffa-Rocchi, vincitori del girone D della 2ª Serie.

fare il morto per andare a fumarmi una sigaretta...». E, veloce come un attacco da singolo, si allontana dalla sala per raggiungere un posto dove accendere la sigaretta e dimenticare la licita. Nel fare questo si porta via le proprie carte (particolare trascurabile) dimenticando che il morto conta poco, ma le sue carte sono necessarie. Inseguito da avversari e compagno è stato fermato all'uscita del Palazzo dei Congressi.

“IMPASSE? E LA CELEBRITÀ?”

Dalla viva voce del protagonista (Roberto Padova - Seconda Serie, Girone D):

♠ R D F 9 7 3
♥ A 10
♦ D 7
♣ R 5 2

N
O S

♠ A 8 2
♥ R 7 6
♦ A F 3
♣ A D 9 6

«Vi rubo due minuti (un quarto d'ora, ndr) per la licita:

SUD	NORD
Padova	Porta
1 ♣ (1)	1 ♥ (9)
1 ♠ (2)	2 ♣ (10)
2 ♦ (3)	2 S.A. (11)
3 ♣ (4)	3 ♦ (12)
3 ♥ (5)	3 ♠ (13)
4 ♣ (6)	4 ♥ (14)
4 S.A. (7)	5 ♣ (15)
5 S.A. (8)	7 ♣ (16)

- (1) = forte
- (2) = relay
- (3) = relay
- (4) = indovinate?
- (5) = inutile dirlo...
- (6) = cue bid
- (7) = contro cue bid
- (8) = e in atout?
- (9) = 8 o + punti con 5 o + carte di picche
- (10) = 4 mezzi controlli
- (11) = monocolor senza singoli oppure tricolore o bicolore con 4 fiori (!)
- (12) = ho solo le picche...
- (13) = ... e sono seste
- (14) = cue bid
- (15) = c.s.
- (16) = ci penso io.

Ci siete ancora? Beh, per quelli rimasti, Ovest attacca atout. Mi manca una presa.

- Ho alcune linee di gioco disponibili:*
- 1) le fiori 3/3 (e starei qui a parlarne?);
 - 2) l'impasse a quadri (magari l'avessi giocato!);
 - 3) la compressione nei minori su qualsiasi nemico (atout, Asso di quadri, Asso e Re di cuori, atout; magari l'avessi giocata!);
 - 4) altre compressioni con le cuori 6, 2;
 - 5) oppure una linea mista che potrebbe portare anche alla doppia compressione (sentite che suono melodioso: la doppia compressione; "il doppio", per gli amici). Indovinate quale strada ho percorso (gli impasse vengono pubblicati molto raramente!).

Ho eliminato le atout avversarie ed ho incassato tre giri di fiori. Ovest scarta sul terzo. Est è partito con la quarta. Se il Re di quadri è fuori impasse (perché no?)... Ah, ah, ah: non avete scampo. Tiro l'Asso di quadri e mi proietto rapidamente fino a qua:

♠ 3
♥ 10
♦ D
♣ –

N
O S

♠ –
♥ R 7
♦ –
♣ 9

Sul 3 di picche Est è costretto a scartare una cuori, io mi disfo dell'inutile 9 di fiori del morto ed Ovest? Ovest deve avere il Re di quadri (dopo tutta questa fatica non sarà mica così scortese da non averlo!) ed in questo caso è costretto a divorziare da qualcosa di sostanziale. Sono qui, giornalisti. Macché, un sogno lungo trenta secondi, altroché un giorno. Ecco la crudele realtà delle carte:

	♠ R D F 9 7 3	
	♥ A 10	
	♦ D 7	
	♣ R 5 2	
♠ 6 5 4	N	♠ 10
♥ 9 8 5 3 2	O S	♥ D F 4
♦ 9 4 2		♦ R 10 8 6 5
♣ 8 4		♣ F 10 7 3
	♠ A 8 2	
	♥ R 7 6	
	♦ A F 3	
	♣ A D 9 6	

Il triste risultato di 7 picche un down viene compreso in silenzio dal mio compagno.

Fortunatamente (!) ci pensa un avversario a farmi notare che il Re di quadri era sotto impasse. Ringrazio sentitamente... Ho vinto qualche cosa? Il premio "le carte le vedo" non dovrebbe sfuggirmi...».

DIVISIONE INTERREGIONALE

I promossi in Prima Serie (i primi dei quattro gironi) e quelli che salgono in Seconda Serie (gli altri fino al 12° posto):

- Girone A
 - 1) Farina-Cortellini
- Girone B
 - 1) Girardi-Petrelli
- Girone C
 - 1) Vivarelli-Vivarelli
- Girone D
 - 1) Rosti-Sassoon

A Buratti-Lanzarotti il Coppie Libere 1996

Girone A

- 2) Bentivedo-Conforti
- 3) Ferrara-Massaroli
- 4) Frazzetto-Florio
- 5) Beretta-Pantusa
- 6) Pizza-Sangiovanni
- 7) Anceschi-Caiti
- 8) Damiani-Gelosi
- 9) Patrignani-DeGregorio
- 10) Africano-Maineri
- 11) Sambo-De Marchi
- 12) Pasquarè-Pasquarè

Girone B

- 2) Marietti-Marchetti
- 3) Duccini-Pattoso
- 4) Raffa-Candussi
- 5) Malfatto-Polledro
- 6) Notari-Spirito
- 7) Pavin-Tagliabue
- 8) Ciriofolo-Sestini
- 9) Musso-Minero
- 10) Pancotti-Ricci
- 11) Fortini-Galletti
- 12) Gagliardi-Granelli

Girone C

- 2) Scarda/Scarda
- 3) Tregua-Greco
- 4) Munizzi-Ferrarese
- 5) Franchi-Ranucci
- 6) Bravi-Amerio
- 7) Marucci-Sorrentino
- 8) Alpini-Sconocchia
- 9) Senni-Bruni
- 10) Casamento-Canipari
- 11) Azzolini-Ciotti
- 12) Mazzeo-Piazza

Girone D

- 2) Palmieri-Palmieri
- 3) Laurini-Bonorandi
- 4) Nassano-Grimaldi
- 5) Falco-De Judicibus
- 6) Colarossi-Colarossi
- 7) Gianino-Di Lentini
- 8) Alocchi-Fiorini
- 9) Marchetti-Davini
- 10) Zampini-Bravin
- 11) D'Avossa-Visentin
- 12) Giua-Zanardi

Complimenti ai vincitori dei gironi che in perfetto stile "salto con l'asta" si catapultano direttamente in Prima Serie. Gli altri guadagnano una serie, accordano il sistema, introducono due convenzioni. Grandi allenamenti per l'anno prossimo. La Prima Serie è dietro l'angolo...

DOBPIO, ovvero, CONTRO!

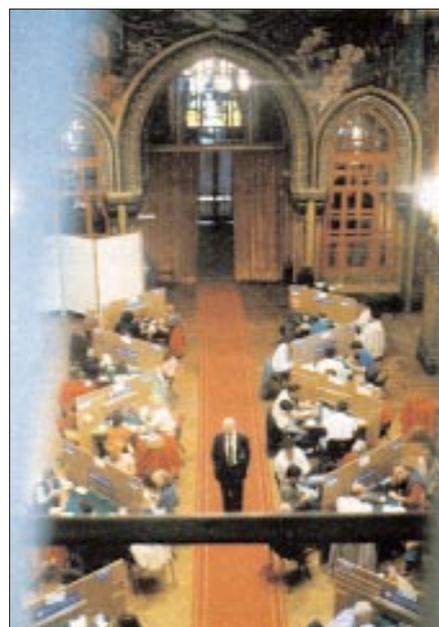
Board 20

Dich. Ovest, tutti in zona

	♠ A R D F 9 8 3		
	♥ 7		
	♦ F 8 5 3		
	♣ 6		
♠ 6		♠ 10 7 5 4	
♥ R D 9 4 3		♥ A 10 8	
♦ R D	N O S E	♦ 7 4	
♣ A D 10 9 4	S	♣ F 8 7 3	
	♠ 2		
	♥ F 6 5 2		
	♦ A 10 9 6 2		
	♣ R 5 2		

Interregionale, venerdì pomeriggio, campionato appena iniziato, scaldando i motori.

OVEST	NORD	EST	SUD
Fantoni		Amendola	
1 ♥	4 ♠	passo	passo
5 ♣	passo	5 ♥	contro
passo	passo	passo	



Nord si affaccia con Asso di picche e prosegue nel colore con il Re. Fantoni taglia, incassa il Re di cuori sbloccando il 10 del morto, gioca cuori per l'Asso verificando il vuoto in Nord ed intavola il Fante di fiori (su cui Sud sta basso) sbloccando il 10 di mano. Ora, come sono divise le fiori? Se sono 2/2 si deve proseguire in atout. Se invece sono 3/1 bisogna continuare a fiori. Fantoni opta per la seconda ipotesi, quella vincente, e gioca l'8 di fiori. Sud copre ma il dichiarante prende con l'Asso, torna al morto con il 7 di fiori, impara il Fante di cuori e nel finale guadagna l'undicesima presa a quadri. 5 cuori contrate e fatte. «Scusa Ferruccio – dice Fantoni a fine mano al suo compagno, Ferruccio Amendola, bridgista di professione e doppiatore (doppiatore/attore) per hobby (o viceversa?), come mai non hai lasciato 5 fiori?».

«Sì, bravo – risponde la voce ufficiale di Stallone, De Niro, Pacino ecc. ecc. – così il contro lo prendevamo a Pasqua...». Rapido ed indolore (per chi?).



Non trascurate i particolari.

ROLEX,  e Cellini sono marchi registrati di ROLEX S.A., 1987/88




ROLEX
Cellini

Avvicinatevi a un Rolex Cellini. Avvicinatevi ancora di più. Passato e presente si toccano, bellezza e perfezione si confondono. Ogni particolare è irripetibile, scolpito a mano, nell'oro. Infinitamente piccolo, incredibilmente grande.

Golin-Olivieri per le Coppie Signore 1996

Laura Rovera

...E poi dicono di non credere ai sogni...

La sera prima della partenza per Salsomaggiore, ho sognato che mi cadevano tutti i denti ma, fortunatamente, tre di questi erano sani. Per gli intenditori di cabala "i denti che cadono" (se volete puntarli al lotto corrispondono al n. 31) indicano sfiducia, brutta figura, disgrazia ed ecco quindi spiegato il 3° posto in classifica dopo aver condotto in testa per 18 turni questo Campionato. Non so se è altrettanto convinta di questo la mia partner che, per chi non la conosce - ma cosa sto dicendo?! chi non conosce Carla Gianardi? - dopo questo articolo forse mi suggerirà di dedicarmi al giornalismo e non più al bridge.

A parte tutto ciò, è stato un bel Campionato che ha visto la vittoria meritata della "new-entry" coppia azzurra Golin-Olivieri che, dopo essere stata in scia per 18 turni, ha effettuato con tempismo il rush finale. Altrettanto meritato 2° posto alla coppia Pozzi-Ini che, dopo un avvio incerto, ha sempre mantenuto una buona posizione di classifica fino a balzare al 2° posto ad un turno dalla fine, grazie ad un sostanzioso 24/6 e contro chi? Naturalmente contro la coppia Gianardi-Rovera, che ha fatto e disfatto il proprio Campionato (maledetti sogni!).

Quarto posto alla coppia Annino-Manara che, per questo Campionato, ha inserito il "diesel", sì, non si può dire il "turbo", poiché sono partite molto lentamente ma, con tranquillità e costanza, hanno macinato victory su victory fino a sfiorare il podio: complimenti!

Seguono in classifica:

5° Gasparini-Rumor, 6° Bonfanti-Ponce De Leon, 7° Pecchia-Piacentini, 8° Caspani-Vanuzzi, 9° Cividin-Catolla e Baracchi-Bozzo, 11° Ghezzi-Viani e Fabbri-Vazzoller, 13° Cottone-Ranfagni.

Questi i risultati della 2° serie Signore:

Girone 1

- 1° Causa-Matteucci
- 2° De Lucchi-Gasparini
- 3° Bertolini-Di Martino

Girone 2

- 1° Abate-Murante
- 2° Filippin-Soldati
- 3° Guidotti-Capaldi

Girone 3

- 1° Gario-Indemini
- 2° De Michelis-De Serafini
- 3° Marchetti-Formi

e questi i risultati della Divisione Regionale:

Girone 1

- 1° Levoni-Cattaneo
- 2° Azzoni-Zaninotti
- 3° De Nisco-Le Rose

Girone 2

- 1° Girardi-Tocchi
- 2° Forte-Castelli
- 3° Castignani-Corchia

Qualche smazzata tecnica e curiosa da raccontare:

Terzo turno di Venerdì pomeriggio, Gianardi/Rovera-Caspani/Vanuzzi.

<p>♠ R653 ♥ 87 ♦ 63 ♣ F9652</p>	<p>♠ DF9 ♥ R D F 5 2 ♦ A 9 ♣ 8 7 4</p>	<p style="text-align: center;">N O E S</p> <p>♠ A 10 ♥ A 10 9 6 ♦ DF 10 5 4 ♣ 10 3</p>
---	--	--

3 S.A., giocati da Nord, Carla Gianardi.

Attacco Donna di quadri, presa dall'Asso: Re di cuori filato e Donna di cuori per l'Asso. 10 di fiori per l'Asso del morto e 2 di picche per la Donna e l'Asso. Ancora fiori e picche da morto per il Fante: vedendo la caduta del 10... la giocante incassa la cuori vincente e con il 9 di picche



Cristina Golin e Gabriella Olivieri, Campionesse d'Italia 1996.

cede la presa alla difesa, che così realizzerà ancora una ulteriore presa, per un totale di 9 prese per la linea Nord/Sud e contratto mantenuto.

Solo quattro coppie Signore e tre coppie Open hanno realizzato questo 3 S.A., che sembra imperdibile con qualsiasi controgioco. Nello stesso incontro, al boards 25, sull'apertura

♠ 942 ♥ A532 ♦ 75 ♣ 9872	♠ AF3 ♥ RD4 ♦ AD1086 ♣ 64 N O E S ♠ 10 ♥ F96 ♦ R932 ♣ ARD103	♥ RD8765 ♥ 1087 ♦ F4 ♣ F5
-----------------------------------	--	------------------------------------

di 1 S.A. della mia compagna, dopo aver interrogato con 2 fiori ho concluso a 3 S.A., sicuramente in modo affrettato, senza considerare la possibilità di un eventuale "slam" in un minore che, puntualmente, era di battuta. Tre coppie Signore hanno dichiarato questo "slam", mentre solo tre coppie open non l'hanno chiamato!

Ultimo giorno, ultimo incontro, board 36.

Al "sofeggio" Cristina Golin e Gabriella Olivieri.

♠ D8 ♥ F8 ♦ 6532 ♣ 109853	♠ 10653 ♥ RD97632 ♦ F ♣ D N O E S ♠ AR9742 ♥ A4 ♦ AR4 ♣ 76	♠ F ♥ 105 ♦ D10987 ♣ ARF42
------------------------------------	--	-------------------------------------

NORD Golin 2 S.A.* 3 ♥ 4 ♠ 5 ♥	SUD Olivieri 3 ♣ 3 ♠ 5 ♦ 6 ♠
--	--

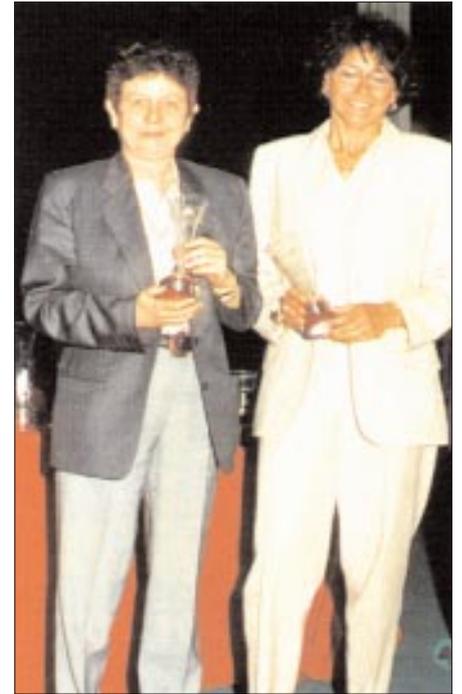
(*) = bicolore maggiore (6-4) in sottoapertura; 3 fiori interrogativa; 3 cuori mostra sottoapertura minima. Sulla dichiarazione di 5 cuori che mostra controllo a fiori, Gabriella va a dichiarare tranquillamente 6 picche: unica coppia ad aver dichiarato questo bellissimo slam, grazie anche alla buona convenzione di apertura di 2 S.A.

E per finire un incontro tutto "pepe" tra le romane Fusari/Casale e le milanesi Ghezzi/Viani.

Venerdì pomeriggio, ultimo turno, board 34.



Pozzi-Inù (qui sopra) e Gianardi-Rovera (a destra), rispettivamente argento e bronzo in 1ª Serie.



La povera Emanuela Fusari, sempre più "Naomi" per gli amici, non potendo attaccare di Re di cuori, pena la reclusione in un manicomio criminale, dopo l'attacco a fiori e la "scelta ristretta", si vede "stampare" questo avventuroso contratto, e per giunta in zona.

Stesso incontro, board 36

♠ 10865 ♥ F6543 ♦ D ♣ R98	♠ AF4 ♥ A987 ♦ R73 ♣ F54 N O E S ♠ RD97 ♥ D ♦ A10986 ♣ AD3	♠ 32 ♥ R102 ♦ F542 ♣ 10762
------------------------------------	--	-------------------------------------

NORD Viani - 1 ♥ 3 S.A. 5 ♥**	SUD Ghezzi 1 ♦ 1 ♠ 4 S.A.* 6 S.A.
---	---

* = quantitativo
 ** = ho due Assi!

♠ ARD86 ♥ D86 ♦ DF2 ♣ R10	♠ F10742 ♥ F1043 ♦ AR87 ♣ - N O E S ♠ 53 ♥ A972 ♦ 103 ♣ DF972	♠ 9 ♥ R5 ♦ 9654 ♣ A86543
------------------------------------	---	-----------------------------------



Golin-Olivieri per le Coppie Signore 1996

La dichiarazione convenzionale di 1 picche di Nord su 1 fiori forte di Est (numero dispari di carte di picche e 4 carte di quadri) fa contrare il contratto di 3 S.A. di Est-Ovest con il risultato di "due down" e +500 per la linea Nord/Sud.

Al board 38, "Naomi", ormai convinta della certa e pesante sconfitta, dichiara così:

♠ AR96	♠ 854	♠ F10
♥ AF	♥ 10976	♥ RD54
♦ F962	♦ 1083	♦ AR754
♣ 653	♣ F108	♣ R4
	N	
	O	E
	S	
	♠ D732	
	♥ 832	
	♦ D	
	♣ AR972	

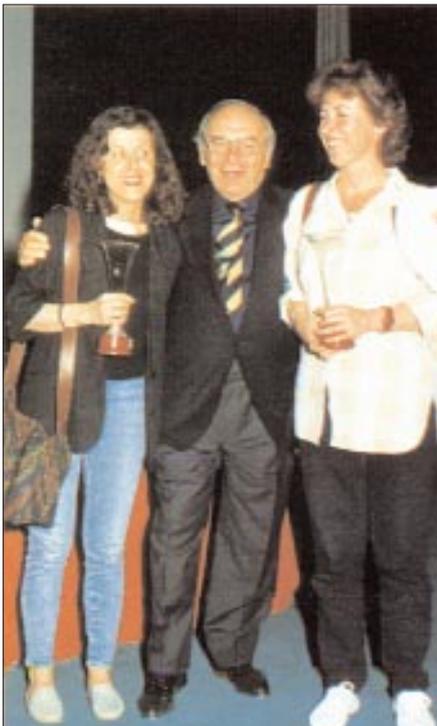
EST	OVEST	SUD
Fusari	Casale	
1 ♣ *	2 ♣ **	contro ****
2 S.A. ***	3 S.A.	
6 S.A. ****		



* = 16+, qualsiasi dichiarazione;
 ** = 5 mezzi controlli;
 *** = ho le quadri; 2 quadri sarebbe stato gradino, bilanciata;
 **** = voglio rimontare... Ovest non ha colori quinti dichiarabili... dure le cuori?... dico 6 S.A.;
 ***** = ma guarda che bel "contro" per l'attacco a fiori!
 (n.d.r. = guarda che tocca a te, l'attacco!)

Attacco 3 di cuori e 6 S.A. x +1 (EO + 1880!) con compressione automatica picche-fiori. La Dea bendata non è sempre dalla stessa parte. L'incontro finisce 17/13 e non 5/0.

Questo è il bridge. Di tutto, di più.. Arrivederci alla prossima edizione.



Causa-Matteucci (sopra) e Abate-Murante (a destra) vincitrici, rispettivamente, del girone A e B della 2ª Serie.



Gario-Indemini, vincitrici del girone C della 2ª Serie.



Firenze



Italia

CON IL PATROCINIO DEL COMUNE DI FIRENZE, ASSESS. AL TURISMO, ASSESS. DELLO SPORT
L'ARCHIBUSIERI VIAGGI E IL CONSORZIO FINESTRE SULL'ARNO HOTELS

ORGANIZZANO:

2° TORNEO DI FINE D'ANNO "BRIDGE IN RIVA D'ARNO"

dal 29 Dicembre 1996 al 5 Gennaio 1997

Organizzazione tecnica: *Giorgio Duccini*

Direzione arbitrale: *Carlo Alberto Marini*

Arbitro: *Mario Ferrari*

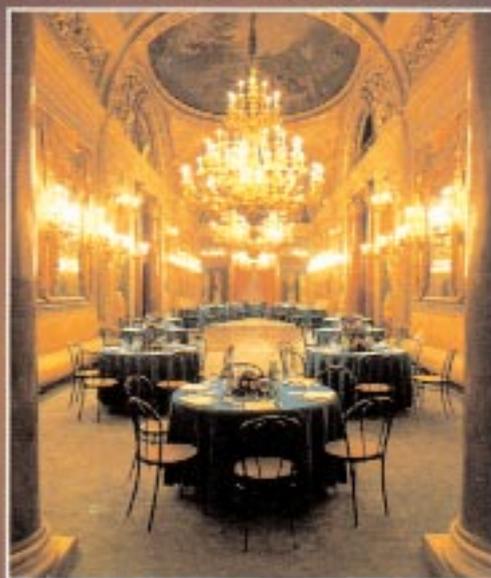
Programma:

Tutti i giorni dal 29/12/96 al 05/01/97 con inizio alle ore 16,15 ed alle ore 21,30 verranno organizzati tornei a coppie libere, validi per l'assegnazione dei punti F.I.G.B.

Parallelamente verranno organizzati tornei riservati agli Allievi (almeno 9 coppie), nei quali sarà consentito l'uso del solo Naturale Lungo Corto, con alcune semplici convenzioni tipo Stayman, Crodo, Black Wood e Cue-bid.

La direzione tecnica si riserva il diritto di apportare qualsiasi modifica che riterrà necessaria ed opportuna sia al programma che agli orari di gioco.

Vige il regolamento di gara F.I.G.B., è obbligatoria la tessera F.I.G.B. '96-'97.



La Sede del Torneo, il "Circolo Borghese"

Quote di iscrizione:

L. 15.000 per giocatore al torneo Agonisti

L. 10.000 per giocatore al torneo Allievi

Ai tornei potranno partecipare esclusivamente giocatori soci F.I.G.B.

Montepremi:

Per ciascun torneo i premi saranno determinati in rapporto al numero dei partecipanti; comunque il 60% dell'incasso andrà a premiare il 20% dei giocatori.

Il Consorzio Finestre sull'Arno Hotels farà omaggio di 10 coupons che saranno sorteggiati fra coloro che prenoteranno tutta la settimana; coupons valevoli per l'iscrizione gratuita a cinque tornei a scelta.

Costo giornaliero
per persona

★★★

L. 140.000

★★★★

L. 170.000

★★★★★

L. 220.000

**A tutti coloro che soggiorneranno per una settimana il
Consorzio Finestre sull'Arno Hotels offre una notte gratis in Hotel.**

**Cenone di Capodanno facoltativo L. 160.000 presso il Circolo Borghese.
Posti limitati da confermare al momento della prenotazione**

la quota individuale giornaliera per persona comprende:

* tasse e servizio * cocktail di benvenuto * sistemazione in camera doppia con bagno e prima colazione - cena in sede al Torneo escluso la cena di Capodanno (prezzo al giorno per persona) * pranzo del 31 Dicembre * supplemento camera singola *** Lire 25.000 - **** Lire 35.000 - ***** Lire 45.000 *

la quota individuale giornaliera per persona non comprende:

* tutto ciò non espressamente specificato nel programma * pranzo * cena del 31 Dicembre *

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi ad

ARCHIBUSIERI VIAGGI

Lungarno Archibusieri, 8 - 50122 FIRENZE - Italy

167-292773

- Tel. 055/289919 - 210895 - Fax 055/2398640



Archibusieri
Viaggi



CASSA
DI RISPARMIO
DI FIRENZE

In caso di mancato arrivo o di disdetta oltre le ore 18 del giorno d'arrivo verrà addebitato l'importo corrispondente alla prima notte. La società organizzatrice non si assume la responsabilità per gli eventuali danni che dovessero subire i viaggiatori e/o le cose di loro proprietà. Per ogni controversia sarà competente il Foro di Firenze.
Organizzazione tecnica Archibusieri Viaggi, Lungarno Archibusieri, 8 Firenze - Aut. Arren. Prov. Firenze n° 223 del 22/07/91

Il Camp interscolastico a Paestum

Tonino Cangiano



«... ancora con questa storia del bridge, Professore!... Dove arriveremo mai, con questa smania di novità?».

– Ma signor Preside, non è davvero una novità! L'accordo tra il Ministero e la FIGB...

«... la che?».

– La Federazione Italiana Gioco Bridge. L'accordo, dicevo, è in vigore da quando la FIGB è entrata a far parte del CONI.

«... del CONI?».

– Sì, del Comitato Olim...

«Sì, sì, lo so cos'è il CONI! La Federazione Bridge fa parte del CONI?».

– Certo, signor Preside! Ricorda? L'altr'anno andai a frequentare quel corso ed ottenni il brevetto di Precettore...

«Ah! Precettore! Lo dice proprio ad un vecchio latinista... che cosa fareste, voi Precettori?».

– Precettore è la qualifica rilasciata dalla Federazione Bridge che abilita i docenti scolastici all'insegnamento del bridge...

«Ah, mi ero quasi illuso che ci fosse una relazione con le discipline umanistiche...».

– Ah, ah! Ha sempre voglia di scherzare! Insomma, si è da poco svolto a Paestum il secondo Campus per studenti, dove sono convenuti ragazzi da tutte le parti d'Italia...

Paestum, diario
17 giugno

I ragazzi e i loro accompagnatori arrivano a frotte. Ne attendiamo poco meno di cinquecento. Per i giovani prendere confidenza con l'ambiente richiede pochi minuti... la rappresentativa di un istituto, mezz'ora dopo l'arrivo, è già immersa nelle acque della piscina, coinvolgendo il Precettore che li accompagna...

18 giugno

Fin dalla mattina, tutti al lavoro: gli studenti alle prese con gli esercizi di gioco al tavolo, seguiti dallo staff di "Bridge a Scuola": Marina Bruni, Giuliano De Angelis, Enzo Riolo, Laura Rovera, Elsa Cagner; i Precettori ad ascoltare le lezioni di didattica tenute da Toni Mortarotti.

Nel pomeriggio, seconda dose di lavoro per ragazzi e docenti.

Notiamo, a fine giornata, che alcuni Precettori hanno l'aria un poco stordita.

Notiamo, a fine giornata, che il tono di voce di Toni Mortarotti non è più molto limpido.

19 giugno

Oggi si disputa il "1° Campionato a coppie studenti", riservato agli allievi che abbiano frequentato il secondo anno di istruzione. Il Campionato prevede due turni di gioco, uno mattutino e uno pomeridiano.

ridiano, di due ore ciascuno, con ventiquattro mani complessive a sistema Mitchell.

Dichiarazione (senza bidding-box) e gioco. Trentasei coppie iscritte.

Gli altri ragazzi proseguono le esercitazioni e i Precettori proseguono la "cura" proposta da Toni Mortarotti.

Vi proponiamo il gioco di una delle mani distribuite nella seconda seduta.

Dich. Sud, tutti in prima

♠ R94
♥ A1053
♦ R9
♣ R1093

N
O **E**
S

♠ 53
♥ RF764
♦ AF6
♣ D82

Contratto: 4♥ - attacco: 5♦

La licita:

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	-	1♥
passo	2♣	passo	2♥
passo	4♥	tutti passano	

Come giochereste, dopo l'attacco cartina di quadri da parte di Ovest (le atout sono due/due)? L'esecuzione (fuori della portata dei nostri giovani, ma per poco tempo) dovrebbe essere questa: prendere in mano l'attacco con il Fante, cuori per l'Asso, Re di quadri e cuori per il Re, raccogliendo tutte le atout nemiche. Asso di quadri/via un picche/picche verso il Re. Anche se la manovra a picche fallisce; gli avversari sono poi costretti ad aprire il colore di fiori, risolvendo il problema del fante...

Vi racconto una cosa. La prima edizione del "Campus", svoltasi l'altr'anno ad Amantea, laureò campione d'Italia una squadra del Liceo Scientifico Galilei di Potenza. Due dei componenti la squadra campione uscente erano, dopo il primo turno della gara a coppie, primi in classifica con oltre il **settantasei per cento**. Questi due ragazzi iniziano però il secondo turno poco brillantemente, inanellando una sequenza di brutti risultati. Capiscono che forse sta loro sfuggendo il titolo dalle mani, ma non danno segni di nervosismo, anzi, continuano a giocare sostenendosi a vicenda («... non importa... non ti preoccupare...», «... mica è colpa tua!... sta tranquillo!»). Alla fine della seduta, la cattiva prestazione costa loro tre posizioni in classifica. Abbandonano il tavolo da gioco guardandosi negli occhi e scambiando un gesto affettuoso.



Sopra: la coppia Concetti-Di Pasquale, dell'ITIS "Montani" di Fermo, vincitrice del Campionato Interscolastico 1996 a coppie.
A fianco: la coppia Foti-Caivano, del Liceo Scientifico "Galileo Galilei" di Potenza, seconda classificata.
Sotto: la coppia Giannandrea-Putignano, dell'ITC "Aldo Moro" di Bari, terza classificata

Il Camp interscolastico a Paestum

Continuate così, ragazzi, vincerete molto. Nel bridge, forse; nella vita di sicuro. Bravi, bravissimi, comunque, tutti.

I risultati del coppie:

1. Emanuele Concetti-G. Di Pasquale (I.T.I.S. "Montani", Fermo, AP)
2. Sonia Foti-Gaetano Caivano (Liceo Scientifico G. Galilei, PZ)
3. Nadia Putignano-Ilaria Giannandrea (I.T.C. "Aldo Moro", Monopoli, BA)
4. Mario D'Aniello-Giuseppe Foti Potenza (Liceo Scientifico G. Galilei, PZ)
5. Elisabetta Giannoccaro-Alessandra Palmieri (I.T.C. "Aldo Moro", Monopoli, BA)

«... allora, questo svoltosi a Paestum, sarebbe il secondo Campus per giovani...».

«Proprio così, signor Preside. Nel primo anno di attività del "Bridge a Scuola" sono stati istituiti circa cinquanta corsi, con sei/settecento studenti. Ad Amantea arrivarono centoquaranta ragazzi accompagnati da quaranta Precettori. Nell'ultimo anno i corsi sono stati più di centocinquanta, cui hanno partecipato quasi tremila ragazzi... A Paestum erano quattrocentocinquanta!».

«... mmh! Lei mi è simpatico, professore, ma io ho il dovere di fare un po' lo scettico. Ai fini didattici, ... a cosa serve il bridge?».

Chiediamo a Ugo Saibante, coordinatore delle due Commissioni "Bridge a Scuola":

– Ai fini didattici, a cosa serve il bridge?

«Il bridge è un formidabile strumento integrativo dell'attività scolastica. È universalmente riconosciuta la sua valenza formativa delle capacità logiche, del sapersi sottoporre ordinatamente ad una disciplina severa e compiuta, di adattarsi a chiavi di linguaggio diverse... Noi bridgisti sappiamo tutte queste cose, dobbiamo solo convincere tutti gli altri! È importante sottolineare, per coloro che dovranno condurre questa specie di apostolato, che il progetto "Bridge a Scuola" è finalizzato alla crescita dei ragazzi. Alla crescita delle persone, non del loro valore tecnico. Pensiamo alla loro educazione: questo è il vero fine. Ed il bridge è un mezzo per ottenerlo, un mezzo straordinario».

– Il bridge impone di stare per molte o-



In alto: la coppia Di Venosa-Morino, della Scuola Media "Guglielmo Marconi" di Biella, prima classificata per le Medie Inferiori. Qui sopra: La squadra del Liceo Scientifico "Segre" di Torino, vincitrice assoluta del Campionato Interscolastico 1996 per le Medie Superiori. A fianco: la squadra della Media "Mazzini" di La Spezia, vincitrice per le Medie Inferiori.

re seduti intorno a un tavolo da gioco. Potrebbe non apparire una cosa ideale per dei giovanissimi...

«Sono contento di rispondere a questa domanda. Il problema è tanto sentito che stiamo cercandone una soluzione. Alcuni esperti di medicina dello sport, su nostro mandato, stanno studiando un programma di training fisico integrativo dell'attività bridgistica. Questo studio ha due obiettivi importantissimi e assai diversi: la preparazione ideale della nostra rappresentativa nazionale e il progetto "Bridge a Scuola"».

– Insomma, forse sarebbe più utile per i nostri Lauria, Versace e compagnia inanellare giri di campo in calzoncini corti, piuttosto che non ripetere all'infinito i passaggi del sistema dichiarativo...

«Direi l'una e l'altra cosa».

– E il futuro di "Bridge a Scuola"?

«Le prospettive di crescita sono enormi... proseguendo così, tra pochi anni potremo contare su una base di proporzioni gigantesche... tanto grande – speriamo – da provocare problemi... problemi soprattutto di natura economica, che potranno essere risolti soltanto con l'intervento di eventuali sponsor. Il pubblico del bridge, soprattutto quello giovanile, dovrebbe però rappresentare un importante obiettivo per chi voglia farsi pubblicità. Insomma, siamo ottimisti anche su questo fronte».

«Caro professore, se non fossi vincolato dal mio ruolo di scettico, mi sarei quasi già convinto... Ma che cosa ne pensano i ragazzi? ... L'agonismo collegato con le carte... E soprattutto, parlo dal mio punto di vista, cosa ne pensano i genitori dei ragazzi, di tutta questa cosa?».

Siamo seduti davanti alla piscina dell'Hotel Club Paestum con Enzo Riolo, maestro di bridge (ma chi non lo conosce...?) e i suoi pupilli della scuola elementare "Trieste" di Palermo: Roberto, Alessio, Giovanni e Andrea di nove anni, Marco di dieci e Antonio di otto. Enzo insegna da tanti anni il bridge con passione travolgente. Con quanti ragazzi la passione è diventata uragano? Mi mostra le capacità dei suoi:

«Con queste carte come attacchi?... e questo quattro cuori... come lo giochi?...».

I suoi protetti producono, disinvolti, risposte senza errori: «Io! Io! Lo dico io». Lo sguardo di Enzo è animato da un bagliore mistico.

«Vuoi sapere che cosa ne pensano le famiglie?... Ecco, chiedi!».

L'espressione compiaciuta dei genitori venuti dalla Sicilia ad accompagnare i loro figlioli non lascia dubbi: questi ragaz-

zi continueranno a giocare per molto ancora, con la benedizione delle famiglie. Di nuovo Enzo: «Questo corso è durato venti/venticinque lezioni, dalle tre alle quattro e mezzo di pomeriggio... Lo sai, che cosa sono venuti a chiedere i genitori al Direttore della scuola, alla fine dell'anno? Lo sai?».

Pausa. Solo per respirare. «Hanno detto: "Il sette giugno finisce la scuola, sì, ma che, finisce pure il bridge?", e poi, sai che cosa chiedono per Natale i ragazzi, con le loro letterine, lo sai?... i bidding box!... E uno ha chiesto un libro di bridge!».

Caro Enzo, fossero tutti così gli insegnanti! Come te, con questo sacro fuoco dentro! Facile dire: i ragazzi qui a Paestum ci stanno tutti volentieri. Alcuni avevano preparato la borsa per partire la settimana prima... Ma il "campus" non è solo un pretesto per fare una vacanza con gli amici. Valerio Marucci, un insegnante romano, mi racconta che i suoi ragazzi si dedicano alla gara con una serietà incredibile: «Lo sai? Vanno a letto presto la sera! Così sono più riposati per giocare il giorno dopo!».

Non per tutti, naturalmente, la passione è travolgente. Parliamo con Silvia e Viviana, del Liceo Classico "Plauto" di Roma, e con la loro insegnante Laura Brannetti. Diciassetenni, educate e carine, compagne di banco, amiche amiche. Non sono fidanzate e sono brave a scuola. Tutte e due hanno interessi impegnativi ed importanti: Silvia la ginnastica ritmica (che pratica a livello agonistico), Viviana studia il pianoforte.

– E il bridge?

«Bello, sì! Molto».

«Sì, sì, interessante! (pausa) Molto».

Sorridono e si scambiano uno sguardo d'intesa. Il bridge non sarà una parte importante della loro vita. Ma avrà fatto

parte della loro formazione.

Laura ascolta le sue allieve predilette carezzandole con lo sguardo.

– Laura, sei contenta della tua prima esperienza?

«Abbiamo iniziato tardi e non è stato facile vincere tutte le resistenze per iniziare il corso, ma è stato bello».

Le ragazze si scambiano di nuovo uno sguardo: «Sì, bello!».

«E non vedo l'ora di ricominciare il prossimo anno!».

«Professore, lei mi vuole far passare un guaio con gli altri insegnanti e i genitori dei ragazzi...».

– Signor Preside, il nostro Istituto è sempre stato all'avanguardia... Con il bridge noi entriamo nel futuro... non un'arida materia complementare, ma una disciplina avvincente. Come si sarebbe detto una volta, ma sì, sprechiamo un po' di retorica: una palestra per la mente e per lo spirito!

Paestum, diario

20 giugno, gita a Pompei

Toni Mortarotti (la sua voce) trova un po' di riposo. Anche i Precettori trovano un po' di riposo.

«Ma, professore, il bridge è piuttosto complicato... la, come si dice... la dichiarazione, in particolare... che cosa può insegnare ai ragazzi in così poco tempo?».

– A fare prese!

«... Come?».

– ... fare prese!

Paestum, diario

21 giugno

Ha inizio il Campionato interscolastico



La squadra della Scuola Elementare "Trieste" di Palermo, vincitrice per la categoria.

Il Camp interscolastico a Paestum

a squadre. Emozionante scenario: cento squadre di giovanissimi ad animare un immenso salone, tutti pronti a **fare prese**. Non dichiarare. Solo giocare, giocare e **fare prese**. I ragazzi si cimentano con le smazzate preparate per loro, e per i loro insegnanti, cui verranno pure spiegate, dal pontefice massimo della didattica del campus. Leggi Toni Mortarotti.

22 giugno

Ultima seduta di qualificazione e, nel pomeriggio, la finale e il torneo di consolazione. Una delle mani della finale (dal libretto che raccoglie tutte le mani giocate):

Contratto 3S.A. giocato da Sud.

Attacco da Ovest

♠ 76542	♠ AD109	♠ RF3
♥ R832	♥ A4	♥ F1096
♦ RD8	♦ 3	♦ 74
♣ 6	♣ DF10974	♣ 8532
	N	
	O	
	E	
	S	
	♠ 8	
	♥ D75	
	♦ AF109652	
	♣ AR	

ed ecco, prelevato di peso, il commento della mano (indovinate di chi?) fatto da Toni.

L'attacco

Ovest deve scegliere il palo di ♠, stante l'obbiettivo di cinque prese per la sua li-



Toni Mortarotti tiene lezione ai Precettori "open air".

nea. La carta da scegliere è il sette (la più alta delle carte che non siano rappresentative di un codice specifico). Ricordate che solo l'assoluta osservanza delle regole d'attacco permette di costruire una valida strategia di controgioco.

Il gioco e il controgioco

Il giocatore dispone di nove vincenti sicure (sei fiori, una quadri, una cuori e una picche). È fondamentale accorgersi di questo fatto e considerare inoltre che il palo di fiori è bloccato (Asso e Re secchi in Est impediscono l'incasso consecutivo delle prese in tale colore) e che l'Asso di cuori rappresenta l'unico mezzo per "raggiungere" il morto dopo aver incassato le due vincenti di fiori.

La giusta sequenza di gioco: si prende di Asso di picche, si incassano Asso e Re di fiori, ci si trasferisce al morto con l'As-

so di cuori e si incassano successivamente le restanti carte di fiori vincenti.

Osserviamo dal punto di vista di Est come dovrebbe essere affrontata la situazione se il giocatore impegnasse la Dama o il dieci di picche nella prima presa. Il difensore supera di misura la carta del morto e si aggiudica la presa. Ora è necessario cercare di definire le carte possedute dal giocatore e dal compagno che ha attaccato. Dall'analisi della carta d'attacco, e ancor più dalla vista delle picche di Nord e delle proprie, Est deduce:

- Ovest ha 4/5 carte di picche (tutte cartine);
- Ovest non ha un palo di pari lunghezza migliore delle picche;
- è probabile che Ovest abbia la 5-4-3-1 o la 5-3-3-2 o la 4-3-3-3, con le picche più lunghe;
- il giocatore possiede, di conseguenza, 6/7 carte di quadri belle o molto belle;
- il giocatore cercherà di raggiungere le nove prese utilizzando il palo di fiori;
- l'unico collegamento tra mano e morto è nel seme di cuori;
- se l'Asso di cuori fosse giocato per obbligo, il giocatore potrebbe non riuscire a utilizzare la lunga di fiori (il colore potrebbe essere "bloccato");
- si ritorna con il Fante di cuori, su cui il giocatore deve impegnare la Dama;
- Ovest copre con il Re e ripete cuori, se necessario.

La classifica dello squadre:

- Liceo Scientifico "G. Segrè", Torino (Erika Della Valle, Elisabetta Luciani, Gabriele Guggiola, Matteo Salvetti);
- Liceo Scientifico "G. Alessi", Perugia (Eleanora Fabbroni, Alessandro Carloni, Nicola Gargagli, Giuseppe Ielo);



Panos Gerontopoulos (a sinistra), componente dell'Esecutivo della EBL e responsabile del settore giovanile. Ugo Saibante (a destra), responsabile del settore Bridge a Scuola, nel corso della premiazione.

3. I.P.S.I.A. "A. Marrone", Lucera, FG (Ciro Spagnuolo, Riccardo Tedeschi, Enrico Pinto, Vincenzo Strazioso);
4. I.T.I.S. "A. Volta", Perugia (Alessio Corazzi, Luca Raspa, Stefano Boothman, Alessandro Pastorelli);
5. Liceo Scientifico "G. Galilei", Potenza (Giuseppina Tancredi, Valentina Crispo, Sonia Foti, Gaetano Caivano);
6. Liceo Scientifico "G. Galilei", Potenza (Giuseppe Foti, Mari D'Aniello, Antonio Mancinelli, Mario Molinari Pasquale);
7. I.T.I.S. "Pacinotti", Roma (Oliver Zampieri, Valerio De Domenico, Piero Mancini, Massimiliano Ambrosini);
8. **1ª Scuola Media**, Istituto "Ubaldo Mazzeni", La Spezia (Maria Albrecht, Elena Pains, Milena Maddaluno, Patrizia Blangero);
9. **1ª Scuola Elementare**, Istituto "Trieste", Palermo "Aquila" (Calogero Giglia, Alessandro Centineo, Andrea La Barba, Antonio Riolo);
10. I.T.G. "G. Galilei", Benevento (Daniele Ilvanni, Carlo Zotti, Andrea Peluso, Fabio Tirelli).

La premiazione. E dà, hai voglia di ripetere che no, che un cronista deve mantenersi un po' freddo, così da raccontare in modo obbiettivo le cose. Ma tutti quei ragazzi festanti e la voce che si spezza per l'emozione a quelli che si alternano sul palco a biasciare qualche cosa... e poi ancora tutti insieme, a cantare "teach me bridge"... e poi un gruppo di ragazzi diviene "corpo di ballo", sulle note dell'inno della scuola. E anche quelli che prima non cantavano, a intonare (anche quando "intonare" è solo un modo di dire... ma chi se ne importa!).

Sì, ci sono i più bravi, i vincitori dei titoli a coppie e a squadre, quelli che andranno al Campus Internazionale in Florida. Bravi, bravissimi. Ma tutti, tutti ci sono. A cantare, a giocare, a stare insieme. Bello.

23 giugno
Partenza

– Toni, hai ancora un po' di voce? – Mi risponde ondeggiando la mano. – Avrei anch'io qualche domanda...

Toni estrae un vocalizzo esile e raschiante per rispondere una cosa irripetibile. Poi, con l'"aiuto" di qualche sigaretta, la situazione sembra migliorare.

– Toni, esiste una chiave per insegnare il bridge? Una chiave per tutte le porte?

«Esiste un metodo fatto di cronologia, relazione, scelta degli argomenti. Ne esiste solo uno giusto. Il modo di presentarlo può essere personale, ma non il metodo. E tutto deve essere accompagnato da interesse, da passione... È anche necessario programmare, preparare in anticipo.»

– In che cosa consiste questo lavoro?

«Bisogna preoccuparsi di ottenere immediatezza, eliminare gli errori e i luoghi comuni.»

– Quali?

«Per esempio, le formule... onore su onore. Sono cose meccaniche, che non servono a far capire.»

– La formula mnemonica non può essere di aiuto nell'insegnamento?

«Ci credo poco. Le formule, piuttosto, tendono ad alimentare un atteggiamento di pigrizia. Danno risposte tranquillizzanti che seppelliscono l'argomento. Hai mai notato come spesso sia passivo il ruolo dei controgiocanti? Anche nei modi di dire! Cosa dice un difensore, rivolgendosi al dichiarante? Dice: "Quante ne hai fatte?". Non si pone neppure il problema di quante ne abbia fatte il proprio partito. Lui e il suo compagno hanno fatto le prese che il dichiarante ha lasciato loro!»

– Toni, hai stabilito un rapporto molto vivo con i Precettori che ti hanno seguito...

«Ho cercato di mostrare loro qualcosa oltre la facciata superficiale del bridge, ho cercato di farli evadere dal bridge di routine che molti di loro praticano. Ti riferisco una frase, arrivata spontanea dopo il commento di una smazzata: "Non ho mai pensato che si potesse fare questo!". Sono cose che fanno bene allo spirito.»

«E va bene! Tanto, se non gliela do vinta subito, lei ritornerà alla carica, e poi ci ritornerà ancora... Vada per il corso di bridge, il prossimo anno! E speriamo di riuscire a parare tutte le critiche che mi verranno dai suoi colleghi, dai genitori degli studenti, dagli studenti stessi, povero me!».

– Eh, eh! Lei vorrebbe farmi credere che l'ho costretta! Signor Preside, ci conosciamo ormai da troppi anni...

Paestum, diario

Arrivederci, ragazzi. Arrivederci a quelli di voi che continueranno a coltivare il bridge. Arrivederci a voi che lo abbandonerete. E ricordatevi di **fare**, tutti, **tante, tante prese**.



Momenti del Victory Banquet a tempo di "Teach me bridge".



Foto ricordo per i Precettori.



Secondo posto per Pietri-Di Maio.

♠ F7
 ♥ R1084
 ♦ D97
 ♣ R876
 ♠ A95
 ♥ F7652
 ♦ A84
 ♣ 105
 N O S
 E
 ♠ 64
 ♥ 3
 ♦ F10653
 ♣ DF432
 ♠ RD10832
 ♥ AD9
 ♦ R2
 ♣ A9

Sud (ancora Baroni) gioca 4 picche. Attacco: piccola cuori da F quinto. Ovest prende al primo giro di atout e rigioca cuori per il taglio: dieci prese. Normale, no? No. C'è il piccolo particolare che tutti hanno segnato 4 + 1, o perché non c'è stato l'attacco a cuori o perché gli Ovest hanno liscio il primo giro a picche. Op-

(Est) e Baroni (Ovest) accade il prodigio inverso: la dichiarazione arriva a 5 picche, Patelli attacca di piccola fiori per l'Asso di Baroni che torna nel colore per il Re. Ancora fiori in tavola: il dichiarante taglia di 4 e Baroni surtaglia di 9. Un down e un top assoluto per i bresciani.

2° turno, board 13

Dich. Nord, tutti in zona. **Ma chi l'ha detto che noi vogliamo il top?**

♠ A1076
 ♥ D9543
 ♦ D2
 ♣ 106
 ♠ RD9832
 ♥ 82
 ♦ 64
 ♣ 985
 N O S
 E
 ♠ F
 ♥ AR76
 ♦ 10985
 ♣ DF73
 ♠ 54
 ♥ F10
 ♦ ARF73
 ♣ AR42

OVEST	NORD	EST	SUD
-	passo	passo	1 S.A.
passo	2 ♥	contro	2 ♠
passo	3 ♥	contro	3 ♠
contro	fine		

La dichiarazione andrebbe raccontata così: Sud: 1 S.A. (*per te ho una bilanciata 15/18, solo un attimino fuori schema ma tu non lo sai*). Ovest: passo. Nord: 2♥ allertato, texas per le picche. Est: contro (*attacca pure a cuori, tesoro*). Sud, che a questo punto avrebbe il top in mano: 2♠ (*obbedisco*). Ovest: passo (*la faccenda si fa interessante*). Nord: 3♥ (*e allora? cos'è quella faccia lì? non eravamo mica d'accordo sulle texas in corto lungo?*). Est: contro (*ribadisco il concetto*). Sud: 3♠ (*intanto diciamogli che io le picche e le cuori le ho di pari lunghezza, caso mai fosse più lungo a picche...*). Ovest: contro (*la faccenda si fa sempre più*



Jacini-Lesniewski, terzi classificati.

interessante). Di correggere a 3 S.A., che sono imperdibili, non se ne parla. Insomma, noi in questa mano il top non lo vogliamo, chiaro? Fine.

Risultato: 3 picche contrate meno due perché, quando il dichiarante ha mosso picche dalla mano verso l'Asso quarto del morto, la signora in Ovest ha inserito un onore "uccidendo" il Fante secco del marito. Alla fine chi faceva più baccano era quest'ultimo, che strillava irrimediabilmente nonostante il top per via del suo Fante di picche massacrato (voleva il sangue, voleva il 4 down), mentre Nord e Sud, un po' storditi, ripassavano gli accordi sulle texas.

2° turno, board 1.

Dich. Nord, Nord/Sud in zona. **"L'attacco che uccide"**

pure – anche questo è bridge, anche questa è la vita – perché il nostro Baroni quel giorno non era molto fortunato.

2° turno, board 18

Dich. Est, Nord/Sud in zona. **"L'attacco che uccide 2" (non "la vendetta", ma un altro zero).**

♠ R86
 ♥ DF107
 ♦ A64
 ♣ D94
 ♠ AF102
 ♥ 6542
 ♦ 103
 ♣ 1063
 N O S
 E
 ♠ D94
 ♥ 9
 ♦ F52
 ♣ AF8752
 ♠ 753
 ♥ AR83
 ♦ RD987
 ♣ R

Il torneo Nazionale Catturich-Ducco

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	passo	1 \heartsuit
passo	1 \heartsuit	passo	3 \heartsuit
passo	4 \heartsuit	fine	

Nord (Patelli) gioca 4 cuori. Attacco: piccola picche da Donna terza, che con questa dichiarazione dovrebbe essere un attacco tecnico, non un'invenzione estemporanea. Ma non è giornata, perché lo score dice che è un altro zero. Tutta la sala infatti ha segnato 4 cuori + 1 in quanto nessuno, ma proprio nessuno, ha attaccato a picche, e non è chi non veda che senza questo attacco si perde una sola picche (l'altra vola via sulle quadri).

2° turno, board 17.

Dich. Nord, tutti in prima. **"Mica semper audaces fortuna iuvat"**.

\spadesuit R4	\spadesuit 732				
\heartsuit AD876	\heartsuit R3				
\diamondsuit D1062	\diamondsuit ARF753				
\clubsuit R4	\clubsuit A2				
<table border="0"> <tr> <td>N</td> <td>E</td> </tr> <tr> <td>O</td> <td>S</td> </tr> </table>		N	E	O	S
N	E				
O	S				
\spadesuit AD105	\spadesuit F986				
\heartsuit F2	\heartsuit 10954				
\diamondsuit 84	\diamondsuit 9				
\clubsuit DF1098	\clubsuit 7653				

In questa mano molte coppie in Est/Ovest non sono riuscite a chiamare l'unico contratto fattibile, 4 picche. Per le poche che l'hanno dichiarato, c'è stato anche in qualche caso il regalo in controgioco che ne ha fatte fare addirittura 5. Qualche coraggioso in Est è approdato a 3 S.A., dopo l'apertura a cuori di Nord; da un punto di vista "mitchellistico" 3 S.A. sarebbe un ottimo contratto, perché con le quadri divise umanamente si portano a casa dieci prese. Invece le quadri sono 4-1, e non ci sono abbastanza rientri al morto per rifare l'impasse al Re di fiori: 3 down invece che 4 picche fatte, che sono di battuta solo perché le carte sono "messe con gli spilli".

1° turno, board 10.

Dich. Est, tutti in zona. **Il problema non è fare 4 picche, è dichiararle...**

\spadesuit F10	\spadesuit 98764				
\heartsuit D986	\heartsuit F754				
\diamondsuit RF52	\diamondsuit 108				
\clubsuit F65	\clubsuit D9				
<table border="0"> <tr> <td>N</td> <td>E</td> </tr> <tr> <td>O</td> <td>S</td> </tr> </table>		N	E	O	S
N	E				
O	S				
\spadesuit AR52	\spadesuit D3				
\heartsuit 3	\heartsuit AR102				
\diamondsuit D64	\diamondsuit A973				
\clubsuit AR1074	\clubsuit 832				

Pochissimi sono riusciti a dichiarare la manche a picche in Est/Ovest, imperdibile nonostante il punteggio ridotto grazie alla distribuzione e alla disposizione. Chi ha chiamato 4 picche e ha fatto un super top, o chi pensa di poterle chiamare con il suo sistema, ci dovrebbe spiegare come si fa. Se la dichiarazione va, per esempio, 1 cuori di Sud, contro di Ovest e *qualcosa* di Nord (può essere un normale 2 cuori, ma c'è stato anche chi ha detto surcontro...) che deve fare Est, con 5 cartine di picche e, unico raggio di speranza, quattro carte a cuori che indicano il probabile singolo o vuoto a cuori del compagno? Se *può o deve* dire 2 picche "libero", mostrando se non altro la quinta, l'unica possibilità di chiamare la manche è che Ovest la dichiari a strappo. O no?

TORNEO NAZIONALE DI BRIDGE A SQUADRE "LEONE LEONE"

Circolo Unione Siracusa 26 e 27 ottobre 1996

TORNEO A SQUADRE "SISTEMA DANESE" (10 incontri di 8 smazzate)

PROGRAMMA

Sabato 26 ottobre

ore 15.00: 1° turno di gara - 3 incontri di 8 smazzate
ore 21.30: 2° turno di gara - 3 incontri di 8 smazzate

Domenica 27 ottobre

ore 14.00: 3° turno di gara 4 incontri di 8 smazzate
ore 20.00: premiazione

QUOTA DI ISCRIZIONE

Lire 300.000 a squadra (massimo sei giocatori)
Lire 200.000 a squadra Juniores
Le iscrizioni si ricevono presso il Circolo Unione, via Saverio Landolina, 5 Siracusa (tel. 0931/67785-65772) fino alle ore 14 di sabato 26 ottobre.
È obbligatoria l'iscrizione alla F.I.G.B.. Per ragioni organizzative il numero delle squadre è limitato a 60.

REGOLAMENTO

Gli incontri si disputeranno sulla distanza di 8 smazzate con scala del 25/0. Due squadre non si potranno incontrare consecutivamente per i primi due turni di gara. Per quanto non specificato valgono le norme F.I.G.B..

Per informazioni telefonare al n. 0931/721313-721289

ARBITRI DEL TORNEO

Massimo Ortensi, Giovanni Di Natale

SEDE DI GARA: Circolo Unione - via Landolina, 5

PREMI

1ª squadra classificata	L. 2.200.000
2ª squadra classificata	L. 1.800.000
3ª squadra classificata	L. 1.000.000
4ª squadra classificata	L. 800.000
5ª squadra classificata	L. 500.000
6ª squadra classificata	L. 500.000
7ª squadra classificata	L. 500.000
8ª/10ª squadra classificata	L. 400.000
11ª/14ª squadra classificata	L. 350.000

PREMI NON CUMULABILI

Alla squadra col miglior punteggio nel terzo turno di gara	L. 350.000
1ª squadra mista (min. 3)	L. 350.000
1ª squadra signore (min. 3)	L. 350.000
1ª squadra N.C. o 3ª Cat.	L. 350.000
1ª squadra Juniores (min. 3)	L. 350.000

COPPA F.I.G.B.

alla 1ª squadra classificata

Eventuali altri premi saranno comunicati prima dell'inizio del 3° turno di gara.

Torneo Mitchell a coppie libere
venerdì 25 ottobre ore 21.00



LA CHOUETTE s.n.c.

Tutto per il Bridge



FIGB

Vendita diretta e per corrispondenza di articoli da Bridge e da gioco per adulti

Negozi: Via del Bollo 7 - 20123 Milano - Tel. 02/86452754 - ind. elettr.: bridgebs@mbox.vol.it - MM linea 1, fermata CORDUSIO
Sede Legale: Via Paolo Giovio, 16 - 20144 Milano - C.C.I.A.A. Dite: 1046132 - Eserc.: 130200 - Tribunale: 196069
Orario 9.30-12.30 - 15.30-19.00. Chiusura sabato pomeriggio e lunedì mattina



BIDDING BOOK

**NUOVI - TASCABILI - ECONOMICI
CARTELLINI IN PLASTICA**

scatole **rosse** o **verdi**

4 pezzi (un tavolo) Lit. 60.000
10+ tavoli Lit. 54.000 a tavolo
(spedizioni per pacco postale contrassegno al costo)

OFFERTE SPECIALI PER CIRCOLI ED ASSOCIAZIONI SPORTIVE

10 TAVOLI (compresa spedizione per pacco postale
contrassegno) Lit. 550.000

(per ogni tavolo in più fino a 18 aggiungere Lit. 54.000)

20 TAVOLI (compresa spedizione per pacco postale
contrassegno) Lit. 999.000

oltre i 20 TAVOLI Lit. 50.000 a tavolo e
spedizione a mezzo corriere in porto assegnato.

Tutti prezzi sono comprensivi di IVA 19%. Indicare l'esatta
ragione sociale e la partita IVA se necessita fattura anziché
il normale scontrino fiscale.

LE CARTE DA GIOCO ANTI - RENONCE

IL PERFETTO REGALO DI NATALE

Simboli giganti come nell'illustrazione
I 4 semi in differenti colori:

♠ Picche in nero ♥ Cuori in rosso
♦ Quadri in blu ♣ Fiori in verde

Dorso dei mazzi: rosso e blu

2 mazzi (dorsi contrastanti) **Lire 18.000**

+ eventuali spese di spedizione e contrassegno: **Lire 7.000**

8 mazzi (dotazione da duplicato) **Lire 65.000**

+ eventuali spese di spedizione e contrassegno: **Lire 10.000**



Estate Gaetana

Franco Broccoli

Il Torneo di Gaeta. Ho già sbagliato. Quello di Gaeta, a giugno, non è un torneo. Non un "presto iscriviti/gioca/mordiefuggi/premiazione/scappachesifatardi". Gaeta è un festival del bridge, un'occasione da non perdere, un appuntamento fisso da riportare sottolineato sull'agenda.

Il menu: 16 giorni interi di bridge a tuttocampo, un ottimo albergo sul mare (con i piedi nell'acqua, come dicono i francesi), una costa bellissima in una località con svariati motivi d'interesse storico/geografico/architettonico, gente estremamente cordiale per natura, tanti amici (anche quelli appena conosciuti).

Il servizio: rapido, efficiente, discreto. Tutto "gira" con precisione e tranquillità nella vacanza che ha per titolo: "Dall'ombrellone al panno verde passando per il ristorante". Se poi al tavolo (da gioco) parte qualche "1100" per eccessi di licita o di sole, l'organizzazione, anche se non responsabile, è partecipe e molto dispiaciuta (!)...

Il piatto forte: c'è da dirlo? Una pioggia di tornei (l'unica pioggia che si vede con regolarità da queste parti).

Il conto: tutto da ridere. La "fatica quotidiana" di passare dal mare alla sede di gioco, dal ristorante alla camera (un vero stress: il percorso completo e di circa 25 metri in tutto!) costava realmente poco (considerato che per 16 giorni pieni, tutto compreso, la cifra superava di poco un milione e duecento mila lire).

Gaeta piace...

E i numeri lo dicono. Media dei partecipanti nelle due settimane: 200 persone. Media dei tavoli nei tornei pomeridiani: 34 (escluso, chiaramente, il Torneo Nazionale) Media dei tavoli nei tornei serali: 38 (vedi sopra).

Due nomi sono alla base di questo successo: *Luigi Avitabile* (Presidente dell'Associazione Bridge Gaeta; un presidente con le maniche rimboccate, pronto sempre, comunque ed in qualsiasi evenienza a risolvere eventuali problemi, anzi, a prevenirli) e *Rinaldo Palazzo* (organizzatore e animatore. Motto "chiedete e vi sarà dato, detto e spiegato"), ambedue padri, registi e conduttori della manifestazione. Sono solo due ma li trovate da tutte le

parti (avranno dei gemelli? Dei replicanti?), sorridenti, pronti, attenti, disponibili. Se tutto fila liscio è per il loro lavoro davanti e dietro le quinte. **Due sponsor** ufficiali provvedono a far crescere la creatura della ditta Avitabile/ Palazzo: il *Pastificio Paone* (ma che bella idea, invece del pensiero da prendere e archiviare, regalare delle sane confezioni di pasta a tutti, dico tutti, i partecipanti) e la sede di gara, il comodo, confortevole ed elegante *Hotel Serapo*. Inutile parlarne troppo: provare, perché il miglior discorso è nei fatti. E c'è l'occasione. Questi quattro elementi (da Avitabile a Serapo) con la loro formula ormai sperimentata si ripetono per una replica invernale, dal 25 dicembre '96 al 5 gennaio '97 per il *Capodanno Bridgistico a Gaeta*, dieci giorni all'insegna del bridge, bridge, bridge e "mi riposo/faccio quello che mi pare/mangio perché durante le feste la dieta non si può fare...". Nessun tuffo in mare a dicembre? Che disdetta, toccherà fare più tornei!



Meneghini-Lanzotti, primi classificati nel Misto.

Torniamo al passato recente. Durante questo festival, anzi, più precisamente a metà di questo festival, scatta il *Torneo Nazionale*, quello del titolo (due sessioni, ognuna di 24 mani, la sera di sabato 22 giugno ed il pomeriggio di domenica 23; partecipanti: *178 coppie*). Anche quest'anno, come sempre, il "Città di Gaeta" è stato preceduto dal *misto* di riscaldamento del venerdì (turno unico di 24 smazzate, due tempi da 12. Partecipanti: *164 coppie*).

Perciò sin dal venerdì pomeriggio orde di bridgisti arrossati dal primo sole (uno dei vantaggi di chi era presente già da una settimana: l'abbronzatura uniforme) si sono presentati puntuali all'appuntamento mettendo a posto le ultime modifiche del sistema (altri vantaggi dei presenti: allenamento quotidiano, conoscenza del terreno di gioco, nessun problema di fuso orario. Tra Napoli e Gaeta, per esempio, c'è un fuso di circa due secondi, «Sì, due secondi, un contorno e il dolce! Qui mi sa che l'unico fuso sei tu...»).

E, come per incanto, pronti... via! I tutori della legge Sandro Galletti (Sceriffo capo) Annamaria Pretolani, Ilario Strato e Vladimiro Zurlo (Vice-sceriffi) fanno scattare il verde e parte il misto:

CALMA

Board 5

Dich Nord, N/S in zona

Siete in Nord con:

♠ 87
♥ 1087
♦ AF1097654
♣ 3

Beh? Avete letto? Sta a voi...

«Otto carte? Devo dar fastidio (è un obbligo contrattuale!). Adesso gli sparo un bel 4♦. Come dici? Che sono primo di mano in zona, che i sacri testi lo vietano e che sarebbe meglio non accelerare così

rapidamente? Non ti sento, non ti curo, non ti conosco. Pazienza... ».

Ed ora bisogna spiegarglielo al compagno...

♠ 87
♥ 1087
♦ AF1097654
♣ 3

♠ D62
♥ F6
♦ RD82
♣ AD104

N
O S E
S

♠ R743
♥ 953
♦ 3
♣ F8762

♠ AF1098
♥ ARD42
♦ -
♣ R95

... che dopo il barrage del dirimpettaio pensa: "O come sono felice, o come sono felice: il mio compagno ha aperto di 4♦. E adesso? Dovrei dire 4♥? Che è? Siamo convenzionati? Ho le cuori? Cue-bid? Due quinte a salire (!!!)? E se dovesse essere corto a cuori e più lungo a picche? Che stress! Odio i barrages, anzi, odio chi fa i barrages, anzi, odio tutti!".

E lo score, la sala ed i compagni si dividono tra 5♦-1 e 4♥mi (anche con l'at-tacco atout tramite un paio d'impassa al taglio a picche).

CARTE CHIAVE

Board 6
Dich. Est, E/O in zona

♠ ARF742
♥ AR9
♦ R6
♣ AR

N
O S E
S

♠ 1086
♥ DF1082
♦ A9
♣ D95

♠ D93
♥ 54
♦ D1074
♣ 10632

♠ 5
♥ 763
♦ F8532
♣ F874

Mano buona per la "Sfida ai campioni". Nella colonna quasi uniforme di 4 picche + 2 brillavano alcuni 6 picche mi. Il morto (Sud) scende con carte da sogno e andare a cercarle (tutte, compreso il doppio di cuori) non è facile. Alcuni degli slammisti percorrendo la strada di un accertamento scrupoloso delle carte di Sud, hanno abbreviato il tragitto mediante il sapiente utilizzo della famosa convenzione chiamata "pesometro". La filosofia di questa convenzione si può riassumere in: "Mo' salto a 6 picche e poi se ne parla...". Andate a dargli torto...

DISCIPLINA

Board 12
Dich. Ovest, N/S in zona.
Siete in Nord con:



Sabattini-Gigli, vincitori del Coppie Open (a sinistra) e Lo Cascio-Turchetti, secondi classificati (a destra).

♠ DF1052
♥ -
♦ ADF653
♣ R4

Ovest apre di 1♥. Molti sono intervenuti in maniera convenzionale (per es. 3♣) riuscendo a mostrare in un sol colpo la bicolore a punta (piace l'espressione "a punta"? Vuol dire picche/quadri, semi "puntuti". Se non piace, come non detto). L'avversario in Est, per niente spaventato, chiude a 4♥. Il compagno non dà segni di vita e l'apertore passa. La licita, tanto per cambiare, è tornata a livello di quattro. E pure in zona contro prima. Ulteriori azioni oppure: "ho già detto tutto quello che dovevo dire?". In questo caso vince la disciplina:

♠ DF1052
♥ -
♦ ADF653
♣ R4

N
O S E
S

♠ A3
♥ A10432
♦ R102
♣ D96

♠ R87
♥ RD876
♦ 98
♣ A53

♠ 964
♥ F95
♦ 74
♣ F10872

Nella fila delle penalizzazioni (molti 500, qualche 800), a chi ha continuato a combattere si è aggiunto chi, per mancanza di convenzioni o per scelta, non mostrando immediatamente la bicolore ha ritenuto di dover rilicitare sulla manche avversaria per completare la descrizione della mano.

La classifica finale del misto (le prime 10 posizioni più il pari merito):

- | | |
|-------------------------|---------|
| 1) Meneghini/Lanzotti | 67.371% |
| 2) Corchia/Matricardi | 66.227% |
| 3) Cacciapuoti/Cambon | 63.971% |
| 4) Scacco/Varcaro | 62.001% |
| 5) Porta/Palazzo | 61.385% |
| 6) Meglio/Piscitelli | 60.854% |
| 7) Amori/Amori | 60.153% |
| 8) Cimmino/Panza | 58.891% |
| 9) Mensitieri/Simeoli | 58.245% |
| 10) De Chiara/De Chiara | 57.805% |
| 10) Principe/Pinali | 57.805% |

Il tempo di commentare le mani appena giocate (tra un tuffo e un piatto di spaghetti allo scoglio, niente sassi, solo frutti di mare a cascata) e lo sceriffo Galletti richiama ai tavoli la popolazione bridgistica per il Torneo Nazionale a Coppie Libere. Eccola, direttamente dal primo turno, la madre di tutte le mani:

NOVE PRESE DI DIFFERENZA
(e scusate se è poco)

Board 22
Dich. Est, E/O in zona

♠ F10642
♥ D863
♦ 42
♣ F7

N
O S E
S

♠ 93
♥ RF92
♦ 9
♣ RD8532

♠ AR87
♥ A10754
♦ 106
♣ A9

♠ D5
♥ -
♦ ARDF8753
♣ 1064

Lo score spazia da 5♥mi a 5♦!-3 con punte di 7♦!-5 (detto il "Ministero della Difesa") e di 4♥-1 (detto "Non parlare al manovratore che è già abbastanza distrat-

Estate Gaetana

to da solo"). Esattamente quello che ci si può aspettare dallo score di un qualsiasi torneo nazionale. Stavolta però c'è qualcosa in più (tutto vero, con tanto di testimoni e documenti!).

Ad un tavolo:

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	passo	3 S.A.*
passo **	passo ***	passo	

* gambling allungato;

** "Me li faranno?";

*** "Io finché non vedo rosso non prendo nessuna iniziativa...".

Ovest intavola l'Asso di picche per il 9 di Est che, disciplinatamente, fornisce il conto nel colore. Ora Ovest ha un lampo (quasi un fulmine): «*Il mio compagno ha D 9 a picche. Ci penso io a sbloccare tutto lo sbloccabile...*» e torna con il 7 di picche (ops!) per la Donna di Sud (ah!). Otto quadri dopo provate ad indovinare i commenti al tavolo. Ma non è finita perché **poco distante, poco dopo, stessa mano:**

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	passo	3 S.A.*
contro **	passo ***	passo	passo ****

* vedi sopra;

** "Non non me li fanno?";

*** "Toglierà lui di sicuro!";

**** "Lui non ha tolto, vuol dire che piace...".

Dopo lo stesso attacco un controgiooco lievemente (!) più incisivo ha portato la linea E/O a totalizzare **tutte le prese. 3 S.A. contratti meno 9!** Quant'è?

Altro slam che, come nel misto, ha creato qualche problema di licita ad alcune coppie:

CERCASI CONTROLLI ROSSI (anche usati!)

Board 18
Dich. Est, N/S in zona

♠ 8 7 5 3	♠ 10	♠ A R D F 6 4
♥ D	♥ R F 2	♥ A 10 8 5
♦ R 5	♦ 8 7 4 3 2	♦ A 9 6
♣ R F 10 6 5 3	♣ A 7 4 2	♣ -
	♠ 9 2	
	♥ 9 7 6 4 3	
	♦ D F 10	
	♣ D 9 8	

Certo, stavolta è un'altra musica perché i controlli da appurare in Ovest (quelli interessanti, quelli rossi) sono di secondo giro e non di terzo. Infatti la maggioranza delle coppie (poco più del 50%) si è precipitata a slam. Sicuramente con la massima precisione, senza la necessità di utilizzare il "pesometro". 13 prese per tutti per la favorevole disposizione delle cuori.

Un ultimo sforzo licitativo;
Board 4
Dich. Ovest, tutti in zona

♠ D	♠ 9 8 2	♠ A F 10 6 4 3
♥ 10 8 7 6 3 2	♥ R D 4	♥ F 5
♦ F 7	♦ A 10 9 8 2	♦ D 6 4 3
♣ A D 3 2	♣ R 8	♣ 10
	♠ R 7 5	
	♥ A 9	
	♦ R 5	
	♣ F 9 7 6 5 4	

Siete riusciti a chiamare 3 S.A. dopo l'intervento a picche di Est (normale) o dopo la sottoapertura a cuori (speciale!) di Ovest? Ben fatto. State per incassare un minimo di 9 prese (e chi ve le toglie?) e una mano che rasenta il top.

La classifica finale del coppie libere (le prime 10 posizioni):

1) Gigli/Sabbatini	64.094%
2) Turchetti/Lo Cascio	60.756%
3) Lapertosa/Lapertosa	60.570%
4) Di Febo/Vecchi	60.457%
5) Petrucci/Giurgola	60.093%
6) Branco/Paoluzi	59.578%
7) Primavera/Unger	59.469%
8) D'Appio/ Di Stefano	58.148%
9) Podesti/Giove	58.047%
10) Corbelli/Corbelli	57.957%

Premiazione festosa e piena di gente (una delle poche in giro così affollate) anche perché il comitato organizzatore, vista la partecipazione, ha deciso di aumentare il numero dei premi. Cosa che, a dire il vero, non dispiace per niente (ma per niente, per niente, per niente...).

KETTY FAZIO per turismo e bridge '97 vi invita per il

CAPODANNO A TAORMINA

Hotel Mazzarò Sea Palace - dal 27 dicembre 1996 al 3 gennaio 1997

in compagnia del pluricampione Alfredo Versace

È l'occasione per visitare i luoghi che hanno sedotto gli occhi, la mente e la fantasia di poeti come Goethe e Maupassant. L'Hotel Sea Palace, first class, situato sulla bellissima spiaggia della stupenda baia di Mazzarò, è a soli 50 metri dalla teleferica che conduce al centro storico di Taormina e a 30 minuti dal campo di golf "Il Picciolo".

CONVENZIONE PER I BRIDGISTI: in camera doppia, a persona, pensione completa L. 120.000; supplemento singola (massimo 10 camere) L. 300.000 per 7 giorni. Supplemento obbligatorio per cenone di Capodanno L. 100.000 a persona. Chi vuole prolungare il soggiorno sino al 6 gennaio pagherà L. 160.000 per ogni giorno in più.

COME SI ARRIVA: in aereo con scalo a Catania (su richiesta, transfer da aeroporto); in treno, stazione di Taormina-Giardini; in auto, autostrada Messina-Catania, uscita Taormina.

PRENOTAZIONI: inviare a Ketty Fazio L. 300.000 a persona sul c/c n. 2738 B.N.L. Scalea (2044) - A.B.I. 1005 - C.A.B. 81020 entro il 20 novembre.

KETTY FAZIO - Telefono e fax 0985/42151 - cell. 0337/982666

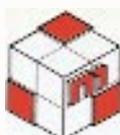
Reattore PILOTA in Hastelloy C 22° Lucidato a specchio



“Sostituisci e vinci”®

IL 3 SA di LUIGI a J. PAUL

<p>A</p> <p>♠ AF986 ♥ DF10 ♦ R9 ♣ A95</p> <p>♠ RD742 ♥ R982 ♦ 1085 ♣ R</p> <p>O N E</p> <p>♠ 10 ♥ 754 ♦ A6432 ♣ F1064</p> <p>♠ 53 ♥ A63 ♦ DF7 ♣ D8732</p>	<p>B</p> <p>♠ AF976 ♥ DF10 ♦ R9 ♣ A95</p> <p>♠ RD842 ♥ R982 ♦ 1085 ♣ R</p> <p>O N E</p> <p>♠ 10 ♥ 654 ♦ A6432 ♣ F1064</p> <p>♠ 53 ♥ A73 ♦ DF7 ♣ D8732</p>	<p>SUD GIOCA 3 SA</p>
<p>C</p> <p>♠ A10986 ♥ DF10 ♦ R9 ♣ R95</p> <p>♠ RD742 ♥ R982 ♦ 1085 ♣ A</p> <p>O N E</p> <p>♠ F ♥ 754 ♦ A6432 ♣ F764</p> <p>♠ 53 ♥ A63 ♦ DF7 ♣ D10832</p>	<p>D</p> <p>♠ AF976 ♥ DF10 ♦ R9 ♣ A95</p> <p>♠ RD842 ♥ R982 ♦ 1085 ♣ R</p> <p>O N E</p> <p>♠ 10 ♥ 754 ♦ A6432 ♣ F1064</p> <p>♠ 53 ♥ A63 ♦ DF7 ♣ D8732</p>	<p>Dedico questo problema particolarmente difficile e insolito a J. Paul Meyer direttore di "Le BRIDGEUR" che tanto ha fatto con competenza e passione per la diffusione in Francia di "ECHANGEZ ET GAGNEZ".</p> <p>TROFEO montinox "Le sei sorelle"</p>
<p>E</p> <p>♠ A10986 ♥ DF10 ♦ R9 ♣ A95</p> <p>♠ RD742 ♥ R982 ♦ 1085 ♣ R</p> <p>O N E</p> <p>♠ F ♥ 754 ♦ A6432 ♣ F1064</p> <p>♠ 53 ♥ A63 ♦ DF7 ♣ D8732</p>	<p>F</p> <p>♠ A10986 ♥ DF10 ♦ R9 ♣ A95</p> <p>♠ RD742 ♥ R982 ♦ 1085 ♣ R</p> <p>O N E</p> <p>♠ F ♥ 754 ♦ A6432 ♣ F764</p> <p>♠ 53 ♥ A63 ♦ DF7 ♣ D10832</p>	



montinox
uff. tecnico e commerciale:
20156 MILANO P.le Accursio 14
Tel. 02/325701
Fax 02/33001773

Caroli

Caro lettore, nel ristampare la smazzata il tipografo ha commesso ogni volta un piccolo errore ma lo ha fatto con una certa logica. Se mi invierai (fax 02-33001773) la sequenza logica delle sei lettere spiegandomene, con pochissime parole, il motivo, ti invierò un premio molto bello.

Luigi Caroli

La sequenza

Il motivo tecnico, bridgistico, naturalmente _____

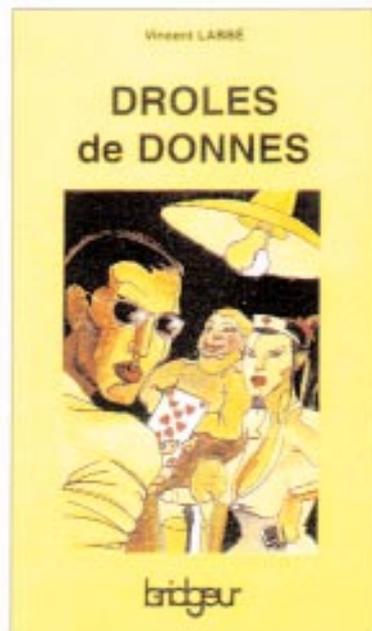
NOME _____ COGNOME _____

INDIRIZZO _____ FAX (O TEL.) _____

Fra pochi mesi sarai anche tu come l'OLIO CAROLI
...SPREMUTO A FREDDO

Ti consiglio il nuovo libro di VINCENT LABBÉ
"100 smazzate divertenti... in francese"
ma la musica non ha confini

La vittoria dell'ULIVO



Un minimo di francese per un massimo di bridge



Club Azzurro

Record di nazioni iscritte a Rodi: 72 nell'Open e 44 nelle Ladies

Gli azzurri tra i favoriti per la vittoria olimpica

Dino Mazza

L'Olimpiade open

Erano vent'anni che non vedevo più in giro anima viva disposta a scommettere il becco di un miserabile cent sulla vittoria degli italiani in un'Olimpiade open. Cos'eravamo diventati, dei pellegrini, dopo aver conquistato dal '64 al '72 tre titoli in fila, la medaglia d'argento nel '76 e fatto un filotto dietro l'altro in tutti quegli anni nella Bermuda Bowl? Valkenburg '80, Seattle '84, Venezia '88, Salsomaggiore '92: Francia, Polonia, U.S.A. e ancora Francia. Noi, neanche la scheggia di una medaglia di legno.

Poi, l'anno scorso, improvvisamente il "mercato" ha aperto col titolo "Italia" che rompeva verso l'alto. Il Blue Team della nuova generazione ha vinto il Campionato d'Europa e gli... investitori stranieri hanno incominciato a puntargli gli occhi addosso. Invitati ai più prestigiosi tornei, da Londra a Reykjavik a New York, gli azzurri hanno fatto man bassa dappertutto di coppe e di denaro contante. E, ammesso che ci fosse bisogno di altro credito (ve ne parlerà Forquet in un suo pezzo), il Club Azzurro ha messo tutti in fila a Deauville lo scorso luglio sia nelle coppie che nelle squadre.

Quotazioni in salita

Ecco, è proprio con le quotazioni in salita che Lauria-Versace, Buratti-Lanzarotti, Bocchi-Duboin e il loro capitano Carlo Mosca voleranno fra qualche giorno all'isola di Rodi, dove si disputerà la X Olimpiade a squadre Open. E sarà proprio alle ore 11 del 20 ottobre, quando l'arbitro capo premerà il pulsante dell'orologio-segnatempo per il primo match, che l'Italia partirà con i favori del pronostico

per la vittoria finale. L'Italia e altre quattro o cinque squadre, le più forti del mondo tra 72 partecipanti, chiaramente il record "ogni epoca".

Esagero nel "vedere" gli azzurri sul più alto gradino del podio? Se esagero, sono perlomeno in ottima compagnia. Lo scorso maggio a New York, Bob Hamman e Gabriel Chagas hanno dichiarato al presidente del Club Azzurro Giancarlo Bernasconi che le coppie componenti la nazionale azzurra vanno oggi considerate tra le facenti parte della ristretta elite mondiale. Un parere degno di rispetto, visto che si tratta di due degli unici sei (gli altri quattro sono Wolff, Branco, Meckstroth e Rodwell) che siano riusciti a vincere l'Olimpiade, la Bermuda Bowl e il Campionato del Mondo a coppie.

La svolta decisiva

Dicevo prima che un bel giorno il mercato ha aperto col nome Italia che risuonava alto nel "recinto delle grida". È storia recente. Archiviato a Salsomaggiore '92 il quarto insuccesso consecutivo (anche se dal punto di vista organizzativo la F.I.G.B. le aveva vinte, quelle Olimpiadi), Giancarlo Bernasconi, da sempre grande appassionato del bridge inteso come sport, ha capito che ci voleva qualcosa di nuovo per uscire da quell'impasse. Fino al '76, si poteva ancora parlare di Blue Team, ma, esauritasi quell'epoca - e i protagonisti che l'avevano segnata - Bernasconi ha preso a valutare le non poche preoccupanti implicanze di una evidente mancanza di programmazione e ha deciso di proporre quella che si sarebbe poi rivelata la svolta decisiva. A prescindere comunque dagli aspetti programmatici, un primo problema da risol-

vere era se continuare ad affidare la formazione (selezione o non) e la conduzione delle squadre nazionali a un C.T. "politico" scelto nell'ambito del Consiglio Federale oppure a un tecnico nominato al di fuori di esso. La proposta venne condivisa e sostenuta sin dall'inizio dal Presidente Rona che, alla fine, convinse tutti della necessità di adottare il concetto "esterno".

Parliamo soltanto di un anno e mezzo fa o poco di più, eppure è stato proprio nel momento in cui il Consiglio Federale ha ratificato il provvedimento in favore del C.T. esterno e di un programma da definirsi che è venuto alla luce il Club Azzurro. Un'inusitata sorgente dalla quale hanno incominciato a zampillare i risultati. Non che prima non ci fosse la possibilità di scelta, ma nei nuovi indirizzi, stimoli e motivazioni, le scelte appaiono meglio identificabili e soprattutto una programmazione a larga proiezione nello spazio-tempo è in grado di indicare scadenze e obiettivi lungimiranti, ma nell'ottica di "mirare sempre all'occhio".

E in tema di mirare all'occhio, il Club Azzurro non poteva imbattersi meglio, visto che la scelta del C.T. è caduta su Carlo Mosca. Medaglia d'oro europea, d'argento olimpica e mondiale (ed europea...), un po' di coppe nella sua bacheca di campionati nazionali vinti in carriera, Mosca ha così recentemente catechizzato i sei azzurri: «Ragazzi, o saliamo tutti sul podio di Rodi, o un altr'anno vi porto tutti a pescare».

I conti da farsi con l'oste

Fin qui, ho scritto cose che riguardano soprattutto noi italiani e che andavano scritte, ma di conti che dovremo fare con

l'oste neanche una parola. L'oste sta per le squadre che incontreremo a Rodi una dopo l'altra nel girone eliminatorio e, se tutto funziona secondo gli auspici, quelle contro cui ci batteremo eventualmente dai quarti di finale in poi.

Le Olimpiadi open incominciano con le 72 squadre divise in due gruppi uguali (vedi il prospetto a seguire) ognuno dei quali designerà, attraverso un girone all'italiana, le quattro squadre che, insieme alle quattro dell'altro gruppo, si contenderanno l'ingresso in semifinale e, conclusivamente, le due che giocheranno la finale. *Match* di 64 *board* nei quarti, di 96 in semifinale, di 128 in finale. I 35 *match* del Round Robin si giocheranno su incontri di 16 mani in un solo tempo.

Alla Francia, campiona olimpica in carica, hanno dato come gatte da pelare nel gruppo 1 il Canada, medaglia d'argento ai mondiali di Pechino, la Polonia, la Svezia, l'Islanda, la Cina. Per non parlare della Germania, dei sempre temibili austriaci e della Danimarca. Un girone da far venire la pelle d'oca!

Agli azzurri, nel gruppo 2, sono toccati in sorte gli Stati Uniti, l'Olanda, la Norvegia, il Brasile e la Gran Bretagna di Forrester-Robson. *Outsider* di riguardo sono, dopo questi Paesi nominati, la Finlandia, l'Ungheria, l'Indonesia, la Grecia, Israele e i cinesi di Taipei.

Tutto sommato, però, mi pare che il nostro scoglio non sia così difficile da aggirare come invece lo è l'altro. Di là, le sei formazioni citate per prime sono tutte di grande valore tecnico e agonistico. Di qui, al contrario, abbiamo il vantaggio dell'Olanda che gioca senza Leufkens-Westra, una coppia con una lunga e collaudata esperienza a livello mondiale. C'è il Brasile, che ha sì rispolverato la coppia Amaral-Pedro Paulo Branco (mai stata di grande valore), da affiancare ai soliti Chagas-Branco, ma la terza coppia non ha alcuna esperienza internazionale. Ad dirittura, gli inglesi hanno lo sponsor, uno che si chiama Monachan (mai sentito nominare se non per i soldi) e dunque i grandi Forrester-Robson potranno contare soltanto sui giovani gemelli Jason e Justin Hackett che ho visto giocare a Londra nel Macallan, dove non hanno mai preso e non so quanto potranno prendere in un'Olimpiade. La Norvegia, invece, è una squadra forte: grande coppia quella formata da Helgemo e Helness, ma anche quella di AA e Grotheim è esperta quanto basta, e mi parlano molto bene dei due nuovi Brogeland e Saelensminde.

Infine c'è la sorpresa Stati Uniti. Perché sorpresa? Si tratta di sei giocatori di Chicago che, non avendo neanche mai visto com'è fatta la sala di un campionato del mondo o di un Olimpiade, hanno mandato a casa nelle selezioni americane prima

i campioni del mondo di Meckstroth & C. e poi, in finale, la squadra di Zia e Michael Rosenberg. Stando a quanto dicono alcuni membri di questa squadra che difenderà i colori statunitensi, il loro gruppo è un mix ben combinato di sei buoni giocatori e di *sei amici per la pelle*.

Un match da circo equestre

Nella loro partita di semifinale contro Meckstroth (128 *board*) si dà per certo che nessun spettatore in Bridgerama si è... addormentato, anzi, si sono divertiti tutti come dei matti. Per spiegarci: dopo



Il capitano Carlo Mosca.



16 mani pari, i successivi 30 *board* hanno visto gli uomini di Chicago prevalere sui campioni del mondo per 111 a 18, così da ritrovarli a metà percorso in vantaggio per 167 a 78. Sensazionale? Neanche per sogno... I primi 5 *board* dei 16 seguenti li hanno vinti ancora gli avversari di Meckstroth per 53 a 6 e, a questo punto, il punteggio del *match* era di 220 a 84 per loro. Tutto finito? Neanche per sogno... Quando mancavano una ventina di mani alla conclusione, il margine attivo dei giocatori di Chicago s'era ridotto a soli 8 *i.m.p.*! Non so a voi, a me non sembra che si stesse trattando di un *match* di bridge, tanto è vero che la straordinaria partita ha poi ripreso il suo... normale ritmo: 78 a 17 per Chicago negli ultimi 20 *board* e Meckstroth è salito in camera coi suoi a fare le valigie.

Con tutta questa puntuale analisi su chi sono i nostri avversari, voglio forse avanzare l'ipotesi che si tratti per gli azzurri di un pic-nic sulla strada verso i quarti di finale? Me ne guardo bene! Non appena ti sei seduto comodo per giocare in *souplesse* i primi tre o quattro *board*, non è difficile che la Guadalupa ti stia mettendo sotto di qualche trentina di



La squadra Open per le Olimpiadi di Rodi: Buratti, Lanzarotti, Lauria, Versace, Duboin, Bocchi.



punti per un paio di *slam* dove tu non c'entri niente ma c'entran loro. Gli Stati Uniti? La peggior squadra che abbiano mai schierato a livello mondiale? Non



Il capitano Riccardo Vandoni.

facciamo ridere: hanno battuto su 128 smazzate sia il sestetto di Jeff Meckstroth che quello di Zia Mahmood, due formazioni che, se fossero approdate a Rodi, non avrebbero stupito nessuno se avessero vinto il titolo, e dunque... *cave canem*, come dicevano saggiamente i latini!

Ma non so neanche perché mi preoccupi così tanto, visto che il C.T. Mosca, in queste competizioni dove c'è da... stare attenti al cane, vale almeno quanto un maestro Zen.

Che sfida sarebbe stata !

«Per intanto – ci tiene a sottolineare lo stesso Mosca – *incominciamo ad alle-*

narci come si deve, cioè come abbiamo fatto prima di vincere il campionato europeo. L'obiettivo sarebbe stato di incontrare gli americani a Roma prima della partenza per Rodi. C'erano già gli accordi su tutto se, come ci si aspettava, avessero vinto la selezione U.S.A. i campioni del mondo. Invece hanno perso e la squadra di Chicago, tenuto conto che c'erano in palio un bel po' di quattrini, non ha lo sponsor per l'eventuale copertura. Peccato! Comunque, la preparazione degli azzurri va avanti lo stesso verso la fase finale del programma che consisterà in un raduno da tenersi in 3 o 4 giorni ai primi di ottobre. In quell'occasione, studieremo i



La squadra Signore per le Olimpiadi: Olivieri, Golin, Gianardi, Rovera, Falciai, Arrigoni.

Olimpiade OPEN				Olimpiade LADIES			
Gruppo 1		Gruppo 2		Gruppo 1		Gruppo 2	
1 Lussemburgo	19 Giappone	1 Russia	19 Lituania	1 Venezuela	12 Marocco	1 Thailandia	12 Jugoslavia
2 Bangladesh	20 Spagna	2 Estonia	20 Jugoslavia	2 Brasile	13 Sud Africa	2 Turchia	13 Messico
3 San Marino	21 Austria	3 Turchia	21 Giordania	3 Svezia	14 New Zelanda	3 Malesia	14 Italia
4 Canada	22 Marocco	4 Slovenia	22 U.S.A.	4 San Marino	15 Monaco	4 Giordania	15 Francia
5 Romania	23 Lettonia	5 Polinesia	23 Cipro	5 Gran Bret.	16 Canada	5 Australia	16 Giamaica
6 Palestina	24 Irlanda	6 Svizzera	24 Hong Kong	6 Pakistan	17 Danimarca	6 Giappone	17 Polonia
7 Malesia	25 Islanda	7 Norvegia	25 Italia	7 Olanda	18 Indonesia	7 Austria	18 Croazia
8 Germania	26 Libano	8 Kenya	26 Portogallo	8 Ungheria	19 Germania	8 Belgio	19 U.S.A.
9 Filippine	27 Colombia	9 India	27 Indonesia	9 Russia	20 Spagna	9 India	20 Colombia
10 Rep. Ceca	28 Cina	10 Ungheria	28 Guadalupa	10 Grecia	21 Filippine	10 Finlandia	21 Taipei
11 Singapore	29 Sud Africa	11 Mauritius	29 Gran Bret.	11 Hong Kong	22 Cina	11 Israele	22 Argentina
12 Polonia	30 Giamaica	12 Finlandia	30 Tunisia				
13 New Zelanda	31 Pakistan	13 Taipei	31 Monaco				
14 Croazia	32 Danimarca	14 Grecia	32 Australia				
15 Cile	33 Svezia	15 Israele	33 Venezuela				
16 Francia	34 Bermuda	16 Olanda	34 Thailandia				
17 Ucraina	35 Argentina	17 Bulgaria	35 Brasile				
18 Liechtenstein	36 Belgio	18 Messico	36 Egitto				

sistemi degli avversari e metteremo giù il piano strategico per affrontare al meglio il girone di qualificazione. Questo è il primo importante traguardo intermedio. Poi... si vedrà».

L'Olimpiade femminile

Record di partecipazione anche fra le donne: 44 squadre iscritte. Divise in due gruppi da 22, l'Italia è finita nel gruppo 2 insieme alle austriache detentrici del titolo, alla Francia, alla Polonia e agli Stati Uniti. Insieme alle azzurre, queste sono le cinque squadre delle quali se ne qualificano 4 (come nell'open) per i quarti di finale. Numero di smazzate per incontro dei turni conclusivi come nell'open, mentre il Round Robin vedrà incontri sulla distanza di 20 smazzate in un unico tempo.

Al comando di Riccardo Vandoni (che nell'editoriale di questo numero analizza la situazione della nazionale), il nostro sestetto è formato da Gianardi-Rovera, Olivieri-Golin e Arrigoni-Falciai. Giocatrici tutte esperte avendo già partecipato a importanti manifestazioni di alto livello internazionale, le azzurre hanno un compito difficile ma non impossibile. Le quattro avversarie di cui sopra sono molto forti e dunque bisognerà lottare per ogni *match point* come se fosse sempre quello decisivo.

So che la loro preparazione procede seriamente e si concluderà a Roma una settimana prima di partire per Rodi. In quella fase, insieme a Vandoni, sovrintenderanno all'allenamento il nostro asso Benito Garozzo e Sergio Zucchelli.

Nell'altro gruppo, la lotta per l'ingresso nei quarti è un po' più dura e sembra doversi riferire a Gran Bretagna, Germania, Olanda, Cina, Svezia e Danimarca. Qui, ci potrebbe essere qualche sorpresa, fatte salve, è chiaro, le solite micidiali tedesche campionesse del mondo.

Campionato misto transnazionale

Nelle giornate finali di Rodi si svolgerà per la prima volta il Campionato mondiale transnazionale a squadre miste, al

quale potranno partecipare formazioni comprendenti giocatori di nazionalità diverse.

Il Club Azzurro, come ho informato nel numero 7/8 di *Bridge d'Italia*, ha designato a parteciparvi la squadra formata da Riccardo Cervi (c.n.g.), Rossano-Vivaldi, Monari-Carmignani e Manara-Attanasio.

Allo stesso campionato parteciperanno in rappresentanza della F.I.G.B. altre sei squadre.



15ⁱ CAMPIONATI EUROPEI JUNIORES

Cardiff - Galles 19/28 luglio 1996

Risultati incontri

1. Italia	Turchia	16 - 14
2. Italia	Ungheria	12 - 18
3. Italia	Belgio	10 - 20
4. Italia	Lituania	25 - 2
5. Italia	Svezia	18 - 10
6. Italia	Russia	9 - 21
7. Italia	Irlanda	22 - 8
8. Italia	Olanda	15 - 15
9. Italia	Svizzera	25 - 2
10. Italia	Polonia	5 - 25
11. Italia	Danimarca	10 - 20
12. Italia	Rep. Ceca	15 - 15
13. Italia	Israele	22 - 8
14. Italia	Islanda	18 - 12
15. Italia	Spagna	16 - 14
16. Italia	Austria	23 - 7
17. Italia	Grecia	21 - 9
18. Italia	Portogallo	12 - 18
19. Italia	Gran Bretagna	9 - 21
20. Italia	Romania	24 - 6
21. Italia	Germania	16 - 14
22. Italia	Jugoslavia	25 - 4
23. Italia	Francia	14 - 16
24. Italia	Norvegia	7 - 23
25. Italia	Finlandia	15 - 15

Classifica Finale

1. Norvegia	509
2. Russia	482
3. Danimarca	480
4. Israele	461
5. Olanda	441
6. Svezia	435
7. Islanda	433
8. Ungheria	432
9. Polonia	410
10. Italia	403
11. Lituania	402
12. Turchia	392
13. Germania	389
14. G. Bretagna	379
15. Francia	378
16. Austria	377
17. Irlanda	375
18. Finlandia	371
19. Romania	349
20. Portogallo	301
21. Rep. Ceca	290
22. Belgio	273
23. Spagna	245
24. Jugoslavia	241
25. Grecia	168
26. Svizzera	159

2ⁱ CAMPIONATI EUROPEI CADETTI

Risultati incontri

1. Italia	Danimarca	8 - 22
2. Italia	Olanda	17 - 13
3. Italia	Svezia	21 - 9
4. Italia	Russia	25 - 1
5. Italia	Austria	9 - 21
6. Italia	Germania	9 - 21
7. Italia	Jugoslavia	18 - 12
8. Italia	Francia	14 - 16
9. Italia	Gran Bretagna	15 - 15
10. Italia	Polonia	17 - 13
11. Italia	Israele	19 - 11
12. Italia	Irlanda	11 - 19
13. Italia	Grecia	22 - 8

Classifica Finale

1. Germania	255
2. Israele	229
3. G. Bretagna	224
4. Svezia	221
5. Danimarca	220
6. Austria	206
7. Italia	203
8. Francia	202
9. Olanda	195
10. Polonia	195
11. Jugoslavia	177
12. Russia	139
13. Irlanda	125
14. Grecia	87

TELEVIDEO

Tutti i risultati
dei match Open e Ladies
saranno disponibili
su Televideo (pag.737)
a partire da
Lunedì 21 ottobre

En plein italiano a Deauville

Pietro Forquet

Circa mille giocatori, campioni e non, provenienti da ogni parte d'Europa, hanno decretato il successo del 3° Festival Internazionale del Bridge svoltosi a Deauville dal 18 al 28 luglio.

Tra i tanti campioni non poteva mancare lui, Omar Sharif, puntualmente presente da circa trent'anni in ogni edizione del Festival.

– Omar, perché preferisci Deauville a tutti gli altri tornei europei?

«Innanzi tutto perché ne sono innamorato, Deauville è un vero gioiello. E poi, vedi, a me non piace giocare a bridge come uno stakanovista, a me piacciono anche tante altre cose (lo sappiamo, Omar) e qui hanno trovato la formula giusta, la formula adatta ai bridgisti che vogliono anche godersi una bella vacanza. Il bridge ti impegna soltanto nel pomeriggio e ciò ti lascia molto tempo a disposizione».

– Per il Casinò, magari?

«Sì, certo, una puntatina di tanto in tanto mi diverte, ma oggi non ho più la passione di un tempo per i giochi d'azzardo. Sono in vacanza e preferisco rilassarmi. La mattina prendo un po' di sole al mare o in piscina, mentre la sera vado a cenare in compagnia degli amici in questi bei ristoranti di Deauville e Trouville, commentando magari... gli errori commessi dal compagno nel pomeriggio».

– In compagni, anche delle langoustines e degli homards?

«Qualche volta anche degli spaghetti aglio, olio e peperoncino. Vado pazzo, io, per gli spaghetti aglio, olio e peperoncino forte. Me li avete insegnati voi quando facemmo il tour negli Stati Uniti con il Circus e il Lancia Team. Ti ricordi quando Giorgio e Benito andavano nelle cucine dei grandi alberghi americani per sorvegliare la cottura della pasta?».

La "formula giusta" di cui parla Omar è stata ideata da Nadine Ansay, principessa del Liechtenstein, creatrice ed organizzatrice del Festival. Nadine, sempre bella ed elegante, la si vede poco ma la sua presenza si avverte per come tutto marcia sempre con la massima precisione.

Il Festival prevedeva questi tornei: coppie open, coppie miste, coppie mesdames, coppie messieurs, squadre. Inoltre le

sera, dopo cena, sei squadre, l'Italia, la Francia, il Belgio, l'Inghilterra, l'Olanda e la Polonia si contendevano in rama il Trofeo delle Nazioni.

Quest'anno è stato il Festival degli Italiani. Infatti:

Trofeo delle Nazioni

- 1) Italia (Bocchi, Duboin, Sementa, Versace);
- 2) Francia (Mari, Bompis, Mouiel, Multon);
- 3) Polonia (Gawris, Martens, Lesniewski, Kowalski).

Torneo a squadre

- 1) Agro (Ferraro, Forquet, Sementa, Versace);
- 2) Lavazza (M.T.Lavazza, Santià, Bocchi, Duboin);
- 3) Van der Neut (Paulissen, Van Cleef, Janama);
- 4) Binderkrantz (Reinholt, Old Hansen, Larsen);
- 5) Multon (Mari, Bompis, Mouiel).

Torneo a coppie open

- 1) Duboin-Bocchi;
- 2) Versace-Sementa;
- 3) Chemla-Bridi;
- 4) Gawris-Kowalski.

Torneo a coppie miste

- 1) Lavazza-Santià.

Torneo a coppie - messieurs

- 1) Ferraro-Versace;
- 2) Multon-Mouiel;
- 3) Forquet-Sementa.

Nel Trofeo delle Nazioni l'Italia e la Francia si sono classificati ai primi due posti del girone eliminatorio, qualificandosi così per la finale (due tempi da 20 smazzate). Nel primo tempo le due squadre si sono equivate, ma nel secondo l'Italia è dilagata, terminando con un vantaggio di circa 80 punti. Questa differenza è stata in massima parte determinata dalla superiorità degli italiani in fase dichiarativa.

Al riguardo vi racconto alcune mani.

Tutti in zona, la dichiarazione:

♠ A 2
♥ A 10 8 6
♦ A F 9 4 3
♣ 10 8

N
O E
S

♠ R D 4
♥ 7 5 3
♦ 2
♣ A R D F 6 2

Tutti in zona, la dichiarazione:

NORD	SUD
Bocchi	Duboin
1 ♦	2 ♣
2 ♦ (1)	3 ♣ (2)
3 ♥ (3)	3 S.A. (4)
4 ♣ (5)	4 ♦ (6)
4 ♥ (6)	4 ♠ (6)
5 ♣ (7)	6 ♣
passo	

- (1) 11/14, almeno cinque quadri;
- (2) rever;
- (3) o fermo a cuori o fit senza onore alto;
- (4) per giocarli nel primo caso;
- (5) fit senza onore alto;
- (6) cue-bid;
- (7) numero dispari di Assi.

Senza l'attacco a cuori, Duboin avrebbe avuto le necessarie comunicazioni per cercare di affrancare la quinta quadri. Ma Ovest puntualmente attaccò a cuori.

Quale sarebbe stato il vostro piano di gioco al posto del dichiarante?

Vinto con l'Asso, Giorgio incassò l'Asso di quadri e tagliò alto una quadri. Il suo piano prevedeva il sorpasso al 9 di fiori per procurarsi un ingresso extra al morto. Ma su questi due primi giri di quadri Est seguì con il 6 e con il 5 ed Ovest con il 10 e con il Re (6 e 5 mostravano in teoria un numero di carte pari).

Come avreste proseguito?

Ecco la smazzata al completo:

♠ A 2		♠ 10 7 5 3
♥ A 10 8 6		♥ R 9 2
♦ A F 9 4 3		♦ 8 7 6 5
♣ 10 8		♣ 9 3
♠ F 9 8 6	N	♠ RD 4
♥ DF 4	O	♥ 7 5 3
♦ RD 10	S	♦ 2
♣ 7 5 4	E	♣ ARDF 6 2

Giorgio esitò a lungo. Ovest poteva essere partito con il doubleton di R 10 ed Est poteva avere scartato falso. In tal caso se Ovest avesse avuto due sole atout, Sud avrebbe vinto continuando con Asso di fiori, fiori per il 10 e Fante di quadri sorpassando a taglio la Donna. Ma Duboin ritenne troppo avventurosa questa linea di gioco e decise di considerare "onesta" la segnalazione fatta da Est, e "disonesto" il Re di Ovest. La sua continuazione, pertanto, fu fiori per il 10 e quadri taglio, catturando la Donna.

Contratto all'altro tavolo: 5 fiori.

♠ D		
♥ A F 10 7 6 5		
♦ A 2		
♣ ARF 5		
	N	
	O	
	S	
	E	
♠ AR 10 8 6 4 2		
♥ 4		
♦ 9 7 5		
♣ D 6		

Nord/Sud in zona, la dichiarazione:

NORD	SUD
Bocchi	Duboin
2 ♣ ⁽¹⁾	2 ♥ ⁽²⁾
3 ♣ ⁽³⁾	3 ♠
4 ♣ ⁽⁴⁾	4 ♠ ⁽⁵⁾
5 ♦ ⁽⁶⁾	5 S.A. ⁽⁷⁾
6 ♦ ⁽⁸⁾	7 ♠
passo	

- (1) 19/23 con cuori o picche;
- (2) cinque o più picche con due onori alti;
- (3) sei cuori e quattro fiori;
- (4) cue-bid con fit a picche o cinque fiori;
- (5) sette picche;
- (6) fit a picche, cue-bid a fiori e Assi dispari;
- (7) Josephine;
- (8) Donna di picche.

Tredici prese sul tavolo, ma i francesi si fermano al piccolo slam.

	♠ DF 7 2		
	♥ R 10 3		
	♦ R 9 8 4 3		
	♣ 10		
♠ 10 8		♠ AR 9 5 4	
♥ -		♥ A 9 8 7 2	
♦ 10 7 6 5		♦ A	
♣ ARF 9 6 5 3		♣ 8 7	
	♠ 6 3		
	♥ DF 6 5 4		
	♦ DF 2		
	♣ D 4 2		

Tutti in zona, la dichiarazione:

OVEST	EST
Sementa	Versace
-	1 ♠
2 ♣	2 ♥
3 ♣ ⁽¹⁾	3 ♥
4 ♣	4 ♦ ⁽²⁾
4 ♥ ⁽²⁾	6 ♣
passo	

- (1) rever;
- (2) cue-bid.

Il piccolo slam a fiori è imbattibile: se Nord attacca a fiori, Ovest cattura la Donna e taglia una quadri; con qualsiasi altro attacco, Ovest taglia due quadri e cede la Donna di fiori.

All'altro tavolo: 4 picche, una sotto.

♠ -		♠ R 8 3 2
♥ DF 10 8 7 6		♥ AR 5
♦ AD 5		♦ R 9 8 4 3
♣ A 7 6 5		♣ 4

Est/Ovest in zona, la dichiarazione:

OVEST	EST
Sementa	Versace
-	1 ♦
1 ♥	1 ♠
2 ♣ ⁽¹⁾	3 ♥
4 ♣ ⁽²⁾	4 ♦ ⁽²⁾
4 ♠ ⁽²⁾	5 ♣ ⁽²⁾
5 S.A. ⁽³⁾	7 ♥
passo	

- (1) quarto colore forcing;
- (2) cue-bid;
- (3) Josephine.

Senza l'attacco in atout Ovest avrebbe potuto totalizzare tredici prese tagliando al morto tre fiori. Nord attaccò proprio in atout, ma le quadri erano divise e Sementa poté mantenere il suo impegno tagliando una sola fiori.

All'altro tavolo: 6 cuori più una.

Nel primo tempo di questa finale Hervé Mouiel ha giocato il seguente piccolo slam a senz'atout:

♠ RDF		♠ A 7 6
♥ RDF 9 3		♥ A 8 6 4 2
♦ A 7 2		♦ F 10 4
♣ AR		♣ F 2

Est/Ovest in zona, la dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
Mouiel	Duboin	Multon	Bocchi
-	-	-	2 ♠
contro	3 ♣	4 ♥	passo
4 S.A.	passo	5 ♥	passo
5 S.A.	passo	6 ♣	passo
6 S.A.	passo	passo	passo

Come avreste giocato questo slam dopo l'attacco di 10 di picche di Nord?

Ecco la smazzata al completo:

	♠ 10		
	♥ 7		
	♦ 9 8 5		
	♣ D 10 9 8 7 6 4 3		
♠ RDF		♠ A 7 6	
♥ RDF 9 3		♥ A 8 6 4 2	
♦ A 7 2		♦ F 10 4	
♣ AR		♣ F 2	
	♠ 9 8 5 4 3 2		
	♥ 10 5		
	♦ RD 6 3		
	♣ 5		

Vinto l'attacco, Mouiel raggiunse rapidamente questo finale:

♠ F		♠ A
♥ -		♥ -
♦ A 7 2		♦ F 10 4
♣ -		♣ -
	♠ 9	
	♥ -	
	♦ RD 6	
	♣ -	

Picche per l'Asso e Fante di quadri per la Donna e per il 2...

All'altro tavolo Versace, anche lui impegnato nel piccolo slam a cuori, non ebbe alcuna possibilità perché Mari, in Nord, attaccò con il 9 di quadri.

(continua nel prossimo numero)

♥♦♣♠♥♦♣ **MURSIA** ♥♦♣♠♥♦♣

DA SEMPRE L'EDITORE DEL BRIDGE

In

TO BID OR NOT TO BID

Larry Cohen vi ha sorpreso
ed entusiasmato con
la LEGGE delle prese totali...

...in

SEGUENDO LA LEGGE

vi insegna come
applicarla correttamente e come farne
uno strumento di efficacia mortale!

- Revisionate la LEGGE! • Applicate la LEGGE!
- Aggiustate la LEGGE!

La «Carta Logica» sarà il vostro
strumento di lavoro per:

- Un bridge **nuovo!** • Un bridge **divertente!!**
- Un bridge **vincente!!!**





Dummyquiz

Franco Broccoli

«**O**uomo pigro e inconcludente...».

«Ah, cominciamo bene...».

«Non interrompermi. In fin dei conti sto solo evidenziando l'aspetto principale della tua personalità: il tratto letargico/televivo. Dicevo, ora che l'estate è finita, sei pronto per una sfolgorante (ah,ah,ah!) ripresa dell'attività bridgistica in generale?».

«Tieni a freno la tua ilarità, mia dolce punizione. Io, lo sai bene, non ho bisogno di azionarmi per essere pronto. Per la semplice ragione che io sono **nato** pronto. La mia è una situazione di attenzione costante e iperattiva. Nulla mi sfugge, tutto controllo, tutto risolvo. Chiamatemi, provatemi...».

«...e buttatemi velocemente. Ma cosa dici? Per tutte le vacanze la tua massima manifestazione sportiva è stata quella di girare le pagine del giornale sotto l'ombrellone. E il bello è che questo strenuo sforzo ti ha provocato il gomito del tennista e una ustione al piede inavvertitamente lasciato fuori dal cono d'ombra. I vicini in un primo momento credevano fossi un materassino dalle sembianze umane».

«I vicini, capirai, buoni, quelli! Un barbecue al giorno! Sono ingrassato di due chili solo respirando in giardino! E poi in vacanza bisogna rilassarsi, tenere la mente sgombra e il fisico a riposo».

«Cosa che ti è riuscita perfettamente e senza traumi, data la tua lunga esperienza nel campo...».

«Avanti, splendida metà, parola di pace: proponimi qualche quiz e ricorda che non esistono problemi ma solo soluzioni! Ah, non dimenticare nemmeno che se tu sei la mia metà io sono il tuo doppio (bella questa, mi escono così...)».

«Veramente bella, ora chiamo l'avvocato. Intanto comincia a lavorare e ricorda **che dopo lo schema a 26 carte ci sarà direttamente la soluzione**. Scegli una linea di gioco, mantieni il contratto senza preoccuparti di eventuali prese in più (che per te sono un tabù). Insomma, scrivi nella tua colonna e gioca facile. Chiedo troppo?»

Quiz n. 1

Dich. Nord, tutti in zona

♠ F 10
♥ A 6 4
♦ F 10 9 6 5 2
♣ D F

N
O E
S

♠ A R 3 2
♥ 5 3 2
♦ A R D
♣ A 7 6

Stai massacrando il contratto di 3 S.A..

Ovest attacca con la Donna di cuori, per la piccola del morto ed il Re di Est che prosegue con il 7 nel colore».

«Est dovrebbe essere corto a cuori. In tal caso...»

SOLUZIONE

... prendo al secondo giro, sblocco i tre onori di quadri e rigioco cuori per Ovest a cui rimane solo la scelta su come mandarmi al morto. Questo è il colpo del trampolino.

Se filo anche il secondo giro di cuori perdo la carta per la messa in presa. Ti avviso: non te ne uscire che Ovest ha attaccato dal doppio...».

«No, non ti preoccupare: contratto mantenuto. Ma non ti gloriare troppo: era di riscaldamento».

Quiz n. 2

Dich. Ovest, E/O in zona

♠ 6
♥ R 8 5 3
♦ A F 4
♣ R D 6 3 2

N
O E
S

♠ A 7 5 3 2
♥ A 7
♦ R D 5 3
♣ A 4

Con un carpiato seguito da un doppio avvistamento sei pervenuto al contratto di 6 quadri nella 4/3. Ovest attacca atout.

Rendi onore alla tua licita con un gioco adeguato».

«Va bene. Sono in ballo e devo ballare. La 3/3 nei minori, sicuramente, me la posso dimenticare. E visto che la 5/1 non lo voglio nemmeno considerare...».

SOLUZIONE

mi resta la più probabile, la 4/2. Devo anche contare le prese invece di contare le perdenti. Asso di picche ed un taglio a picche, due cuori e quattro quadri: sono otto. Il che vuol dire che a fiori me ne bastano 4. Perciò prendo al morto l'attacco atout e procedo con un bel colpo in bianco a fiori alla seconda presa. Il 2 di fiori per il 4 della mano. Mi avvento su qualsiasi ritorno (atout al morto e gli altri in mano), taglio una picche al morto e procedo all'eliminazione delle atout ed all'incasso delle vincenti salutando il pubblico pagante. La signora è servita. Oplà!».

«Niente male. Vedo che il riposo assoluto (in cui peraltro vivi da sempre) produce effetti (meglio tardi che mai...)».

Quiz n. 3

Dich. Ovest, N/S in zona

♠ D F 10 7
♥ 9 7 2
♦ R 9
♣ R 9 7 4

N
O E
S

♠ A 9 8 6
♥ D F 10
♦ A 6 5
♣ A F 2

Dopo tre passi Sud apre di 1 S.A. e, via stayman, raggiunge rapidamente il contratto di 4 picche nel silenzio avversario. Ovest attacca con l'8 di cuori. Il compagno prende di Re, incassa l'Asso e gioca un terzo giro nel colore per il taglio di Ovest. Ancora non hai toccato le carte e già stai a book. Ovest prosegue atout (ma non dovevamo vederci più?) e tu sentitamente ringrazi eliminando le picche avversarie in tre giri (Est aveva il Re terzo). Continua pure. Se vai sotto ti rimando al

corso di ramino».

«Farò attenzione. Avendo già perso tutto il "perdibile" è necessario non cedere fiori (ma quale constatazione accurata e intelligente. Mi stupisco sempre di più...).

SOLUZIONE

È un semplice calcolo. Est ha mostrato Asso e Re quinti di cuori ed il Re terzo a picche. Ha detto sempre passo (timidino: io con le carte sue avrei proprio aperto). Non credo che abbia la Dama di fiori (anche se, visto il silenziatore che ha messo alla sua dichiarazione, non si sa mai). Comunque, giocherò la Dama di fiori in Ovest. Come può essere lunga? Ovest ha due cuori, due picche (due senza, ah, ah, ah! Non ci fare caso: non posso farne a meno.). Difficile trovargli solamente due quadri e sette fiori. Non impossibile ma difficile. Vado ad esibirmi con l'Asso di fiori ed il Fante a girare in cerca del 10 secondo (o secco) in Est.

«Colpito. Hai sentito la mancanza di qualcosa? Qualcosa tipo l'8 di fiori che, anche con la 3/3 nel colore, ti avrebbe dato la chance del "cavatappi" giocando il Fante al primo giro (impasse di qua, impasse di là). Bando alle chiacchiere: andiamo a slam.

Quiz n. 4

Dich. Nord, tutti in prima

♠ A D 6 5
♥ A F
♦ D F 9 6
♣ 8 7 6

N
O E
S

♠ R 4 2
♥ R 6 3
♦ A R 7 5 3
♣ R D

Ovest, birichino, ha aperto di 3 fiori ma questo non ha impedito a te ed alla tua vittima di raggiungere il rispettabile contratto di 6 S.A.. L'attacco in puro stile "intanto me la faccio" è Asso di fiori e fiori (Est scarta il 2 di cuori, pari/dispari). Tutti rispondono a due giri di quadri ed a due colpi informativi a picche. Fai in modo che questa sia l'unica presa della difesa».

«Beh, ho a disposizione la divisione delle picche e l'impasse a cuori...

SOLUZIONE

... ma se mi fermo a contare un attimo vedo che Ovest ha sette fiori, due quadri ed almeno due picche. Niente impasse. Tiro l'Asso di cuori. Ovest risponde? Allora incasso un po' di carte arrivando a:

♠ D 6
♥ F
♦ —
♣ 8

mi dispiace:
non conti

N E
O S

♠ F 9
♥ D 10
♦ —
♣ —

♠ 4
♥ R 6
♦ 7
♣ —

Il 7 di quadri raccoglie l'8 di fiori ed una carta/contratto di Est (se le picche sono 3/3 lo vedo).

«Se invece Ovest non risponde (il barrage con la 4/0/2/7, ovvero con la quarta di picche? Est con 8 cuori?) sei in corsa per quest'altro:

♠ D 6
♥ —
♦ —
♣ 8

♠ F 10
♥ —
♦ —
♣ 10

N E
O S

ora non conti tu
(una volta per uno)

♠ 4
♥ 6
♦ 7
♣ —

Sempre il 7 di quadri, ma stavolta rivolge le sue attenzioni su Ovest. Andiamo avanti, la ricreazione è finita:

Quiz n. 5

Dich. Sud, N/S in zona

♠ R 9
♥ F 10
♦ R 10 8 6
♣ R 9 8 7 3

N
O E
S

♠ A D F 10 6 5 3
♥ D
♦ F 2
♣ A 10 4

Giochi 4 picche. Ovest attacca con il 6 di fiori per la piccola del morto, il Fante di Est ed il tuo Asso. Il motto è: "sotto ci va solo chi non sa". Fatti valere o fatti vedere (dal dottore).

«Vedo che comincio ad essere contagioso. Sarà forse ora di smettere? Veniamo a noi. Nel peggiore dei casi potrei perdere un cuori, due quadri ed un fiori. Ma il problema è solo di...

SOLUZIONE

... comunicazioni, anzi di assenza di comunicazioni. Se batto le atout e gioco il 10 di fiori a girare, per esempio, Est può prendere, tornare cuori per Ovest che in-

taolando una quadri potrebbe mettere in pericolo il contratto. Stesso discorso se anticipo le quadri e trovo tutto messo male (se non devo giocare fiori né quadri, cosa mi rimane?). Non devono comunicare. Facile: elimino le atout degli avversari e gioco cuori. Ovest può prendere ma non può giocare fiori e quadri nello stesso tempo. Beccati questa!».

«Va bene, va bene ma non cantar vittoria. Prova tu a beccarti questo:

Quiz n. 6

Dich. Sud, E/O in zona

♠ D 5
♥ 9 5
♦ D 10 7 6 3
♣ R 8 4 2

N
O E
S

♠ F 4 2
♥ A D F 10 7 6 3 2
♦ —
♣ A 3

Nonostante la tua insipienza riesci a raggiungere il contratto di 4 cuori. Ovest attacca con la Donna di fiori. Usa la testa che è una festa».

«C'è una possibilità, per quanto remota, di perdere tre picche ed una cuori. Ma c'è anche il metodo per evitarlo:

SOLUZIONE

prendo l'attacco al morto e gioco piccola picche dalla Dama seconda. Se entra immediatamente Est per tornare atout, in seguito posso affrancare una picche. Se invece entra Ovest sul mio Fante, la picche non la affranco più ma posso sempre tagliarla al morto: il ritorno atout (da sinistra) non mi sconvolge nemmeno da Re terzo (rigioco picche e tantisaluticari a chi va in presa dopo: o non si perdono atout e si taglia una picche al morto, Ovvìa!). Niente da fare per la difesa quando c'è questo attacco... ».

«Non ti allargare. Contratto mantenuto. Si proceda:

Quiz n. 7

Dich Sud, tutti in prima

♠ A 7 4
♥ A 9
♦ R 8 4 3
♣ R 6 3 2

N
O E
S

♠ R 8
♥ 10
♦ A 10 7 6 5 2
♣ D 7 5 4

Dummyquiz

Sei impegnato nel contratto di 5 quadri. Ovest attacca con il Re di cuori. Le atout sono divise».

«È un problema "fiorito"».

SOLUZIONE

... posso trovare A F 10 9 da qualche parte, farmi uccidere un onore e perdere tre fiori (e con esse il contratto). Ma io, in qualità di professore incaricato di "biancologia", batto due colpi d'atout, elimino i nobili e gioco il 4 di fiori per il 2 del morto. Ho vinto con qualsiasi distribuzione delle fiori. Provare per credere».

«Ti credo sulla parola. Ultima prova. Sei pronto per il solito quiz facile facile dei tre secondi?»

Quiz n. 8

Dich Ovest, tutti in zona

♠ A R F 2
♥ 9 8 7 6 5 3
♦ —
♣ 6 5 2

N
O S E

♠ 10 9 8 7 6 5 4 3
♥ A
♦ —
♣ A 7 4 3

Gli avversari con 13 quadri, voi con 12 picche: ti lascio immaginare la licila. Alla fine (chi ha le picche vince) ti appropri del contratto di 6 picche. Gli avversari, che hanno un sacco di merce/onori, te lo fanno giocare sperando. Ovest attacca con la Dama di picche. Fai vedere ai tuoi nemici che i punti non contano niente».

«Con le cuori 3/3, posso organizzare qualcosa...»

SOLUZIONE

... a patto di lasciare in presa Ovest con la Dama d'atout, per non bruciarmi un rientro al morto. Se inavvertitamente prendo l'attacco con l'Asso posso anche procedere con cuori per l'Asso, picche per il Re, cuori taglio, picche per il Fante, cuori taglio: le cuori sono buone ma il morto non lo raggiunge nemmeno con il teletrasporto. Filando l'attacco, invece, restano intatti i tre rientri al morto necessari. Come sono andato?».

«Bene, bravo, 7+. Ma, dimmi la verità, sotto l'ombrellone, in mezzo al giornale, che libro avevi?».

«La riconquista della persona amata con un finale a tre carte»: un classico!!!».

Garozzo's Corner

Benito Garozzo

UNA SMAZZATA CORAGGIOSA

Èbbi modo di apprezzare il gioco di Zia Mamhood in una memorabile partita Italia-Pakistan alle Olimpiadi del 1980, in Olanda. Da allora siamo diventati buoni amici e abbiamo colto recentemente l'occasione per giocare assieme il campionato a coppie degli Stati Uniti. Non è andato molto bene per noi due, debbo dire, sia per le comprensibili... incomprensioni in dichiarazione, sia per un po' di sfortuna. Mi è però rimasta impressa la seguente smazzata, non per il contenuto tecnico, ma per il coraggio di Zia.

♠ D 8 7 4	♠ R F 6 5	♠ 9 3 2
♥ F 10 8 7	♥ 9 4	♥ D 6 3
♦ A D F 4	♦ 6 5	♦ R 8 3
♣ F	♣ D 8 6 3 2	♣ 10 7 5 4
	N	
	O S E	
	♠ D 10	
	♥ A R 5 2	
	♦ 10 9 7 2	
	♣ A R 9	

Il pakistano occupava la posizione Sud ed era alle prese con il contratto di 2 Senza sull'attacco di Ovest di piccola cuori. Superata la Donna di Est con il proprio Asso, Zia si è reso conto che, se le fiori fossero state amichevolmente ripartite, non ci sarebbe stata alcuna difficoltà a realizzare nove prese. Tuttavia, trattandosi di un torneo a coppie, il mio compagno ha cercato di fare quante più levée poteva muovendo subito il dieci di picche! Preso in velocità, Ovest non ha inserito la propria Donna e il dieci di picche è rimasto in presa. L'Asso e il Re di fuori hanno dato a Zia la cattiva notizia e il pakistano ha proseguito col dieci di quadri vinto dal Fante di Ovest che ha continuato a cuori per il Re di Sud. Questi ha tirato l'Asso di picche per giocare fiori verso la Donna di Nord e, da lì, una cartina di quadri. Est, che non aveva la più pallida idea delle carte di Mahmood, non ha superato con il Re, Ovest ha vinto la presa con la Donna anziché con l'Asso, la velocità era molta e lo stesso Ovest si è visto costretto alla fine a consegnare al Re e al Fante di picche del morto le due levée che mancavano.

UNA BELLA MANO OLANDESE

Quella che vi presento nel diagramma mi è sembrata una tra le mani più interessanti del torneo olandese "Staten Bank":

♠ 7	♠ A 10	♠ R D 9 8 2
♥ D F 10 3 2	♥ 9 8 7	♥ —
♦ A 9 4 3	♦ R 7 6 5	♦ D F 10 2
♣ F 4	♣ R D 9 6 5	♣ A 8 7 3
	N	
	O S E	
	♠ F 6 5 4 3	
	♥ A R 6 5 4	
	♦ 8	
	♣ 10 2	

Sud è Toni Forrester: dopo che Nord ha aperto e Ovest è intervenuto a picche, si è trovato impegnato nel contratto di 2 cuori contrate da Ovest, il brasiliano Chagas. L'attacco è stato il sette di picche che Forrester ha superato con l'Asso del morto per presentare la Donna di fiori vinta da Marcelo Branco in Est. Questi, anziché incassare il Re di picche ha rinviato la Donna di quadri. Fatta la presa con l'Asso. Chagas ha proseguito a quadri per il Re di Nord e Forrester, dopo avere riscosso il Re di fiori, ha tagliato in mano una quadri per rigiocare picche. In presa con il Re, Est ha giocato fiori che Sud ha tagliato con l'Asso di cuori.

♠ —	♠ —	♠ D 9 2
♥ 9 8 7	♥ 9 8 7	♥ —
♦ —	♦ —	♦ F
♣ 9 6	♣ 9 6	♣ 7
	N	
	O S E	
	♠ F 6 5	
	♥ R 6 5	
	♦ —	
	♣ —	

Ovest ha tagliato di dieci la picche giocata da Sud ed è poi riuscito a trovare il ritorno di piccolo atout per battere il contratto. Se notate, ha avuto successo soltanto perché al morto c'era il sette di cuori al posto del sei.



22^o TORNEO NAZIONALE A SQUADRE LIBERE



Torneo Nazionale di Perugia

organizzato dall'A. B. Perugia

9 novembre 1996 ore 15,00
10 novembre 1996 ore 14,30
chiusura iscrizione ore 14,30

Sede di gara: Hotel Bellavista Palace ed Hotel Brufani
(stesso stabile al centro di Perugia)
p.zza Italia - Tel. (075) 5720741

Tre turni di gara diretti da Massimo Ortensi e Gianfranco Corona
Con la collaborazione di M. R. Cortese e M. Marmottini
Normative F.I.G.B.

Torneo a Sistema Danese con incontri su 8 smazzate.
Accoppiamenti del primo incontro per sorteggio.

Le squadre non si incontreranno mai due volte consecutive, escluso l'ultimo incontro.
Scala IMP con VPD da 25 a 0.

PREMI

1*	L. 5.000.000 + Trofeo F.I.G.B
2*	L. 3.500.000
3*	L. 1.800.000
4*	L. 1.350.000
5*	L. 800.000
6*	L. 600.000
7* - 8*	L. 550.000
9* - 10*	L. 450.000
11* - 15*	L. 400.000

PREMI NON CUMULABILI

1* e 2*	Squadra Mista	L. 400.000
1*	Squadra Signore	L. 400.000
1*	Squadra che ha totalizzato il migliore punteggio negli ultimi quattro incontri	L. 400.000

Quota di iscrizione L. 350.000 per squadra

Per prenotarsi:

Hotel Brufani
(5 stelle) Tel. 075/5732541
singola L. 200.000
doppia L. 300.000

Hotel Bellavista
(3 stelle) Tel. 075/5720741
singola L. 90.000
doppia L. 130.000

Hotel Priori
(2 stelle) Tel. 075/5723378
singola L. 80.000
doppia L. 110.000

Giochiamo Quinta Maggiore?

(III)

Marina Causa e Claudio Rossi

7

LE RISPOSTE DUE SU UNO FORCING MANCHE

Finalmente un po' di relax: il rispondente ha almeno 13 (o qualcosa che assomiglia veramente a 13) e la dichiarazione non si potrà arrestare prima di partita. Non è più necessario dichiarare vaghezze per forzare la situazione:

1♠-2♣
2♥-3♣

Il rispondente che ha una monocolor non è più costretto a dichiarare un diseconomico e ambiguo 4° Colore per forzare: gli basta ripetere il suo colore. In alternativa, se fosse stato interessato solo al fermo, allora si avrebbe dichiarato 3♦; e ancora, se fosse stato interessato ad una ulteriore descrizione della distribuzione (la terza minore o la 2-2; la quinta carta di cuori o la sesta di picche) gli sarebbe bastato temporeggiare con 2 S.A.

Dovete ammettere che, rispetto al discorso, si tratta di un altro mondo. Certo tutto può essere migliorato. Ecco uno sviluppo completo della dichiarazione dopo due su uno...

Schema Cohen-Bergen dopo risposta 2 su 1.

Ridichiarazione dell'apertore

2 S.A. è catchcall: mostra cioè colore di apertura brutto; in alternativa la ripetizione del seme di apertura mostra almeno due onori quinti o Asso o Re sestis, mentre la ripetizione a salto garantisce sei carte tassativamente chiuse, a prescindere dalla forza. Ad esempio dopo 1♥/2♦:

- 49) ♠ Rxx ♥ Dxxxx ♦ Ax ♣ Rxx: 2 S.A.
50) ♠ xx ♥ ARFxx ♦ xxx ♣ Rxx: 2♥
51) ♠ A ♥ RFxxxx ♦ Axx ♣ Axx: 2♥
52) ♠ xx ♥ ARDFxx ♦ xx ♣ Axx: 3♥

La ridichiarazione di 2♠, dopo aver aperto 1♥, mostra tutte le mani con 4 carte di picche, sia diritto sia rovescio; la ridichiarazione invece di un minore a livello di 3 senza salto non mostra necessariamente rever: semplicemente buoni colori.

Sempre 1♥/2♦:

- 53) ♠ Axxx ♥ Dxxxx ♦ AFx ♣ xx: 2♠
54) ♠ ARFx ♥ ARxxx ♦ x ♣ Rxx: 2♠
55) ♠ xx ♥ ARxxx ♦ xx ♣ ADF10: 3♣

L'appoggio a tre nel colore di risposta non mostra necessariamente mano buona né obbligatoriamente fit quarto. Può trattarsi semplicemente di una mano "contenta di appoggiare". In alternativa l'appoggio a salto mostra un monumento sbilanciato. Su 1♥/2♦...

- 56) ♠ x ♥ ARDxx ♦ Rxx ♣ xxxx: 3♦
57) ♠ x ♥ ARFxx ♦ ADxxx ♣ xx: 4♦

Qualsiasi nuovo colore a salto è **Splinter**. Nella sequenza 1♠/2♦:

- 58) ♠ ADxx ♥ x ♦ ADxx ♣ xxx: 3 S.A.

Infine la ridichiarazione di 3 S.A. mostra esattamente 16-18 bilanciati. 1♥/2♦:

- 59) ♠ AD ♥ RDxxx ♦ xxx ♣ ADx: 3 S.A.

Questa sistemazione può sembrare curiosa ma ha una motivazione: si tratta di una mano con cui se ripetiamo il colore e il partner salta a 3 S.A. abbiamo troppo poco per un rialzo a 4 S.A. ma troppo per passare sereni.

Ridichiarazione del rispondente

Trattandosi di situazioni forzanti in assoluto il rispondente non ha molti problemi, per cui sono da mettere in rilievo solo alcuni punti... Il riporto a 2, tipo:

1♠-2♣
2♦-2♠

mostra quantomeno tolleranza del seme di apertura (almeno tre cartine o onore secondo) e chiede ulteriormente la distribuzione; non si tratta di una licita che fissa definitivamente l'atout e la coppia può sovente dirottare su un altro colore. In alternativa 2 S.A. sarebbe stata la stessa cosa ma avrebbe mostrato a picche al massimo due cartine.

In tutte le situazioni poi in cui il rispondente può dichiarare 2 S.A... se salta

direttamente a 3 S.A. mostra 16-18 pt.: si tratta di un altro accorgimento per evitare che una conclusione veloce metta in imbarazzo un apertore che abbia mano non minima.

Infine se il rispondente ripete a salto il suo colore minore, tipo:

1♥-2♦
2♥-4♦

mostra una monocolor chiusa di almeno 7½ vincenti come questa:

- 60) ♠ AD ♥ xx ♦ ARDFxxx ♣ xx

Si tratta ovviamente di un'imposizione d'atout.

Questa di Cohen-Bergen è una buona sistemazione: molto naturale, molto facile, efficace... ma, manco a dirlo, qualche problema c'è e a nostro avviso non può essere ignorato.

Innanzitutto la sequenza 1♠/2♥: troppo importante per essere così poco definita. Ecco una sistemazione nostra per capirci qualcosa di più:

1. l'apertore con mano minima e tre cuori ripete le picche (2♠ o 2 S.A. = colore bello/brutto) e poi appoggia a 4♥;

2. sempre con mano minima e quattro cuori salta direttamente a 4♥ con la (5422) mentre fa Splinter a 4♣ o 4♠ con una carta minore;

3. con mano massima, tre cuori e una buona quarta minore l'apertore dichiara il minore, poi salta a 4♥;

4. con tutte le altre mani massime appoggia direttamente a 3♥, poi sul relay a 3♠ chiarisce nel seguente modo: 3 S.A. con appoggio terzo, 4♣, 4♦, 4♥ con fit quarto.

Poi c'è il problema della risposta 2♣: normalmente la maggior parte delle copie si orienta a rispondere 2♦ e 2♥ (su 1♠) con cinque carte, e a lasciare alla risposta di 2♣ il compito di introdurre tutte le altre mani, con le fiori o bilanciate. Tutto questo è molto sensato, ma mette di nuovo alle prese col solito colore di fiori che rappresenta un tarocco, a meno che non giochiate la risposta di 2 S.A. Jacoby su uno a Maggiore per mostrare

tutte le bilanciate, cosa che proprio non ci sentiamo di consigliare. Bene, la risposta di 2♣ non dice quasi niente, ha bisogno di più definizioni delle altre e, cosa più importante, mal si presta a uno sviluppo rigidamente naturale come quello proposto.

Vi proponiamo ora due schemi di sviluppo della risposta 2♣, uno molto semplice e uno un po' complicato; tutti e due traggono origine da un'idea di Rubin-Granovetter, di cui poi Garozzo ha fornito le solite 2453 varianti. L'idea è questa:

1M 2♣

- 2♦ = tutte le mani minime senza quattro carte nell'altro maggiore;
- 2♥ = tutte le mani, minime o massime, con quattro carte nell'altro maggiore;
- 2♠+ = tutte le mani massime senza quattro carte nell'altro maggiore.

Il punto di forza di questa sistemazione è la replica di 2♥ per mostrare quattro carte nell'altro maggiore a prescindere da quale sia stata l'apertura: si tratta di un "gradino di mezzo" (in-between step) che ha un effetto veramente notevole sulla sistemazione generale.

Perché? Perché basterà ora definire i significati delle dichiarazioni da 2♠ in su per mostrare le mani massime senza l'altro maggiore: quando l'apertore ha mano minima semplicemente replicherà 2♦ e poi, sul relay a 2♥, descriverà di nuovo usando le stesse licite da 2♠ in poi.

Ecco ora due schemi che poggiano su questa idea. Il primo, quello semplice, lo chiameremo per comodità...

Schema relax

1M 2♣

- 2♦ = tutte le mani minime senza 4 carte nell'altro maggiore. Sul relay a 2♥ del rispondente descriverà usando la licita da 2♠ in su.
- 2♥ = tutte le mani, minime o massime, con quattro carte nell'altro maggiore. Il rispondente dispone di due relay per conoscere la distribuzione: 2 S.A. che fissa cuori e 2♠ che fissa picche o non fissa niente: possibili dirottamenti in altri atout.
- 2♠ = max, colore d'apertura bello.
- 2 S.A. = max, colore d'apertura brutto.
- 3♣ = max, naturale
- 3♦ = max, naturale

Oltre a queste l'apertore ha a disposizione anche la ripetizione a 3 del colore di apertura per mostrare la sesta chiusa (sia massima sia minima transitando prima da 2♦) e 3 nell'altro maggiore per mostrare la 5/5 o la 5/6 a seconda che l'apertura sia stata 1♠ o 1♥. Pochi esempi

per chiarire ulteriormente il meccanismo. Apertura 1♥ e risposta 2♣:

♠xx ♥ADFxx ♦RDFx ♣xx

dite 2♦ per mostrare minimo, poi su 2♥ dite 3♦ naturale.

♠xx ♥ADFxx ♦RDFx ♣Ax

dite 3♦ direttamente.

♠xx ♥ADxxxx ♦AFx ♣xx

dite 2♦ per dare minimo e seguite poi con 2♠ per mostrare colore bello.

♠xx ♥ADxxxx ♦AFx ♣AD

dite 2♠ direttamente: mostrate massimo e colore di apertura bello.

E ora, per i più esigenti di voi, lo schema complicato, uno dei tanti elaborati da Garozzo: le differenze sostanziali dal precedente stanno nei significati delle repliche di 2♠ e di 2 S.A...

> 2♠ mostra una quarta minore. Sul relay a 2 S.A. si descriverà: 3♣ con la 5/4 e le fiori (sul successivo relay si useranno i tre gradini rimasti fino a 3 S.A. per dare singolo alto, singolo basso e 2/2); 3♦ con la 5/4, le quadri e un singolo che verrà mostrato sul successivo relay: 3♥ mostra la sesta maggiore e la quarta di fiori; 3♠ mostra sesta maggiore e quarta di quadri; 3 S.A. infine mostra esattamente la 5/4 con le quadri e i resti 2/2.

> 2 S.A. mostra la monocoloro. Sul relay a 3♣ l'apertore descriverà: 3♦ con la sesta e un singolo minore: 3♥ con la sesta e singolo nell'altro maggiore; 3♠ con la 6322 o la 7222; 3 S.A. con la 5332 ove il sistema la renda possibile.

Le altre repliche sono pressoché invariate ma, come potete immaginare, Garozzo le ha costellate di ulteriori relay per chiarire la distribuzione, che vi risparmiamo.

Questi schemi anche quello semplice, danno parecchio relax in sequenze dove ogni tanto la nebbia si alzerebbe. Se decidete di adottarli, o di inventarvene uno tutto vostro, due avvertenze...

Sappiate "rompere la catena" con le grandi sbilanciate

Se ad esempio avete:

61) ♠x ♥x ♦ARFxx ♣ARxxxx

dopo aver risposto 2♣ e ricevuto le risposte di 2♦ o 2♥ di interrogare non ve ne frega niente: è molto meglio che possiate descrivere le vostre carte. Ecco dunque alternative ragionevoli al relay:

1♥	2♣	
2♦	2♥	= relay
	2♠	= 6♣+5♠
	3♣	= monocoloro a♣
	3♦	= 6♣+5♦
2♥	2♠	= relay fissa ♠ o niente
	2 S.A.	= relay fissa ♥
	3♣	= monocoloro a♣
	3♦	= 6♣+5♦

Questa possibilità di "rompere la catena" fa sì che in molte sequenze possiate fissare l'atout implicitamente senza che vi siano dubbi:

1♠	- 2♣
2♦	- 2♥
2 S.A.	- 3♣
3♠	- 4♣

Schema Garozzo: 2♦ mostra minimo, poi 2 S.A. la monocoloro, poi 3♠ dà la sesta senza singoli. Ora 4♣ è certamente cue-bid con atout picche: se il rispondente infatti avesse avuto una grande monocoloro di fiori avrebbe rotto la catena su 2♦ ridichiando 3♣.

Quello di fissare l'atout è il secondo problema: in certe sequenze bisogna saper esercitare delle buone valutazioni:

1♠	- 2♣
2♠	- 2 S.A.
3♠	- 4♣?
	- 4♦?
	- 4♥?

2♠ mostra massimo e quarta minore, poi 3♠ mostra 6 picche e 4 quadri. Ora sono in ballo gli atout picche e quadri: è ragionevole dire che 4♦ fissi quadri (senza nulla dire sul controllo di fiori) mentre 4♣ e 4♥ siano cue-bids con fit implicito a picche. In sostanza, quando c'è una "coincidenza naturale", le altre dichiarazioni fissano l'altro atout: meno complicato di quello che sembra.

**8
QUANDO L'AVVERSARIO
INTERVIENE SULL'APERTURA
DI UN MAGGIORE.**

Queste sono situazioni ove, più che a convenzioni e accorgimenti, molto va lasciato alla tattica e al buon senso; qualche accordo però va comunque preso là dove ci sono dei problemi. E il primo problema è l'appoggio terzo sull'intervento di Contro: la voglia di rialzare con mani anche indecenti per esercitare un po' di pressione sul quarto giocatore è parecchia, ma troppo sovente questa pressione si ribalta sul partner non solo per quanto riguarda la competizione ma anche per l'attacco se giocano i nemici. Noi giochiamo, su 1 Maggiore e Contro, questa roba:

Giochiamo Quinta Maggiore?

- > 1 S.A.: con le fiori da 5 a 10 pt.; il massimo fit che può esserci è l'onore secondo;
- > 2♣: la stessa cosa con le quadri;
- > 2♦: un decente rialzo a due.
- > 2 in appoggio con tre carte e mano patetica;
- > un nuovo colore a salto come fit-showing e a doppio salto come splinter; 2 S.A. è ovviamente sempre Truscott.

Sull'intervento a colore invece le mani con fit terzo si affidano esclusivamente alla valutazione. Ecco alcune considerazioni che potete sottoporre al vostro compagno per vedere se siete d'accordo.

Supponiamo apertura 1♥ e intervento di 1♠:

62) ♠xx ♥Fxx ♦Rxxx ♣Fxxx

Passo: se il partner vuole dare con le sue cuori la scalata alle picche del nemico non trova un decente aiuto da me.

63) ♠xx ♥Rxx ♦Rxxxx ♣Fxx

2♥, assolutamente normale.

64) ♠Axx ♥ADx ♦xxxx ♣xxx

Contro: non sembra troppo probabile un'azione violenta dell'avversario e un'azione morbida "per sentire l'aria che tira" è più allettante. Se il partner dovesse nominare i Senza sapremo che quello è il contratto giusto.

Proviamo ora con apertura 1♥ e intervento 2♣:

65) ♠xxx ♥Rxx ♦Dxxx ♣xxx

2♥: abbiamo proprio poco ma, se dopo di noi nominano i Senza, non vorremmo vedere il partner indeciso sull'attacco.

66) ♠xx ♥ADx ♦Rxxx ♣Fxxx

Contro: se dopo l'intervento a 2 l'appoggio lo do con poco, mani come queste richiedono un trattamento diverso. Notate quanto siamo legati alla Legge delle Prese Totali: non ci viene mai in mente di fare, con mani invitanti, una dichiarazione che teleporti al livello tre quando abbiamo solo tre atout. Quando invece ne abbiamo quattro e una mano troppo interessante per un rialzo diretto, ricorria-

mo alla Truscott con gli inviti "pesanti" (situazione di Forcing Pass se l'avversario raggiunge manche) e alla Surlicita con quelli "leggeri". Sempre dopo 1♥ e intervento 2♣:

67) ♠xx ♥Axxx ♦Axxx ♣xxx: 3♣

68) ♠Ax ♥RFxx ♦Rxxx ♣xxx: 2 S.A.

Sull'intervento di 1 Senza naturale poi potreste avere questo problema: il partner apre 1♥, il nemico entra con 1 Senza e voi avete...

69) ♠RDxxx ♥Fx ♦xxx ♣xxx:

Contro non lo dite perché potrebbero farveli, d'accordo, ma dite le cuori flittandovi nove picche in linea, o dite le picche per scoprire poi che il partner non le ha mai viste? Noi come al solito decidiamo per il sacrificio delle fiori: 2♣ in queste sequenze mostra tolleranza per il maggiore del partner ma cinque carte nell'altro e, ovviamente, una mano troppo debole per il Contro.

Sugli interventi bicolori infine giochiamo la difesa "Alto per Alto e Basso per Basso": in sostanza le due surlicite possibili servono a mostrare i colori non posseduti dal nemico con mani che valgono almeno un serio invito a Manche. Ad esempio su apertura 1♠ e intervento 2 S.A. che mostra i minori:

NORD	EST	SUD	OVEST
1♠	2 S.A.	??	

Contro: mostra punti, mano tendenzialmente bilanciata e un'attitudine punitiva. La mano potrebbe essere:

♠xx ♥AFxx ♦xxx ♣AFxx

Questo Contro istituisce una situazione di Passo Forzante, nel senso che se le cose vanno:

1♠	2 S.A.	D	3♣
passo	passo	??	

il rispondente è tenuto a dichiarare ancora. Se la forza della mano non consente questo stress conviene passare su 2 S.A. e poi eventualmente riaprire di Contro. (In queste situazioni chi gioca la convenzione dell'Inverted Double ha indubbiamente dei grossi vantaggi).

3♥: naturale competitivo. Qualcosa come:

♠xx ♥ADFxxx ♦xx ♣xxx

3♠: appoggio competitivo...

♠Dxxx ♥Rxxx ♦xx ♣xxx

3♣: surlicita "bassa" che mostra il colore restante di rango più basso (le♥) con mano almeno invitante:

♠xx ♥ADxxxx ♦Rx ♣xxx
♠Ax ♥ADFxxx ♦Rx ♣xxx

3♦: surlicita "alta" indicante appoggio a picche e forza almeno per un serio invito a partita:

♠Rxxx ♥ADF ♦xxx ♣xxx
♠AFxx ♥ARFx ♦Ax ♣xxx

9

DOPO APERTURA 1 FIORI

Potete ignorare il fatto che questa apertura sia "preparatoria" e proseguire come facevate nel Liscione, ma francamente qualcosa è cambiato. Qualche suggerimento schematico allora, che potete sviluppare come volete...

Innanzitutto, se non volete che il vostro partner sia in difficoltà sull'apertura di 1♣ a gestire mani come queste:

70) ♠ARFx ♥xx ♦xx ♣ADFxx

71) ♠Axx ♥xx ♦Rx ♣ARxxxx

giocate la risposta di 2♣ come forzante Manche con cinque carte nel colore, qualsiasi distribuzione; del resto saranno poche le volte ove vi mancherà il rialzo naturale debole:

72) ♠xxx ♥xx ♦xxx ♣RDxxx

Se giocate il rialzo forzante con carte come queste dite 1♦ e vedrete che disastri non ne succedono.

Per quanto riguarda lo sviluppo della risposta 2♣ forzante non c'è bisogno di farsi venire nessun mal di testa: basta ricorrere alla replica convenzionale di 2♦ con tutte le mani di diritto e descrivere naturalmente tutte quelle di rever:

1♣	-2♣	
2♦	=	tutte le mani di 11-15 pt. bilanciate o sbilanciate
2♥	=	5+♣, 4♥ e 16+ punti
2♠	=	5+♣, 4♠ e 16+ punti
2 S.A.	=	bil. di 18-20 pt.
3♣	=	rever a ♣
3♦, 3♥, 3♠	=	Splinter, mano di diritto

Poi queste sequenze:

1♣-1♠
1 S.A.-2♦ o 2♥

È molto meglio giocare queste sequenze non forzanti, soprattutto se adottate risposte Walsh: il rispondente avrà spesso necessità di scappare da 1 Senza rifugiandosi nel suo canapè nascosto a qua-

dri. Unico forzante la dichiarazione di 2♣ stile check-back Baron. Le risposte di un nuovo colore a salto: potete giocare forti o deboli o tutti e due. Se giocate i salti deboli, tenete presente questo: il messaggio che lancia al partner un salto debole è "non ho carte per te", quindi qualcosa come:

73) ♠xx ♥DF9xxx ♦Fxx ♣xx

Se avete qualcosa che comunque "prende":

74) ♠xx ♥Rxxxxx ♦Axx ♣xx

Dite normalmente il colore e poi ripetetelo. Attenzione però: quando il partner risponde 1♠ e poi le ripete, potete ragionevolmente attribuirgli una mano un po' migliore del salto diretto, ma non avete la stessa certezza quando dice e ripete le cuori: potrebbe avere 6 cuori e 4 picche in una mano indecente. Se giocate i salti forti non sclerotizzatevi sulla sesta "chiusa": sarebbero strumenti così rari che ci si depositerebbe sopra la polvere. Una buona sistemazione è costituita dai Soloway Jump Shift che prevedono nel salto più tipi di mano:

- > due onori quinti nel colore di risposta, 4 carte in quello di apertura e 14+pt.
- > due onori quinti in mano (5332) di 16/18 pt.
- > colore sesto chiuso senza nulla a lato;
- > monocolore da slam con colore chiuso o semichiuso.

Sul relay a 2 S.A. il Rispondente chiarirà la mano. Un esempio:

1♣- 2♥
2S.A.-??

> 3♣ con: ♠xx ♥ADxxx ♦xx ♣ARDx
3 nel colore d'apertura mostra la 5/4 con almeno un buon 14; nel colore di risposta sono garantiti due onori maggiori.

> 3 S.A. con: ♠Rxx ♥ADFxx ♦Rxx ♣Ax
3 S.A. mostra la (5332) di 16-18 pt. e sempre almeno due onori maggiori nella quinta.

> 3♥ con: ♠xx ♥ARDFxx ♦xxx ♣xx
La ripetizione del colore di risposta mostra la sesta tassativamente chiusa e poco o niente a lato: frequentissima la conclusione a 3 S.A.

> 3♠ con: ♠Ax ♥ADF10xx ♦xxx ♣Rx

> 4♣ con ♠xx ♥RDF10xx ♦Rx ♣Axx
Un colore "sopra" il tre in atout è cue-bid: il seme di risposta è almeno sesto e contiene o i tre onori maggiori o due onori + F 10; il 10 può mancare se il seme è settimo.

> 3♦ con: ?

Qui dipende se avete delle sequenze successive alla risposta uno su uno che mostrino delle 5/5 monumentali: se le avete anche questa è una cue-bid: se non le avete... beh ora le avete trovate.

Se infine volete giocare sia i salti deboli sia quelli forti dovete lavorare un po': ad esempio potreste giocare la risposta di 2♦ come molto debole o molto forte con le cuori, e quella di 2♥ la stessa cosa con le picche. A noi le ambiguità non piacciono molto, per cui giochiamo le risposte di 2 a maggiore deboli e la risposta di 2♦ convenzionale per mostrare tutte le grandi monocolori e bicolori. Tanto per cambiare, l'aggeggio è made in Garozzo, ma non pensate che sia complicato. Innanzitutto, poiché sull'apertura minore giochiamo la risposta di 2♦ artificiale, quando abbiamo l'appoggio naturale debole all'apertura di 1♦ diciamo 2♣ (o forcing manche con le fiori e debole con le quadri) e se l'a-

ptore ridichiara 2♦ per mostrare diritto passiamo. Sulla risposta di 2♦ artificiale forzante l'apertura può chiedere col relay a 2♥ oppure descrivere se ha una 6/5 o una settima; ad esempio:

1♣ -2♦
2♥ = relay
2♠ = 6♣+5♠
2 S.A. = 6♣+5♥
3♣ = la settima
3♦ = 6♣+5♦

Sul relay a 2♥ le cose si sviluppano così:

1 m 2♦
2♥ 2♠ = ♠>2SA relay >3♣ = 5♠+5♣
>3♦ = 5♠+5♦
>3♥ = 5♠+5♥
>3♠ = ARDFxx e basta
3SA+ = monocolore chiuso o semichiuso da slam

1 m 2♦
2♥ 2S.A. = minori >3♣ >3♦ = 5♦+5♣
>3♥ = monocolore a♣
>3♠ = monocolore a♦

1 m 2♦
2♥ 3♣ = 5♥+5♣
3♦ = 5♥+5♦
3♥ = ARDFxx e basta
3♠+ = monocolore a♥ chiusa o semichiusa da slam

Per concludere qualche parola sulle situazioni di intervento sull'apertura di 1♣: avrete senz'altro i vostri pacchetti di accorgimenti e avrete già preso tutte le decisioni fondamentali (tipo se un colore a seguire a livello uno sia quarto o quinto, oppure se un colore a livello 2 sia o meno forzante) per cui solo alcune parole sulla nostra decisione di escludere dalle aperture a livello uno la bilanciata di 18-20 punti. Chi ha questo tipo di mano nelle aperture di 1♣ e 1♦ deve sempre tenere presente l'eventualità nelle situazioni competitive, e questo appesantisce tutto. Noi non ce l'abbiamo e possiamo permetterci alcuni lussi:

NORD	EST	SUD	OVEST
1♦	passo	1♥	1♠
D			

NORD	EST	SUD	OVEST
1♦	1♥	1♠	2♥
D			

Quando il compagno ha risposto in un maggiore e il quarto di mano è intervenuto a livello 1 o 2, il Contro mostra esatta-

Giochiamo Quinta Maggiore?

mente tre carte nel colore di risposta da 11 a 21 pt. Ci sono una serie di notevoli vantaggi:

1) quando rialziamo, il partner sa che abbiamo quattro carte, e non ci sono confusioni con quelle frequenti situazioni in cui ci viene voglia di rialzare con la terza;

2) quando non rialziamo né contriamo, il compagno sa che abbiamo al massimo due carte nel suo colore;

3) siamo un po' più contenti di giocare la parlata anche solo quarta dopo intervento e il Contro Sputnik che esclude quattro carte in colore dichiarabile a livello uno.

Poi questo:

NORD	EST	SUD	OVEST
1 ♣	passo	1 ♥	1 ♠
1 S.A.			

Dal momento che non abbiamo di mezzo la bilanciata forte, questo Senza mostra una decente sbilanciata con buon fermo nel colore avversario.

Per finire non abbiamo bisogno della ridichiarazione di 2 S.A. per mostrare la bilanciata. Ecco la situazione in cui tutto questo si svela prezioso:

NORD	EST	SUD	OVEST
1 ♣	1 ♥	1 ♠	2 ♥
??			

Che fate con:

- 75) ♠xx ♥xx ♦Axx ♣ARD10xx
- 76) ♠Ax ♥xx ♦RFx ♣ARDFxx
- 77) ♠x ♥x ♦RDFxx ♣ADxxxx
- 78) ♠x ♥x ♦ARDxx ♣ARxxxx

Come fate a distinguere queste coppie di mani? Anche ammesso che abbiate a disposizione il Contro per mostrare forza, non è certo bello usare questa dichiarazione morbida per mani così definite; del resto, se dite 3♣ con le prime due mani e 3♦ con le seconde due, la pressione sul vostro partner sarà insostenibile.

Noi in queste situazioni giochiamo una specie di Lebensohl rovesciata: con la mano (75) replichiamo 3♣ e con la (77) 3♦ mostrando semplicemente buoni colori; con le altre due mani ridichiariamo 2 S.A. che mostra un monumento di forza a base fiori: sul 3♣ forzante del partner descriviamo ulteriormente. Nel frattempo, qualunque cosa facciamo, il compagno sa che non abbiamo più di due carte di picche.

Concludiamo con una finezza di origine francese:

NORD	EST	SUD	OVEST
1 ♣	1 S.A.	??	

Che dite, in Sud, sull'intervento naturale di 1 Senza avendo:

79) ♠Dxxx ♥RFxx ♦xxx ♣xx?

Noi facciamo Stayman a 2♣! Dopo apertura minore e intervento 1 Senza naturale per noi 2♣ vuol dire "non ho la forza per contrare ma mi piacerebbe competere in un maggiore".

Per essere sinceri questa convenzione ci piace non tanto perché sia frequente, ma perché rappresenta un raro caso di licita artificiale... passabile!

Smazzate in libertà

Carlo Grignani

GRAZIE, AMICI!

C'è un bridgista nel mio Club a Torino – anziano, se si dovesse soltanto tener conto del dato anagrafico, ma ben giovane di testa e di modi – che ama talvolta infierire sull'avversario che gli regala la presa decisiva per mantenere un contratto impossibile nella libera del venerdì sera e la frase, registrando il risultato sullo score, è: «Grazie, amici!». Amedeo Comella, ormai torinese d'adozione avrà certo pensato a lui quando si è trovato alle prese con il 5 quadri qui di seguito, giocato contro Masucci-Guerra nei turni finali della Coppa Italia. Eh sì: perché il nostro è stato bravo, ma, senza aiuto difensivo, undici prese non sarebbe proprio riuscito a farle.

♠ D
♥ AFxx
♦ 9xxxx
♣ Rxx

**N
O
S**

♠ F9xx
♥ x
♦ RDF10x
♣ Axx

OVEST	NORD	EST	SUD
1 ♥	passo	1 ♠	2 ♦
2 ♠	3 ♠	passo	5 ♦
fine			

Non sono sicuro dello sviluppo finale della dichiarazione, tuttavia tanto l'apertura che l'aiuto a picche sono elementi certi e storia sono l'attacco di Asso di picche, una pausa di riflessione e la continuazione Asso di atout e atout. Fate il vo-

stro piano. Fra tagli e Assi le prese a disposizione sono dieci, il marriage terzo di cuori sembra improbabile, dunque non c'è altra ipotesi favorevole al dichiarante che quella di uno squeeze. Per tale ipotesi bisogna assegnare ad Est la custodia nei colori neri, cioè il Re di picche e la quinta di fiori. Così stavano le cose come potete vedere dal totale:

♠ A 10xx	♠ Rxxx
♥ D 10xxx	♥ Rxx
♦ Ax	♦ x
♣ Dx	♣ F10xxx
	♠ F9xx
	♥ x
	♦ RDF10x
	♣ Axx

Asso di cuori e cuori tagliata, picche tagliata, cuori tagliata, con il Re che cade e conferma al dichiarante che la sua ipotesi era corretta. Un'altra picche tagliata, l'ultima cuori del morto tagliata con l'ultima atout della mano, per il finale a quattro carte che riportiamo, al solito, per i più piccini.

♠ 10	♠ R
♥ D	♥ -
♦ -	♦ -
♣ Dx	♣ F10x
	♠ F
	♥ -
	♦ -
	♣ Axx

Il dichiarante si trasferisce al morto con il Re di fiori e presenta la quadri costringendo Est alla resa.

I miei sette lettori avranno visto che la continuazione a fiori, dopo il già infelice attacco a picche, infelice per la difesa, avrebbe distrutto le comunicazioni per la compressione, poiché Ovest avrebbe ripetuto fiori entrando con l'Asso di atout. A parziale discolpa del difensore in Ovest e per dovere di cronaca, bisogna si dica che la mano è stata giocata alla fine di un match che i board precedenti avevano già ampiamente gettato nelle mani di Ferraro-Comella, caduti poi sulla soglia della semifinale. Alla prima mano dubito che i campani avrebbero consentito al nostro Amedeo un così facile sfoggio di cultura bridgistica. Facile ai suoi livelli, s'intende.

TROPPO FACILE

Questo slam viene dalle eliminatorie locali del Campionato a Coppie Open, e si tratta di un Mitchell, come sapete. Lo ricordo per biasimare alquanto quei Nord che hanno spinto fino a livello di 6 la licita. Tuttavia non è così folle spingere con le carte di Nord, sull'apertura del compagno, e il singolo sul secondo colore dell'apertore e di Re: insomma voi siete Sud, avete aperto con nove punti che lo meritano e dovete fare dodici levées. L'attacco è Re di fiori e l'atout è picche.

♠ RDx
♥ R
♦ AD8xx
♣ D10xx

N
O E
S

♠ A10xxx
♥ AF10xxx
♦ 10x
♣ -

Con le atout divise (che sembra comunque condizione imprescindibile o quasi) e il Re di quadri in impasse, si potrebbe addirittura giocare a rovesciare il morto, mentre con le cuori divise l'affrancamento della mano dovrebbe essere alla portata del dichiarante, con qualche problema di comunicazione. Il fatto è, mi pare proprio, che non si possano tentare entrambe le strade. Per vincere giocando sulle cuori è necessario che il Fante di picche sia simpaticamente a destra: il 10 sarà l'ingresso chiave in mano. Così stavano le carte; invano perché nessuno ha fatto dodici prese, che il contratto fosse di manche o di slam. Dunque non era poi così facile, come pretende il tioletto...

Eccovi il totale:

♠ RDx
♥ R
♦ AD8xx
♣ D10xx

N
O E
S

♠ Fx
♥ Dxx
♦ R9xx
♣ Fxxx

♠ A10xxx
♥ AF10xxx
♦ 10x
♣ -

Fiori tagliata, cuori per il Re, picche per il 10 che tiene; Asso di cuori e cuori tagliata, Re di atout e fiori tagliata per entrare in mano, battere l'ultima atout e far sfilare le cuori: se il Re di quadri fosse stato in impasse, il dichiarante avrebbe anche beneficiato di uno squeeze a carte viste nei minori ai danni di Ovest.

Le percentuali a favore di questo slam sono assai modeste indubbiamente, ma non mi sembra una buona ragione per andare sotto a tutti i costi, chissà poi come.

DALLA MIA AUTOBIOGRAFIA

Opera che difficilmente troverà dignità di stampa, temo; tuttavia se mai dovesse accadere ed avesse un capitolo dedicato al bridge, questo mio 4 picche avrebbe uno dei posti d'onore: ditemi voi se non ho ragione.

♠ A8
♥ F7
♦ A542
♣ DF973

N
O E
S

♠ RF10742
♥ R965
♦ D6
♣ 4

NORD	SUD
1 ♦	1 ♠
2 ♣	2 ♥
2 ♠	4 ♠

Non sono orgoglioso del mio salto a 4 picche, ma la cena era stata particolarmente soddisfacente, il mio partner mi aveva incautamente offerto un Calvados e i tornei Board a match mi rendono aggressivo. Ovest, tutti in zona, aveva avuto una prima trance sul mio 1 picche che, da sistema, garantisce un minimo di forza onori, era poi parso fiero di sé d'essere passato quando ho dichiarato le cuori (anche se si tratta comunque di un quarto colore, informazione che l'aveva di nuovo un poco rattristato) ed era tornato a chiudersi in sé stesso per una lunga meditazione prima di attaccare di As-

so di fiori, seguendo con un'altra fiori per il Fante del morto e il Re a destra. Ho tagliato, ovviamente, e considerato che uno per bene – e il mio avversario di sinistra è un gran signore – pensa se ha carte e, se ha le cuori, attacca atout e non da Asso frillo, fosse anche secondo, a meno che possenga la Dama di atout; non solo, ma il mio Ovest, con niente a quadri, fermo restando il resto di quest'ipotesi, avrebbe certamente attaccato in tale colore, piuttosto che spararsi un Asso nei nostri: dunque anche il Re di quadri è a sinistra. Ed era vero!, infatti sul mio Fante di picche ho visto comparire la Dama e il totale è qui di seguito:

♠ A8
♥ F7
♦ A542
♣ DF973

N
O E
S

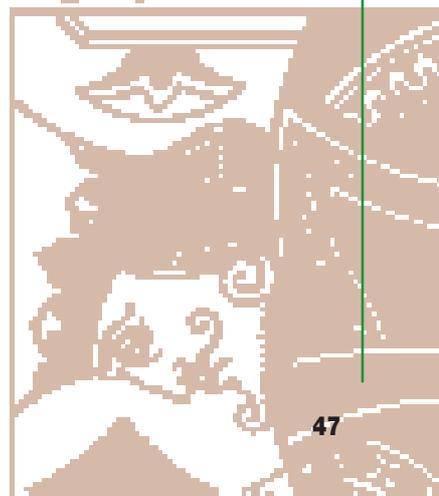
♠ 96
♥ 104
♦ 109873
♣ R1086

♠ RF10742
♥ R965
♦ D6
♣ 4

Non ho voluto correre il rischio di incassare la vincente di fiori, per paura del taglio di Ovest, ed ho semplicemente eliminato le atout, presentando poi una cartina di cuori dalla mano per la Dama a sinistra da parte di un avversario sempre più triste. Ora ha incassato anche l'Asso di cuori e messo via. Nessuno aveva, naturalmente, chiamato la stessa mia irragionevole manche e molti avevano trovato il down a 3 picche.

Se Ovest non mi avesse offerto tanto delle sue emozioni in licita sarei probabilmente caduto anch'io, anche se, indovinata la posizione della Dama di atout, non ci sono molte linee di gioco alternative a quella che ho scelto.

Se il difensore che attaccava fosse stato meno affezionato alla sua Dama di atout e avesse intavolato la piccola picche alla prima carta, una corretta difesa mi avrebbe messo sotto e il mio compagno non mi avrebbe più offerto da bere in un Board-a-match.



Passo a passo

Pietro Forquet



1

Impegnati nel Campionato del Mondo del 1995, affrontate l'agguerrita squadra argentina. Dopo alcune mani banali, raccogliete in Ovest ♠ A F 9 5 ♥ R F 7 6 ♦ A 9 ♣ A F 4. Giocando il S.A. 15/17, la quinta maggiore e la migliore minore, aprite di 1 fiori. Est risponde con 1 quadri, voi saltate a 2 S.A.; e il vostro compagno conclude a 3 senza. Nord attacca con il 2 di quadri ed Est espone le sue carte:

♠ A F 9 5			♠ R 7 4
♥ R F 7 6			♥ 9 8
♦ A 9	N	E	♦ D F 10 6 5 3
♣ A F 4	O	S	♣ 8 5

Sul 2 di quadri seguite con il 3 dal morto e Sud fornisce l'8.

Prendete con il 9 o con l'Asso?

Vincendo con il 9 puntate tutto, o quasi, sul Re secondo in Sud; vincendo invece con l'Asso, vi assicurate un minimo di otto prese ed avete ottime possibilità di ricavare da qualche parte la necessaria nona presa. Comunque, prima di prendere la vostra decisione, verificate la *convention card* dei vostri avversari e apprendete che gli attacchi sono in pari e dispari. Pertanto, a quadri, Nord può essere partito con il singleton, con tre scartine o con il Re terzo.

Qual è dunque la vostra decisione?

Se, come fece il dichiarante al tavolo da gioco, avete deciso di prendere con l'Asso e di continuare con il 9, avete tutta la mia solidarietà, ma potete subito constatare che la vostra scelta è stata poco felice. Sul 9 di quadri, infatti, Nord segue con il 4 (mostrando così tre carte) e Sud supera la Donna con il Re per poi intavolare un fastidioso 10 di fiori.

Cosa giocate dalla mano?

Supponiamo che anche voi abbiate deciso di impegnare il Fante (in Sud è seduto l'argentino Lambardi, un tipo capacicissimo di giocare il 10 avendo R D 10). Nord prende con il Re e ritorna con il 9 di fiori

che Sud supera con la Donna.

Prendete o lasciate?

Decidete di lasciare per cercare di tagliare le comunicazioni ai difensori e Sud continua con un terzo giro di fiori, Nord seguendo con il 2.

In presa con l'Asso di fiori, come pensate di poter mantenere il vostro impegno?

Certo, con la Donna di picche in Sud il relativo sorpasso potrebbe facilmente concedervi la nona presa, ma l'attacco a quadri, con tre scartine nel colore dichiarato dal vostro compagno, vi induce a pensare che Nord ha evitato l'attacco in un colore non dichiarato per non compromettere gli onori posseduti. Pertanto anziché puntare sul sorpasso, decidete di affidarvi a un gioco finale su Nord.

Ecco la smazzata al completo:

			♠ D 8 2
			♥ A D 5 3
			♦ 7 4 2
			♣ R 9 2
♠ A F 9 5			♠ R 7 4
♥ R F 7 6			♥ 9 8
♦ A 9	N	E	♦ D F 10 6 5 3
♣ A F 4	O	S	♣ 8 5
			♠ 10 6 3
			♥ 10 4 2
			♦ R 8
			♣ D 10 7 6 3

In presa con l'Asso di fiori, dunque, entrate al morto con il Re di picche e proseguite con quattro giri di quadri pervenendo al seguente finale:

			♠ D 8
			♥ A D
			♦ -
			♣ -
♠ A F			♠ 7 4
♥ R			♥ 9
♦ -	N	E	♦ -
♣ -	O	S	♣ -
			♠ 10
			♥ 10
			♦ -
			♣ 6

Nord, che deve ancora scartare sull'ul-

timo giro di quadri da voi giocato, è senza difesa: se scarta una picche, battete l'Asso; se scarta la Donna di cuori, lo mettete in presa con l'Asso di cuori costringendolo a ritornare nella forchetta di picche.

Al tavolo da gioco, però, Lambardi non concesse al dichiarante la suddetta opportunità. Il giocatore argentino, infatti, rimasto in presa con la Donna di fiori, completò la sua brillante difesa ritornando a cuori.

Il contratto cadde così di una presa.

Vediamo ora cosa sarebbe accaduto se sul ritorno di 10 di fiori di Sud aveste seguito con il 4. In tal caso se Sud avesse continuato con una piccola fiori per il Fante e per il Re, vinto il terzo giro nel colore, avreste potuto raggiungere il descritto finale; se invece Sud fosse ritornato con il 10 di cuori per il Fante e per la Donna, Nord, per il suo meglio, sarebbe ritornato con il Re di fiori, ma voi, prendendo con l'Asso, sareste successivamente pervenuti al seguente finale:

			♠ D 8
			♥ A
			♦ -
			♣ 9
♠ A F			♠ 7 4
♥ R 7			♥ 9
♦ -	N	E	♦ 7
♣ -	O	S	♣ -
			♠ 10 6
			♥ -
			♦ -
			♣ D 7

Sull'ultima quadri scartate il 7 di cuori mentre Nord si deve liberare del 9 di fiori, sua carta di uscita. Giocate allora cuori...

Noterete che una volta impegnato il Fante sul 10 di fiori, il dichiarante (del quale la cronaca non ha riportato il nome) non avrebbe potuto raggiungere un finale vincente nemmeno se avesse preso con l'Asso il secondo giro di fiori.

2

Tutti in zona, in Ovest aprite di 1 cuori con ♠ A ♥ R F 10 8 6 5 ♦ 8 ♣ A 10 8 6 4.

Nord interviene brutalmente con 4 picche, il vostro compagno rialza a 5 cuori e Sud passa.

Cosa dichiarate?

Supponiamo che abbiate optato per il piccolo slam a cuori. Avete tutta la mia simpatia, ma adesso dovete mantenere la vostra scommessa.

Nord attacca con il Re di picche ed Est mostra le sue carte:

♠ A		♠ F2
♥ RF10865	O N E	♥ D432
♦ 8	S	♦ AD654
♣ A10864		♣ R7

Vinto con l'Asso di picche, come proseguite?

Al secondo giro intavolate subdolamente il Fante di cuori. Se Nord, partito con l'Asso secondo, liscia, potete facilmente mantenere il vostro impegno proseguendo a tagli incrociati. Ma Nord non cade nella vostra trappola e, vinto con l'Asso, continua nel colore mentre Sud, dopo aver seguito sul primo giro di cuori, scarta una fiori.

Prendete di mano o di morto? E, al giro successivo, come continuate?

Questa è la smazzata al completo:

	♠ RD10987643	
	♥ A9	
	♦ 72	
	♣ -	
♠ A	O N E	♠ F2
♥ RF10865	S	♥ D432
♦ 8		♦ AD654
♣ A10864		♣ R7
	♠ 5	
	♥ 7	
	♦ RF1093	
	♣ DF9532	

Il fatto che Nord non abbia tentato di incassare la Donna di picche, vi lascia localizzare nove picche nella sua mano. Conseguentemente Sud ha iniziato con una picche, una cuori e undici carte nei minori (sicuramente sei fiori e cinque quadri, tenuto conto dello scarto della fiori sul secondo giro di cuori).

Le vostre prese sicure sono soltanto undici. Se il Re di quadri è in Nord non ci sono problemi, perché dopo un taglio la Donna di quadri diviene vincente.

Ma se è in Sud, come le probabilità lasciano supporre, dovete manovrare in modo da affrancare la quinta quadri o la quinta fiori.

Ora, poiché Sud è certamente rimasto con cinque carte in ognuno dei due colori, l'affrancamento di una carta in un mino-

re è possibile soltanto organizzando un gioco di compressione.

Quale tipo di compressione avete deciso di adottare?

Se le comunicazioni fossero sufficienti, potreste tagliare due fiori al morto per poi battere le atout e raggiungere la seguente situazione:

♦ 8	O E	♦ AD
♣ 10		♣ -

Sud non può conservare il controllo in entrambi i colori.

Ma poiché vi manca un passaggio in mano per poter arrivare al descritto finale, decidete di impostare un diverso tipo di compressione e sul ritorno a cuori di Nord avete cura di prendere con la Donna.

Qual è la vostra continuazione?

Questa è la continuazione a dieci carte:

	♠ D10987643	
	♥ -	
	♦ 72	
	♣ -	
♠ -	O N E	♠ F
♥ R1086	S	♥ 43
♦ 8		♦ AD654
♣ A10864		♣ R7
	♠ -	
	♥ -	
	♦ RF1093	
	♣ DF953	

In presa con la Donna di cuori al morto, effettuate adesso la mossa decisiva tagliando il Fante di picche. Sud è sottoposto a una pressione insostenibile: se scarta quadri, continuate con Asso di quadri, quadri taglio, fiori per il Re, quadri taglio, Asso di fiori, fiori taglio, quadri taglio, fiori taglio e quadri vincente; se Sud scarta una fiori, manovrate in modo da affrancare la quinta fiori.

Se avete così giocato, avete pareggiato il confronto con uno dei componenti il vecchio Blue Team.

3

Il vostro compagno in Ovest apre 1 S.A., 15/17. In Est con ♠D96 ♥RD76 ♦AR10 ♣872, indagate con 2 fiori ed Ovest con due cuori mostra quattro carte a cuori.

Cosa dichiarate?

Al tavolo da gioco Est non si pose molti problemi e dichiarò meccanicamente 4 cuori. Tutti passarono, Nord attaccò con

il 7 di picche ed Est mostrò le sue carte:

♠ A82	O N E	♠ D96
♥ AF84	S	♥ RD76
♦ 873		♦ AR10
♣ RDF		♣ 872

Nonostante il fit 4-4 e i 29 punti nella linea, le prospettive di questo 4 cuori non sono affatto rosee. Sul 2 cuori del compagno Est avrebbe dovuto ulteriormente indagare con 3 fiori. Quindi, appreso della 3-4-3-3 di Ovest, avrebbe potuto optare per 3 S.A., contratto senza dubbio migliore. Pertanto se sul 2 cuori avete dichiarato 3 fiori avete vinto il confronto dichiarativo col giocatore seduto in Est.

Adesso vi trasferite in Ovest per confrontare il vostro gioco della carta con quello del dichiarante, lo scozzese Leslie Steel.

Come impostate il vostro gioco dopo l'attacco di 7 di picche?

L'attacco di Nord ha tutte le caratteristiche di un doubleton. Pertanto seguite con il 6 dal morto e quando Sud impegna il 10 lo lasciate in presa per conservare il controllo del colore. Sud ritorna con il 3 di fiori. Prendete con il Re, incassate tre atout, Sud scartando il 3 di picche, e giocate la Donna di fiori. Sud prende e continua nel colore, Nord seguendo.

In presa con il fante di fiori, come proseguite?

A vostra disposizione avete diverse possibilità: doppio sorpasso a quadri; messa in presa su Sud o su Nord se Sud ha iniziato con una 5-2-2-4; messa in presa su Sud se questi è partito con la Donna di quadri terze e non si sblocca.

Decidete di tralasciare la prima possibilità e incassate l'Asso e il Re di quadri. Su quest'ultimo giro Sud fornisce la Donna.

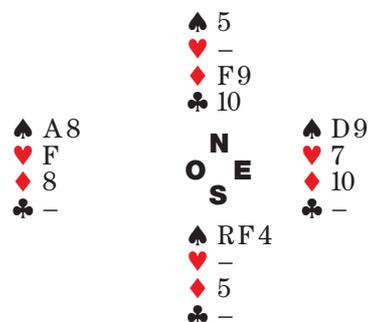
Come continuate se Sud è partito con la Donna di quadri seconda in una 5-2-2-4 o si è sbloccato per evitare una messa in mano a quadri?

Ecco la smazzata al completo:

	♠ 75	
	♥ 1052	
	♦ F964	
	♣ 10964	
♠ A82	O N E	♠ D96
♥ AF84	S	♥ RD76
♦ 873		♦ AR10
♣ RDF		♣ 872
	♠ RF1043	
	♥ 93	
	♦ D52	
	♣ A53	

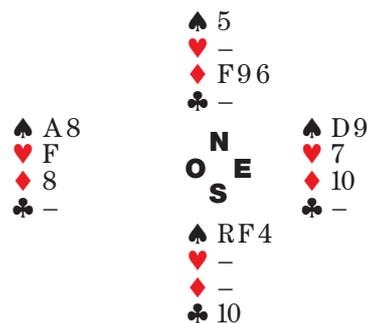
Ed ecco il finale a quattro carte:

Passo a passo



Gettando la Donna di quadri, Sud aveva evitato la messa in mano a quadri, ma Steel fu in grado di mantenere egualmente il suo impegno proseguendo con Asso di picche e quadri. Nord, in presa, fu costretto a ritornare in taglio e scarto.

Se la Donna di quadri fornita da Sud fosse stata seconda in partenza, questo sarebbe stato il finale:



In questa situazione Sud avrebbe vinto continuando con Asso di picche e picche o Asso di picche e quadri. La continuazione di Steel, Asso di picche e quadri, sarebbe stata quindi vincente in entrambe le descritte situazioni.

C'è da osservare che se Sud non si fosse sbloccato a quadri, Ovest avrebbe dovuto decidere se puntare sulla Donna terza o sul doubleton di quadri in Sud. Personalmente avrei optato per la prima ipotesi con presupposto che se Nord avesse posseduto D F 9 di quadri avrebbe probabilmente preferito attaccare a quadri anziché a picche.

Comunque, in tutti i casi descritti, l'atmosfera del tavolo può senza dubbio fornire al dichiarante degli elementi di valutazione in più.

4

Seduti in Ovest al posto dell'americano Marty Bergen, raggiungete il seguente

contratto di 4 picche:



N/S in zona, la dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	-	1 ♣*
contro	passo	2 ♣	passo
2 ♠	passo	4 ♠	passo
passo	passo		

*) quinta maggiore e migliore minore.

Nord attacca con il Fante di fiori.

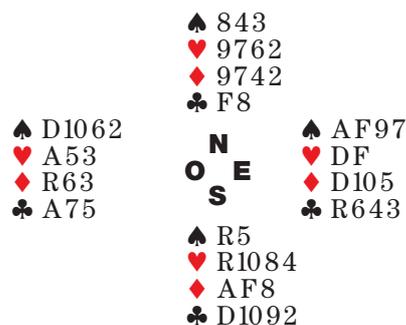
Come impostate il vostro gioco?

Preso con l'Asso, giocate una seconda fiori per il Re, Nord seguendo, e fiori ancora. Sud vince con la Donna, Nord scartando una quadri, e continua con il 10 di fiori. Tagliate con la Donna mentre Nord questa volta scarta una cuori.

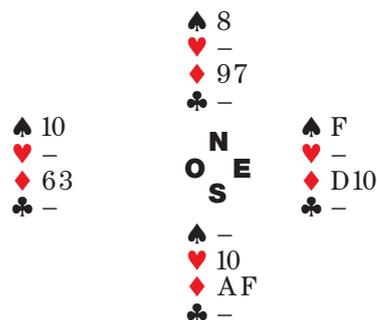
Considerato che l'apertura di Sud vi lascia localizzare nella sua mano l'Asso di quadri, il Re di picche e il Re di cuori, il vostro problema è quello di non perdere due prese a quadri. Se il Fante di quadri è in Nord potete sorpassarlo, ma se è in Sud (sinora abbiamo assegnato a Sud soltanto dodici punti) dovete organizzare un gioco finale per eliminare la seconda perdente di quadri.

Come proseguite?

Ecco la smazzata al completo:



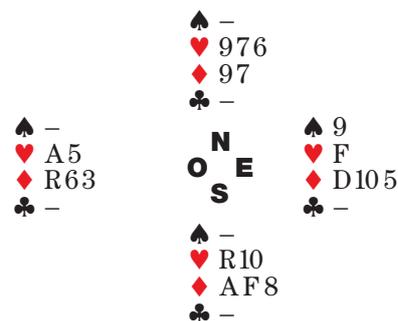
Al tavolo da gioco, Bergen, in presa con la Donna di picche, proseguì con picche per l'Asso, Donna di cuori-Re-Asso, cuori per il Fante, quadri per il Re, cuori taglio e picche per il Re di Sud. Ecco il finale:



Sud fu costretto a ritornare a cuori in taglio e scarto a quadri e pertanto Bergen mantenne il suo impegno.

Se anche voi avete seguito la descritta linea di gioco, avete pareggiato il confronto con il campione americano, tuttavia non credo che abbiate scelto la linea di gioco migliore. La vostra manovra, infatti, si sarebbe rivelata perdente se: a) Nord avesse scartato una seconda quadri anziché una cuori sul quarto giro di fiori; b) Nord fosse partito con tre sole quadri; c) se Sud, in possesso del Fante di quadri, avesse avuto una picche in più e una cuori in meno. Nei primi due casi, Sud, in presa con il Re di picche avrebbe continuato con Asso di quadri e quadri per il taglio del compagno, nel terzo Sud sarebbe potuto uscire dalla sua mano giocando la terza picche.

Tutto ciò considerato e tenuto anche conto che il Fante di quadri aveva ottime probabilità di trovarsi in Sud, Ovest, in presa con la Donna di picche avrebbe dovuto continuare con picche per l'Asso e picche. Quindi, vinto il ritorno a cuori con la Donna, avrebbe eliminato l'ultima atout di Nord raggiungendo il seguente finale:



In presa col Fante di picche al morto, come continuate per fare ancora quattro prese?

Avete due buone possibilità a disposizione: a) incassate il 9 di picche sul quale Sud deve scartare il 10 di cuori e proseguite con cuori per l'Asso e quadri per la Donna; b) continuate con cuori per l'Asso, cuori taglio e Donna di quadri.

5

Questo contratto di 4 cuori è stato giocato dall'americano Bobby Wolff nel corso di una sfida tra gli Aces di Dallas e l'Omar Sharif Circus.



Tutti in prima, la dichiarazione:

OVEST Wolff	NORD Delmouly	EST Jacoby J.	SUD Sharif
1 ♥	passo	2 ♦	passo
2 ♥	passo	3 ♦*	passo
4 ♣	passo	4 ♥	passo
passo	passo		

* forzante.

Nord attacca con il 3 di picche per il Fante di Sud.

Vinto con l'Asso, come continuate?

Al secondo giro giocate il 2 di quadri. Sud supera il Re con l'Asso e rinvia picche. Nord prende con il 10 e intavola la Donna di cuori.

Vincete con il Re e incassate anche il Fante di cuori sul quale Nord scarta una picche. Sud, quindi, ha iniziato con cinque cuori.

Come proseguite?

Giocate la Donna di quadri scartando una fiori e proseguite con il Fante di quadri che Sud taglia con il 7. Surtagliate con il 9 pervenendo alla seguente situazione:

♠ -		♠ -
♥ A 5	N	♥ -
♦ -	O S E	♦ 7 6 5
♣ RF 9 7	S	♣ A 10 3

Sud possiede ancora due atout (10 8) e voi dovete realizzare ancora cinque prese. Occorre quindi, innanzi tutto, catturare la Donna di fiori.

Su quale lato effettuate il sorpasso?

Essendo Nord partito con cinque carte rosse e Sud con sette, puntate sulla Donna in Nord e intavolate il Fante di fiori senza prima incassare il Re. Tutto bene, entrambi i difensori seguono con una scartina. Incassate allora l'Asso di cuori scartando una quadri e proseguite con il 7 di fiori per il 10, mentre Omar, in Sud, che è rimasto con un'atout e tre picche deve decidere se tagliare o scartare.

Come avreste controgiocato al suo posto?

Ecco la smazzata la completo:

♠ A 2	♠ R10 4 3	
♥ A 9 5 4 3	♥ D	
♦ 2	♦ 10 9 8 3	
♣ RF 9 7 6	♣ D 8 5 2	
	N	♠ 7 6
	O S E	♥ RF
	S	♦ R D F 7 6 5
		♣ A 10 3
	♠ D F 9 8 5	
	♥ 10 8 7 6 2	
	♦ A 4	
	♣ 4	

E questo è il finale con Sud che deve ancora giocare sul 10 di fiori del morto:

♠ -		♠ -
♥ -		♥ -
♦ 10		♦ 7 6
♣ D 8		♣ A
	N	
	O S E	
	S	
♠ D 9 8		
♥ 10		
♦ -		
♣ -		

Il contratto, come potete vedere, è ormai imbattibile contro qualsiasi difesa. Se sul 10 di fiori Sud scarta una picche, Ovest continua con l'Asso di fiori e se Sud scarta ancora, gioca una quadri promuovendo en passant il 5 di cuori. Se nel tentativo di bloccare le fiori, come fece Omar, Sud taglia il 10 di fiori e gioca picche, Ovest taglia mentre Nord è compresso: se scarta quadri, il morto diviene vincente; se scarta fiori, Ovest scarta l'Asso di fiori dal morto e incassa le sue ultime due fiori. Al tavolo da gioco Delmouly optò per la seconda ipotesi.

Nuovi materiali

È entrato in produzione un nuovo bidding-box italiano, denominato, per la sua forma a libro quando viene aperto, *Bidding-book*. Esso riunisce in sé eccezionali caratteristiche: è piccolo, economico, in materiale antiurto, ha i cartellini totalmente in plastica e con le scritte orizzontali.

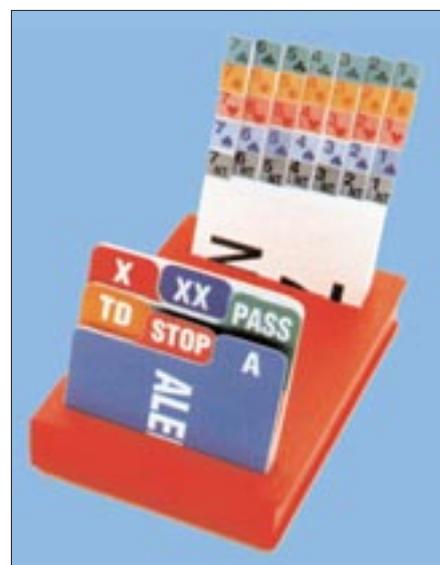
Se notate una sorta di orgoglio paterno in quanto sto scrivendo, avete perfettamente ragione. Il Bidding-book è nato da specifiche stilate dal sottoscritto e da Benito Leonardi, mio socio nella *Chouette*, ed è stato sviluppato dalla società GDT in un continuo dialogo con noi.

Vediamone in dettaglio le caratteristiche principali:

- È piccolo, quasi tascabile. Le misure da chiuso sono: H 25 mm, L 92 mm, P 135 mm. Se dovete portarli a casa di amici o metterli in valigia per andare in villeggiatura, occuperanno un volume che è meno della metà di quello netto (e poco più di un terzo di quello lordo) degli Uniquebox (il modello standard FIGB che trovate a tutti i tornei).

- È economico. Il prezzo al pubblico per singolo tavolo si aggira, da noi, sulle 60.000 lire e sono previsti congrui sconti per circoli o gruppi numerosi di amici.

- È in materiale antiurto. A differenza del modello olandese, molto simile ma con un guscio relativamente fragile, questo bidding-box ha un contenitore monopezzo (simile, in piccolo, ai contenitori per videocassette) in un materiale a pro-



va di urti (ciò non pertanto rimane vietato tirarlo in testa al partner che abbia sbagliato clamorosamente).

- *Cartellini*. Sono totalmente in plastica (e non in cartoncino plastificato come tutti gli altri modelli con l'unica eccezione degli olandesi) e quindi dureranno infinitamente di più senza sporcarsi e senza assorbire unto e sudore dalle mani dei giocatori. Le scritte sono orizzontali come è ormai normale in quasi tutti i modelli.

- *Colori*. Viene prodotto nel solito rosso fuoco che sembra il colore standard per questi attrezzi (a Milano si dice: "cinq sghèi pussé ma russ", libera versione scritta di una frase che significa "5 soldi di più ma che sia rosso", e che viene attribuita alle donne che un secolo fa andavano al mercato a comprarsi un taglio di stoffa ed erano disposte a pagare un sovrapprezzo pur di averlo rosso) e in un bel verde scuro (vedi foto) che è lo stesso di un piacevole modello di nuovi board prodotti dalla stessa ditta. Per chi ama i coordinati con 205.000 lire si possono avere 8 board e 8 bidding-box verdi.

B.S.C.

L'esperto risponde

Luca Marietti

Vorremmo sapere qual è la miglior sequenza per raggiungere il grande o anche solo il piccolo slam con la seguente distribuzione:

♠ AR32	<table> <tr><td>N</td><td>E</td></tr> <tr><td>O</td><td>S</td></tr> </table>	N	E	O	S	♠ D1095
N		E				
O		S				
♥ 64		♥ -				
♦ A107	♦ RDF543					
♣ AR98	♣ DF9					

Noi, per dovere di cronaca, abbiamo dichiarato nel seguente modo:

1 S.A.	2♣
2♠	4♠

Sicuramente non siete stati favoriti dal fatto di giocare l'apertura di 1 S.A. con 16/18 p.o.; chi risponde sa di possedere sulla linea meno di 30 p.o. e tende a sottovalutare le possibilità di approdare a slam.

Viceversa giocando 15/17 si tratta la mano come rever e anche psicologicamente le cose si semplificano.

Ora, lasciati i panni dell'avvocato difensore, veniamo all'analisi critica della licita.

15/17 o 16/18 che preferiate, ritengo sicuramente trattare la mano dell'apertore nell'ambito della semplice apertura di 1 S.A..

Otto controlli, ovvero tre Assi e due Re, valgono più 20 che 18 p.o.

Un mio grande, e per la verità anche grosso maestro, diceva che l'Asso dovrebbe essere valutato 5 p.o., perché vale come presa e anche come rinforzo dei valori propri e del compagno; pensiamo ad un Re scartinato, vale mezza vincente, ma se a fronte ha l'Asso allora viene rivalutato a presa piena.

Quindi, in ogni lingua avrei aperto di 1♣; 1♦ di risposta, 2 S.A. e 3♠, che indica una positiva sbilanciata nei due colori dichiarati.

Ricapitoliamo:

1♣	1♦
2 S.A.	3♠

Fittone a **picche** e anche a **quadri**; dichiaro 4♣, che sarà cue bid in fit a **picche**, in quanto se avessi voluto dare il fit

a **quadri** mi bastava dichiarare 4♦ che essendo sotto manche è forzante mentre l'appoggio semplice a 4♠ è una chiusura in una mano in cui evidentemente svaluto le mie carte.

4♦, cue bid, e 4♠, mi manca la cue bid a **cuori**.

Dolce musica per il compagno, interessato a tutto meno che ai punti nel suo vuoto.

Propongo un finale semplice: 4 S.A. e poi 5 S.A., richiesta di **Assi** e **Re**, tanto so che non posso trovare dall'apertore l'**Asso** o il **Re** sbagliati, ovvero di **cuori**.

Conclusione: **7 quadri** in duplicato e **7 picche** in mitchell.

In questa sequenza, la licita di 3♥ è invitante a manche oppure solamente competitiva?

1 S.A.	passo	2♦*	passo
2♥	3♣	3♥?	

* transfer per le **cuori**

Direi che si tratta di un debole invito a manche.

Vorremmo sapere se nelle sequenze che seguono il passo di Sud è o meno forzante e se la posizione di zona può entrare in gioco.

SUD	OVEST	NORD	EST
-	1♠	2♥	2♠
4♥	passo	passo	4♠
passo			

1♠	2♥	2♠	4♥
4♠	passo	passo	5♥
passo			

No e no; nel primo esempio Sud avrebbe potuto creare situazione forcing dichiarando per esempio 3♠ sul 2♠ avverso.

La situazione non cambia neppure con il variare della zona.

Assegna le percentuali di colpa:

♠ RD
♥ A98432
♦ 84
♣ R54

N	E
O	S

♠ A765
♥ 5
♦ -
♣ ADF98762

SUD	OVEST	NORD	EST
1♣	1♥	contro	passo
3♣	passo	3♥	passo
5♣	fine		

Penso che il 100% della colpa a **Nord** non sia sufficiente; aggiungerei le aggravanti e forse il dolo.

Lasciamo passare lo sputnik su 1♥, di sicuro bisogna dichiarare 4♣ su 3♣: Da questo punto in poi la strada per il grande slam dovrebbe essere aperta.

Per lo meno, salvo pensasse di aver di fronte un rimbesuito, Nord avrebbe dovuto rialzare a 6 il 5♣ dell'apertore.

Suggerisci una sequenza di licite con le seguenti mani; apre Ovest, tutti in zona:

♠ RF	<table> <tr><td>N</td><td>E</td></tr> <tr><td>O</td><td>S</td></tr> </table>	N	E	O	S	♠ A654
N		E				
O		S				
♥ 6		♥ ADF1032				
♦ RF9865	♦ A102					
♣ RF63	♣ -					

Quale pensi sia la percentuale di riuscita dello slam a quadri?

Propongo:

1♦	2♥ (forte con palo chiuso o semichiuso)
3♦	4♦
5♦	6♦

Sembra un po' la sequenza della nonna ma penso possa avere una logica; sull'apertura le mie velleità di slam sono a **cuori** e non a **picche** e a tal fine creo le premesse in caso di fittino da parte del compagno.

Sul 3♦ rialzo a 4 per sentire la prima cue bid; questa non arriva perché l'apertore non ha **Assi** e, per come gioco io, chi inizia le cue bids ne possiede almeno uno.

Va be', su 5 chiudo a 6.

Penso che lo slam viaggi un po' sopra al 50 per cento.

*La licita è andata più o meno così: noi abbiamo le **cuori**, loro le **picche**, e a un certo punto nessuno sapeva chi era in attacco o in difesa.*

Cosa si deve fare nel dubbio, contrare, passare o competere?

Ho riassunto con parole mie quesiti simili ricevuti da più parti.

Cercherò innanzitutto di inquadrare il problema: bisogna dividere queste sequenze in due categorie, le **lente** e le **veloci**.

Queste ultime sono quelle che per esempio vanno:

1♥ 1♠
4♥ ?

Nebbia totale, potrebbe essere giusta qualunque soluzione con differenti tipi di carte, in quanto non sappiamo nulla di preciso sull'intervento del compagno e a nostra volta non abbiamo potuto fare a tempo a comunicargli informazioni sulla nostra mano.

Entra allora in gioco l'esperienza e anche qualche regoletta, tipo la cosiddetta "legge delle prese totali", di cui magari parleremo prima o poi.

Concentriamoci invece per adesso sul primo caso, l'**andamento lento**, tipo:

1♦ 1♥ 1♠ ?

Qui abbiamo tutto lo spazio per descrivere le nostre bellezze, così come l'opportunità di sparare un bel rialzo a salto.

La cosa importante è fornire al compagno una descrizione non ambigua; se cioè rialziamo a 3♥, una volta sperando di fare barrage e la successiva per invitarlo a manche, egli non avrà mai i mezzi per proseguire la licita in modo adeguato.

In verità abbiamo a disposizione un numero elevatissimo di dichiarazioni descrittive di fit o di misfit, di forza o di debolezza.

Riassumiamole, partendo dall'esempio già citato:

1♦ 1♥ 1♠ ?
-2♥
-3♥
-4♥
-1 S.A.
-2 S.A.
-2♣
-3♣
-4♣
-2♠
- contro.

- L'appoggio diretto non promette nulla in quanto a punti e il livello varierà in funzione del fit e della distribuzione.

- 1 S.A. e 2 S.A. sono convenzionali; in competizione non ha senso proporre di giocare a S.A. senza un fit con il compagno e con il fit converrà iniziare ad appoggiarlo. Queste due licite indicano allora una mano di fit al livello del riporto con valori sparsi utili in controgioco. Se dichiaro 1 S.A. dico al mio dirimpettaio: «Guarda che non ti appoggio a 2♥ solo col fit, ho almeno una presa di controgioco;

regolati in caso di proseguimento della licita». 2 S.A. sarà simile ma più bello, indica una probabile bilanciata con velleità di andare a manche in attacco se l'intervento era solido. Lo ripeto per scrupolo, il S.A. non implica fermo nei colori avversari, dovendo essere allertato verrà descritto come fit costruttivo.

- 2♣ vuol dire 2♣; naturale, non forcing. È chiaro che più corto sono a fiori e più dovrò avere un fittino di riporto per il compagno.

- 3 e 4♣: questa licita è efficacissima quando capita; indica fit a livello del riporto con a lato un bel palo, quello dichiarato. Serve a trovare i doppi fit o i misfit e quindi a decidere per il meglio il proseguimento, se attaccare, difendere o punire. Potrò per esempio dichiarare 3♣ con:

♠ 54
♥ DF3
♦ 876
♣ ADF76

- 2♠ indica banalmente una mano forte col fit, chiarisce che ci riteniamo in attacco.

- contro è informativo, chiede al compagno di descrivere ulteriormente la mano. Utilizzeremo inoltre questo passaggio nell'eventualità di voler giocare a S.A..

1♦ 1♥ 1♠ contro
passo 2♣ passo 2 S.A.

Questo è un invito a giocare 3 S.A..

CAMPIONATO ITALIANO A COPPIE MISTE DIVISIONE NAZIONALE CAMPIONATO ITALIANO A SQUADRE MISTE DIVISIONE NAZIONALE

VARIAZIONE DI DATA

Si comunica agli interessati che il Campionato Italiano a Coppie Miste e il Campionato Italiano a Squadre Miste, precedentemente previsti l'uno di seguito all'altro dal 16 al 24 novembre prossimo, verranno invece disputati nelle seguenti date:

- Campionato Italiano a Coppie Miste: 31 ottobre-3 novembre 1996
- Campionato Italiano a Squadre Miste: 21-24 novembre 1996

Ciao, Primo

Franco Di Stefano

Alla ripresa di campionati e tornei, si avvertirà tangibilmente l'assenza di un personaggio quale Primo Levi scomparso nel luglio scorso. Agli amici mancheranno le sue storie, le sue battute taglienti e persino le sue tante debolezze, a tutti mancherà il giocatore: grande, indiscusso, arguto, sempre attento e presente al tavolo, temuto soprattutto dagli altri campioni.

Pur conoscendo quasi tutti i sistemi artificiali, era sostanzialmente un naturalista; faceva uso di poche convenzioni, dando molto spazio alla libera interpretazione della mano, peraltro supportata da una logica ferrea e, di conseguenza, poco discutibile.

Esprimeva, tuttavia, il meglio di se stesso in difesa e nel gioco con il morto, dove con tecnica e fantasia riusciva a risolvere situazioni disperate e a realizzare contratti apparentemente impossibili. Molte delle smazzate da lui giocate entreranno nell'aneddotica bridgistica e, senza ombra di dubbio, per molti anni se ne parlerà ancora.

La sua capacità di analisi trova innegabile riscontro nella seguente smazzata, verificatasi nel corso di una partita libera alla Capannina di Forte dei Marmi.

♠ D9		♠ 86543
♥ R86432		♥ F5
♦ A96		♦ RF842
♣ 83		♣ A
♠ -	N	
♥ D109	O	
♦ D10753	E	
♣ RDF106	S	
		♠ ARF1072
		♥ A7
		♦ -
		♣ 97542

Primo Levi, in Sud, giocava 4 picche contrate. L'attacco di Re di Fiori venne superato dall'Asso di Est che continuò atout. Primo mise il 7, Ovest non rispose ed il morto vinse la presa. La divisione 5-0 delle atout non costituiva alcun problema, anzi, poteva considerarsi favorevole in quanto Ovest non avrebbe potuto rigiocare picche; ma quando Levi giocò fiori dal morto Est tagliò e mosse ancora

atout. A questo punto sarebbe sembrato logico eliminare le atout ed affrancare il colore di cuori del morto, giocando Asso, Re e cartina di cuori, scartando fiori dalla mano, nella speranza che la terza cuori fosse in Est che non avrebbe potuto che muovere quadri. Primo Levi, invece, lasciò una atout all'avversario e quando Est non rispose al terzo giro di cuori, tagliò e giocò il due di picche, opportunamente conservato, costringendo in presa Est che non poté che rinviare quadri.

Il suo spiccato senso dell'ironia e il suo sarcasmo facevano sì che dispensasse mordaci battute agli avversari, al compagno, non risparmiando, a volte, neanche se stesso. Vediamolo all'azione nella seguente smazzata verificatasi alcuni anni or sono durante il torneo del "Ciocco":

♠ ADF9
♥ AR64
♦ 5
♣ A542
N
O
E
S
♠ R1084
♥ D103
♦ F642
♣ F7

Levi, in Sud, giocava 6 picche ed Ovest attaccò Asso di quadri e proseguì con il Re di fiori. Il contratto sembrava impossibile per mancanza di prese, ma Primo Levi non disperò, trovando la sola strada vincente: in presa con l'Asso di fiori, dopo aver riscosso un solo giro di atout, mosse cuori dal morto per il 10 della mano, quindi incassò le rimanenti cuori (scartando fiori) e proseguì a tagli incrociati totalizzando 12 prese.

Agli avversari che si lamentavano per l'eccessiva fortuna, Primo rispose: «*Vi sembra fortunato un giocatore che trova sempre i colori così maldivisi?*». Questa la smazzata completa:

♠ 7	♠ ADF9	♠ 6532
♥ 92	♥ AR64	♥ F875
♦ AR10983	♦ 5	♦ D7
♣ RD63	♣ A542	♣ 1098
	N	
	O	
	E	
	S	
	♠ R1084	
	♥ D103	
	♦ F642	
	♣ F7	

Mitchellista fuori dal comune, il campione milanese, tutte le volte che era possibile, faceva saltar fuori come per magia la levée in più. La mano che segue si è verificata in un torneo a coppie presso il Circolo Industriali di Milano:

♠ RD96		♠ 432
♥ R2		♥ J65
♦ F1062		♦ R984
♣ R62		♣ 1053
♠ F10	N	
♥ AD10873	O	
♦ A73	E	
♣ 84	S	
		♠ A875
		♥ 94
		♦ D5
		♣ ADF97

Dopo l'intervento a cuori di Ovest, Levi, in Sud, giocava 4 picche con l'attacco in atout. In presa con l'Asso, Primo mosse immediatamente una cartina di quadri verso il Fante, Est vinse con il Re e commise la leggerezza di rinviare ancora atout. A questo punto, Levi eliminò le atout avversarie e incassò le 5 fiori vincenti per questo finale di gioco:

♠ R
♥ -
♦ 1062
♣ -
N
O
E
S
♠ 5
♥ 94
♦ D
♣ -

Dopo aver ceduto la quadri, il 10 di

quadri costituì la preziosa presa in più per un top assoluto e meritato. Agli altri tavoli infatti con lo stesso attacco, nessuno aveva avuto la lungimiranza di anticipare la quadri fin dalla prima battuta di gioco; tutti avevano immediatamente giocato tre giri di atout e incassato le fiori vincenti rinunciando passivamente ad ogni possibile surlevée.

Nel gioco di difesa, la prontezza di riflessi e la rapidità di esecuzione, gli consentivano spesso di tendere trappole imparabili anche per i giocatori più esperti. Solo la sua mente diabolica, ad esempio, avrebbe potuto concepire questi due colpi di difesa che entreranno di diritto nella galleria delle smazzate celebri.

La prima smazzata si è verificata nel corso di una finale del Campionato a Squadre Miste:

♠ A 5 4 2
♥ RF 7 3
♦ F 6
♣ F 7 2

N
O E
S

♠ DF 10 9 7 3
♥ A 4
♦ A 5
♣ D 10 8

Sud gioca 4 picche ed Ovest, dopo aver incassato Asso e Re di fiori, continua con l'8 di quadri. Superata la Donna di Est con l'Asso, il dichiarante ha due possibili linee di gioco: battere l'Asso di atout per la caduta del Re e in caso contrario effettuare l'impasse a cuori; oppure battere Asso e Re e tagliare una terza cuori sperando nella caduta della Donna e, in caso contrario, fare l'impasse al Re di atout.

Il Dichiarante scelse la seconda ipotesi e al terzo giro di cuori la Donna di Est comparve sul tavolo. Il gioco sembrava perfettamente riuscito, ma ecco che quando Sud rientrò al morto con l'Asso di atout, Levi, in Est non rispose e, viceversa, rispose sul Fante di cuori (!). Questa la smazzata completa:

♠ A 5 4 2
♥ RF 7 3
♦ F 6
♣ F 7 2

♠ R 8 6
♥ 8 6 2
♦ 10 8 7 2
♣ A R 5

N
O E
S

♠ DF 10 9 7 3
♥ A 4
♦ A 5
♣ D 10 8

♠ —
♥ D 10 9 5
♦ RD 9 4 3
♣ 9 6 4 3

Sono pochi i grandi campioni a non essere rimasti vittime almeno una volta

della classe e dei trabocchetti di Primo Levi. La seguente mano si è verificata in una partita libera dove l'avversario era niente meno che Benito Garozzo:

♠ 10 8 6
♥ RF 10
♦ RD 3
♣ D 10 5 2

♠ F 2
♥ 9 4
♦ F 10 9 7 6 5
♣ 9 4 3

N
O E
S

♠ D 9 5
♥ 8 7 6 3 2
♦ 2
♣ F 8 7 6

♠ A R 7 4 3
♥ A D 5
♦ A 8 4
♣ A R

Garozzo, in Sud, era impegnato nel contratto di 6 picche. Vinto l'attacco di Fante di quadri, il dichiarante incassò l'Asso di picche, su cui Levi, con estrema naturalezza mise la Donna (!). Per difendersi dal Fante quarto in Ovest, Garozzo proseguì con una cartina di picche verso il 10 del morto. Ovest vinse la presa con il fante e continuò quadri per il taglio del compa-

gno e l'incredibile down.

Questi sono solo alcuni dei colpi straordinari effettuati dal grande campione; altri, persi nella memoria, forse non verranno mai pubblicati. Vogliamo ricordarti così... ciao Primo.



Morte di un fantasista

Dino Mazza

Primo Levi l'ho incontrato la prima volta 34 anni fa. Un pomeriggio di primavera avanzata, il Circolo di via Manzoni in Milano. Direttore del Circolo era Nava, un bravo giocatore che aveva appena vinto il campionato italiano in quella famosa squadra mista meneghina che non ha avuto rivali per sette o otto anni lungo tutta la decade degli Anni '60. Chi non si ricorda ancora oggi di Mario Franco, Rina Jabès, Rhoda e Sergio Montorsi, Paolino Rijoff, Mimma Faina, Domenico Bilucaglia, Eva Grita, Armando e Andreina Morini? Vincevano sempre. Enrichetta Gut è arrivata un po' più tardi, insieme ad Arturo Franco, a Franco di Stefano, a Monica Cuzzi e a Primo Levi. Gente nuova, vincente.

Quel pomeriggio di primavera al Circolo c'era una "partita" di quelle che non si dimenticano: giocavano in sei, Mario Franco, Maria Savà, Badalich, Berger, Mulhausen e un giovanotto spettnato, Levi. Levi era Sud, Mario Franco Ovest, la Savà Nord e Badalich Est. Levi-Savà erano segnati a 40 in zona contro prima e avevano un elenco di "numeri" sopra la

linea che tendeva a traboccare di là dallo score. Un picche Levi e Mario Franco è intervenuto di due fiori contrati dalla Savà. Penalty, è chiaro: non c'era al mondo un solo milanese che nel '62 pensasse al contro sputnik. Bene, volete sapere qual è stato il contratto finale di quella mano? *Cinque fiori contrati* giocati da Mario Franco il quale, essendo già candidato ad andare tre *down* a due fiori, è poi andato sei *down* a cinque! Mentre Badalich continuava a "togliere" a cuori, Franco insisteva a fiori... E quel *rubber*? A furia di difese e controdifese, Levi ha finito per perderlo di tre!

Primo Levi è morto domenica sera 7 luglio, non so ancora bene, mentre scrivo, se stesse ancora giocando o avesse appena terminato di giocare il torneo di Riccione. Soffriva di cuore e aveva già subito un paio di *by-pass* coronarici. Conduceva una vita a dir poco disordinata che prima o poi gli sarebbe stata fatale, comunque non certamente il tipo di vita che i medici consigliano in quelle precarie condizioni cardiache. Ho sempre pensato che lui non ne volesse vivere una diffe-

Morte di un fantasista

rente, di vita.

Ogni giorno di Levi era una sfida. Sfidava il mondo nel sociale, dal più allargato al più intimo. Sfidava i "vecchi" *rubber* dopo *rubber*, un passo d'armi dopo l'altro contro Mario Franco, le invenzioni più diaboliche, i tranelli meno immaginati, gli insulti bonari che si sprecavano finché l'alba non li sorprende facendo capolino dalle finestre del Circolo. E allora giù tutti in strada a scrutar la via Manzoni d'altri tempi e a scommettere per un altro paio d'ore su quale dei due sarebbe passato per primo: se il tram n° 1 oppure il tram n° 19.

Ho incominciato a volergli bene molti anni fa. Un bel giorno ho capito che il suo passaggio in questa vita, come qualsiasi altro passaggio, non avveniva per caso. Sul pentagramma lungo il quale scorrevano i suoi giorni si dipanava una specie di musica i cui suoni sembravano sfuggire alla legge di causa-effetto. Le storie che raccontava, la vita stessa che viveva erano una composizione di eventi uno indipendente dall'altro. Ogni evento che lo "colorava" veniva *dopo*, non veniva *in conseguenza* dell'altro evento. Non solo: in Levi, la completa assenza di paura dell'oggi traduceva perfettamente l'assoluta fragilità delle certezze nel domani. Ricco o povero, malato o sano, giovane o vecchio, consapevole o non, Primo Levi, in una certa forma, ha avuto la straordinaria opportunità di vivere l'attimo. Ho capito e imparato qual era il messaggio che la sua vita conteneva: il futuro è soltanto la prima rata da pagare della tassa per lo smaltimento dei rifiuti. Tutto il resto è presente.

Come avrete notato, questo "pezzo" che gli dedico è scritto sul niente: colori presi a caso, flash di ricordi attinti dove capita, risposte scombinare a quelle poche istanze intime che il momento catalizza. Forse perché non voglio che sia altrimenti. Forse perché sento che anche lui non avrebbe voluto altrimenti. Però gli piaceva quando raccontavo la storia di qualche mano che faceva parlar di lui e dunque spero che gli piaccia questa.

Al Cavendish di Nuova York, tempio del grande bridge dov'era entrato una ventina di anni fa, un tizio gli aveva proposto una scommessa che aveva visto soccombere tanti famosi campioni: fare questo 5 Senza.

♠	F 10987654	♠	ARD
♥	109876	♥	ARF4
♦	-	♦	A
♣	-	♣	DF432
		N	♠ -
		O	♥ -
		E	♦ R109876
		S	♣ R1098765
			♠ 32
			♥ D532
			♦ DF5432
			♣ A

«L'attacco di Ovest - dice il tizio - è il Fante di picche. Come giochi per fare undici prese a senz'atout?».

Levi ci pensa un attimo e poi chiede al tizio se vuole raddoppiare la scommessa. Forte del fatto che molti big hanno dovuto alzare bandiera bianca, il tizio accetta.

«Vinco l'attacco e gioco il 4 di cuori dal morto per il 2 in mano» - incomincia Primo Levi. Incomincia e finisce perché il tizio prende un pacchetto di dollari dal portafogli, li depone nella mano destra di Levi e se ne va senza neanche salutare. Perché?

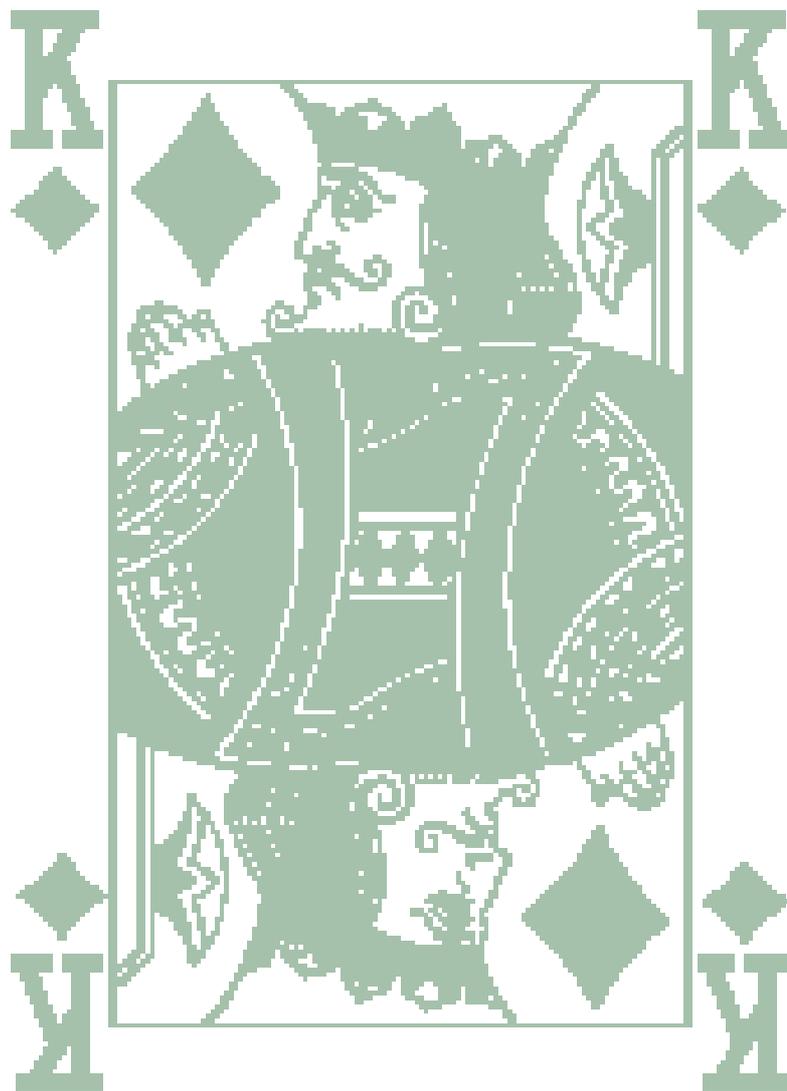
Semplicemente perché, dopo aver vinto la presa a cuori, Ovest ripete picche (non cambia anche se gioca cuori). Primo

Levi incassa anche il terzo onore di picche e l'Asso di cuori lasciando sul tavolo otto carte per ciascuno:

♠	9876	♠	-
♥	10987	♥	RF
♦	-	♦	A
♣	-	♣	DF432
		N	♠ -
		O	♥ -
		E	♦ R1098
		S	♣ R1098
			♠ -
			♥ D5
			♦ DF543
			♣ A

A questo punto, Levi incassa il Re di cuori. Se Est abbandona una fiori, da Sud viene scartata la Donna di cuori. Fiori all'Asso in mano, cuori al Fante del morto per concedere a Est di prendere la Donna di fiori col Re e fare il resto delle *levée*.

Se invece Est si priva di una quadri, Sud segue col 5 di cuori. Asso di quadri del morto, cuori alla Donna in mano per concedere a Est di prendere la Donna di quadri col Re e arrivare alle undici indispensabili prese.





HOTEL PALACE

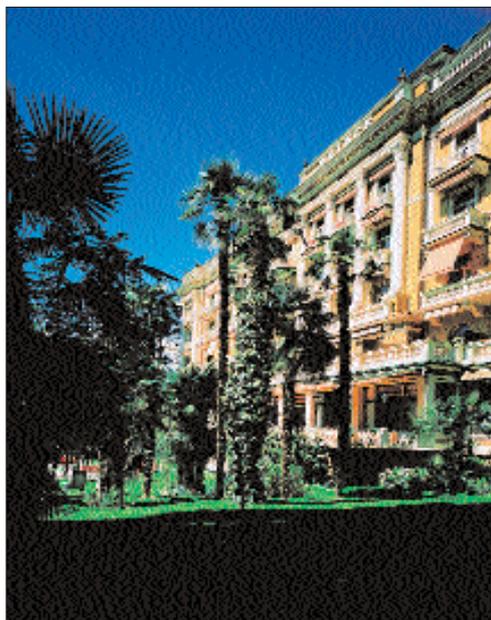
☆☆☆☆☆

ESPACE HENRI CHENOT

MERANO

SUPERSETTIMANA D'AUTUNNO

BRIDGE E CURE DAL 2 AL 10 NOVEMBRE 1996



PROGRAMMA TORNEI

Sabato 2	ore 15,45: coppie libere ore 19,00: cocktail di benvenuto ore 21,00: coppie libere
Domenica 3	ore 15,45: coppie miste o Signore o N.C. ore 21,00: coppie libere
Lunedì 4	ore 15,45: coppie libere ore 21,00: coppie libere
Martedì 5	ore 15,45: coppie miste o Signore o N.C. ore 19,30: candle light ore 21,00: coppie libere
Mercoledì 6	ore 14,00: giro del circondario (visita a località e castelli sopra Merano) ore 21,00: Patton
Giovedì 7	ore 15,45: coppie miste o Signore o N.C. ore 21,00: coppie libere
Venerdì 8	ore 15,45: coppie libere ore 21,00: coppie libere
Sabato 9	ore 15,45: coppie libere "Palace" ore 20,00: serata di gala e premiazioni

DIREZIONE TECNICA: Lino Bonelli

QUOTE DI ISCRIZIONE E REGOLAMENTO

Lire 15.000 per giocatore.

Vige il codice F.I.G.B. - Si gioca con i bidding-boxes.

La partecipazione ai tornei è riservata esclusivamente ai giocatori in possesso di tessera F.I.G.B. o straniera.

In sala bridge, durante i tornei, sarà tassativamente **vietato fumare**.

MONTEPREMI

Verrà determinato a ogni torneo dal 73% delle iscrizioni (detratta quota F.I.G.B.) a favore del 20% dei partecipanti e della 1ª coppia mista o Signore.

Un Maestro federale parteciperà ai tornei con gli ospiti dell'hotel.

CLASSIFICA FINALE

Tra tutti gli ospiti dell'hotel che, presenti alla premiazione finale, avranno partecipato ad almeno 11 dei tornei a coppie in programma, verranno estratti a sorte:

- 2 fine settimana gratuiti in mezza pensione;

- premi e coppe per i migliori piazzamenti.

Eventuali variazioni al programma, ritenute necessarie dalla Direzione, saranno comunicate nella sede di gara.

CONDIZIONI ALBERGHIERE

Pensione completa per persona, al giorno, in camera doppia:

L. 170.000 minimo 7 giorni

L. 190.000 per periodi inferiori

L. 25.000 supplemento camera singola

L. 20.000 supplemento camera lato sud

REPARTO CURE & BEAUTY FARM "ESPACE HENRI CHENOT"

Bagni termali, inalazioni, agopuntura, idroterapia, aromaterapia, fitoterapia; trattamenti viso e corpo, idromassaggio, solarium, salone parrucchiere.

A disposizione gratuita degli ospiti: dieta disintossicante (depurarsi e dimagrire giocando a bridge), vasca Kneipp per l'attivazione circolatoria, piscina coperta, scoperta e con acqua termale; Hot Whirlpool, sauna finlandese, bagno a vapore, palestra attrezzata.

PRENOTAZIONI
E INFORMAZIONI:



HOTEL PALACE

☆☆☆☆☆

ESPACE HENRI CHENOT

39012 MERANO (BZ)

Via Cavour 2-4

Telefono 0473/211300

Fax 0473/234181

Piano e... Solfeggi

Enzo Riolo

RINALDO E ANGELICA

Ore 7,00 - Un pullman da 57 posti dell'Aeroviaggi si ferma davanti all'ingresso della scuola elementare "Trieste" di Palermo. Diciotto bambini tra gli otto e i nove anni prendono posto, accompagnati dal sottoscritto e da due eroiche mamme. Si apprestano a fare una gita? Vanno a vedere un film di cartoni animati? Vanno al parco-giochi? No, vanno ad un torneo di bridge!

Salutati i genitori ai quali viene dato (ahimè!) il numero del mio cellulare (ho ricevuto, nel corso della giornata, ben 67 telefonate), il pullman si dirige verso la sede della "Federico II", e poi verso la "Tomasi di Lampedusa" e infine verso la "Leonardo Sciascia", le tre scuole medie per un totale di 31 ragazzi, seguiti dalle rispettive precettrici: Prof.ssa Rosa Spallino, Prof.ssa Maricetta Venezia e Prof.ssa Giuliana Tortorici.

Quarantanove allievi, tre genitori, tre precettrici, il sottoscritto e l'autista = pieno completo! Ora, si punta su Catania.

Ore 10,30 - All'uscita dell'autostrada ci riceve un gentilissimo signore, il dott. Dario Maugeri (marito della Prof.ssa Pezzino) che ci accompagna presso la sede della scuola media statale "Salvatore Quasimodo". Qui ci attende il Preside, Prof. Angelo Spataro, che con signorilità vecchia maniera ci mostra la scuola e le moderne attrezzature di cui è dotata, soprattutto un'amplissima palestra che mi sembra addirittura olimpionica.

Tengo poi una breve lezione (mezz'ora, non di più) a scopo "sgambatura" prima della tenzone. Poi è il momento del "Giro Turistico" della città, cicerone d'eccezione la Prof.ssa Marina Faranda.

La concretezza e la fattività dei catanesi sono ben conosciute in Sicilia, non per nulla Catania è spesso soprannominata "la Milano del Sud". Ci colpiscono la coesione e la preparazione dello staff didattico: abbiamo di fronte persone capaci e, soprattutto, animate da una gran voglia di fare. Ma la sorpresa maggiore ci viene da Catania: una città straordinaria per bellezza, tradizione e cultura. Il brevissimo itinerario per le vie principali della

città etnea è stato preceduto da qualche cenno storico.

La visita inizia dalla parte alta della Via Etnea che è l'arteria principale e il cuore della città barocca: ammirando palazzi e fontane meravigliosi giungiamo alla "Villa Bellini" che prende il nome dal celebre musicista catanese Vincenzo Bellini e che, per la sua particolare conformazione, è considerata una delle più belle ville d'Europa.

Proseguiamo il nostro tour e, attraverso un susseguirsi di mirabili monumenti, palazzi e fontane, giungiamo all'incantevole piazza del Duomo sul cui fianco occidentale appare il Palazzo Municipale, meglio detto "Palazzo degli Elefanti", con la bella facciata del Vaccarini. Al centro della piazza si erge una fontana con il simbolo di Catania: l'elefante monolitico in pietra lavica, antichissimo e di autore ignoto, posato su un obelisco egiziano proveniente da Siene.

Procediamo poi verso il lungomare di Ognina, attraversando (rapidamente, purtroppo) il cuore della Catania Liberty. Affascinati si vorrebbe vedere e sapere di più, ma il tempo, avaro, è limitato.

Vorrei azzardare, tuttavia, una piccola riflessione: la cultura popolare ci tramanda una secolare rivalità tra Palermo e Catania. Ebbene, penso che questi ragazzi, palermitani e catanesi insieme, possano abbattere vecchi preconcetti di radice malsana, ricreando il rapporto tra queste due città degne di essere, soprattutto, amatissime sorelle. Eh, sì! Il bridge è anche questo.

Si torna a scuola, si pranza e, ancora una volta, non possiamo non apprezzare l'ospitalità catanese e poi...teatro. Sorprendente! Sorprendenti gli attori, sorprendente la scenografia, sorprendente il testo.

Sembra, infatti, di rimanere in tema: è la storia di Angelica e Rinaldo ambientata nel secolo scorso, all'epoca della spedizione dei Mille, nel corso della lotta per

l'unificazione del paese: questi ragazzi danno lezioni di italianità, un messaggio fortemente interpretato e sentito in cui "Patria" non è una parola sulle labbra, bensì un sentimento nel cuore.

Una risposta decisa ma, nello stesso tempo, composta e civile alle vaneggianti e disgreganti proposte di quei falsi profeti per i quali "patria" è solo una questione di portafoglio. Forse sono uscito un po' fuori tema... ma non me ne dispiace.

Di fatto, anche l'esito (la classifica, cioè) del torneo mi appare irrilevante: questi splendidi ragazzi di Catania e di Palermo hanno vinto (tutti!), unitamente a genitori, accompagnatori e precettrici, sono stati protagonisti di una giornata indimenticabile.

Alla premiazione erano presenti anche le autorità: il Provveditore degli Studi, l'Assessore alla Pubblica Istruzione e, nelle vesti di anfitrione, il nostro Francesco Ferlazzo.

Artefice e regista della manifestazione la Prof.ssa Pezzino, alla quale sono andati i complimenti e l'ammirazione di tutti.

La mano del mese

Dich. Est, tutti vulnerabili

♠ 10 6 2

♥ A D 8 5

♦ A R F 4

♣ F 8

N
O E
S

♠ A 8 7

♥ 9 7 6 4 3 2

♦ 8 7 5

♣ A

La dichiarazione

SUD	OVEST	NORD	EST
—	—	—	passo
passo	1 ♠	contro	passo
4 ♥	passo	passo	passo

Attacco: Re di ♠

Commento alla dichiarazione

Considerato che il tentativo di manche

Solfeggi del mese

Ricostruisci le mani dell'apertore e del rispondente (distribuzione e punteggio) in ognuna delle seguenti mani

DICH. N. 1	
APERT.	RISP.
1	1 SA
2	2 SA
3 SA	

APERTORE	
DISTRIBUZIONE	PUNTI
	MIN
	MAX

RISPONDENTE	
DISTRIBUZIONE	PUNTI
	MIN
	MAX

DICH. N. 2	
APERT.	RISP.
1	1
2	2
3	-

APERTORE	
DISTRIBUZIONE	PUNTI
	MIN
	MAX

RISPONDENTE	
DISTRIBUZIONE	PUNTI
	MIN
	MAX

DICH. N. 3	
APERT.	RISP.
1	1 SA
2	2
3	-

APERTORE	
DISTRIBUZIONE	PUNTI
	MIN
	MAX

RISPONDENTE	
DISTRIBUZIONE	PUNTI
	MIN
	MAX

DICH. N. 4	
APERT.	RISP.
1	1
1	1
2	3 SA
-	

APERTORE	
DISTRIBUZIONE	PUNTI
	MIN
	MAX

RISPONDENTE	
DISTRIBUZIONE	PUNTI
	MIN
	MAX

DICH. N. 5	
APERT.	RISP.
1	1
2	3
3 SA	-

APERTORE	
DISTRIBUZIONE	PUNTI
	MIN
	MAX

RISPONDENTE	
DISTRIBUZIONE	PUNTI
	MIN
	MAX

in zona è valido con una probabilità di riuscita del 37,5%, la conclusione di Sud deve ritenersi corretta; d'altronde se, più prudentemente, Sud avesse optato per una dichiarazione invitante (3) , sarebbe stato Nord a concludere dall'alto dei suoi 15 P.O.

Gioco della carta

Il dichiarante lascia l'attacco prendendo (la Donna) al secondo giro, batte l'Asso di , gioca per l'Asso del morto, tagliata e . Sulla Ovest non risponde e il dichiarante... va basso!

Est in presa (col 10 di atout) rinvia (per

il suo meglio) per lo scarto di una di mano e il "taglio" del morto. Ora il dichiarante gioca Re di e tagliata (tutti rispondono), sale al morto con l'Asso di e sulla quarta (affrancata) scarta l'ultima perdente di mano (la); irrilevante se Ovest taglia (o meno) con il Re di atout.

Piano e... Solfeggi

Commento al gioco della carta

Se fosse un problema "a carte viste", la soluzione non presenterebbe un elevato grado di difficoltà. Ma prevedere, cautelarsi e predisporre un finale vincente di questo tipo, ipotizzando (con pessimismo

leopardiano) la dislocazione dei pezzi mancanti in mano a Est, contro ogni considerazione probabilistica (ha aperto Ovest), non è cosa da poco. Tuttavia, la precauzione di eliminare le ♣, prima di muovere le atout, non costa niente; di contro, rende fattibilissimo (in quanto il finale è elementare) un contratto che vedrebbe molti esperti cadere.

La smazzata completa:

Dich. Est, tutti vulnerabili

♠	RDF94	♠	1062	♠	53
♥	-	♥	AD85	♥	RF9
♦	632	♦	ARF4	♦	R109
♣	RD942	♣	F8	♣	107653

	N	
	O	E
	S	

♠	A87
♥	976432
♦	875
♣	A

Contratto 4♥ Attacco Re di ♠

Soluzioni

Distribuzioni e punteggi si intendono indicativi e interdipendenti.

DICH. N. 1	
APERT.	RISP.
1♦	1SA
2♥	2SA
3SA	

APERTORE		
DISTRIBUZIONE		PUNTI
♠	XX	MIN
♥	XXXX	19
♦	XXXXX	MAX
♣	XX	20

RISPONDENTE		
DISTRIBUZIONE		PUNTI
♠	RFX	MIN
♥	XXX	5
♦	XX	MAX
♣	D 10 XXX	6

DICH. N. 2	
APERT.	RISP.
1♥	1♠
2♦	2♥
3♦	-

APERTORE		
DISTRIBUZIONE		PUNTI
♠	XX	MIN
♥	XXXXX	14
♦	XXXXX	MAX
♣	X	15

RISPONDENTE		
DISTRIBUZIONE		PUNTI
♠	XXXX	MIN
♥	XX	5
♦	XXX	MAX
♣	XXXX	7

DICH. N. 3	
APERT.	RISP.
1♠	1SA
2♣	2♥
3♥	-

APERTORE		
DISTRIBUZIONE		PUNTI
♠	XXXXX	MIN
♥	XXX	13
♦	X	MAX
♣	XXXX	15

RISPONDENTE		
DISTRIBUZIONE		PUNTI
♠	X	MIN
♥	XXXXXX	4
♦	XXXX	MAX
♣	XX	6

DICH. N. 4	
APERT.	RISP.
1♣	1♦
1♥	1♠
2♠	3SA
-	

APERTORE		
DISTRIBUZIONE		PUNTI
♠	XXXX	MIN
♥	XXXX	12
♦	X	MAX
♣	XXXX	15

RISPONDENTE		
DISTRIBUZIONE		PUNTI
♠	XX	MIN
♥	XXX	13
♦	XXXXX	MAX
♣	XXX	14

DICH. N. 5	
APERT.	RISP.
1♦	1♠
2♦	3♦
3SA	-

APERTORE		
DISTRIBUZIONE		PUNTI
♠	XX	MIN
♥	A F 10	14
♦	A D XXXX	MAX
♣	R X	15

RISPONDENTE		
DISTRIBUZIONE		PUNTI
♠	XXXX	MIN
♥	XX	9
♦	XXXX	MAX
♣	XXX	10

ASSOCIAZIONE COMO BRIDGE
1° TORNEO "VILLA D'ESTE"

Torneo Regionale F.I.G.B. a Coppie Libere - Sistema Mitchell
Villa D'Este - Cernobbio (COMO) 20 Ottobre 1996



PROGRAMMA

20 Ottobre 1996: due turni di 18 smazzate. Suddivisione a gironi, mani duplicate.
1° turno: ore 14.00 2° turno: ore 16.30
PREMIAZIONE E COCKTAIL: ore 19.30

QUOTE E MODALITÀ DI ISCRIZIONE

L. 40.000 per giocatore
L. 20.000 per giocatore Juniores
I giocatori devono essere in possesso di tessera F.I.G.B., Ordinaria o Agonistica.
Massimo numero di coppie: 100
Chiusura delle iscrizioni: ore 14.00 di sabato 19 Ottobre
DIREZIONE DI GARA F.I.G.B.

MONTEPREMI L. 8.000.000
(al netto di ritenute)

PREMI DI CLASSIFICA

1 ^a coppia classificata	L. 1.000.000
2 ^a coppia classificata	L. 800.000
3 ^a coppia classificata	L. 600.000
4 ^a coppia classificata	L. 500.000
5 ^a coppia classificata	L. 360.000
6 ^a coppia classificata	L. 200.000
7 ^a coppia classificata	L. 200.000
8 ^a coppia classificata	L. 200.000
9 ^a coppia classificata	L. 200.000
10 ^a coppia classificata	L. 200.000
11 ^a -20 ^a coppia classificata	L. 170.000
21 ^a -30 ^a coppia classificata	L. 120.000

PREMI SPECIALI NON CUMULABILI

1 ^a coppia N/S del 2° turno	L. 120.000
1 ^a coppia E/O del 2° turno	L. 120.000
1 ^a coppia Ass. COMO/CANTÙ	L. 120.000
1 ^a coppia Mista	L. 120.000
1 ^a coppia Signore	L. 120.000
1 ^a coppia III cat. N.C.	L. 120.000
1 ^a coppia Juniores (almeno 4 coppie partecipanti)	L. 120.000

SEDE DI GARA

Grand Hotel **Villa d'Este - Cernobbio** Parcheggio riservato e gratuito. Servizio BAR.

SEGRETERIA E PRENOTAZIONI

Associazione **Como Bridge** Tel. 031/271046 - Fax 031/265048
da lunedì a sabato ore 14.30-18.30
Bruni M. Tel. 031/705638
Cavaliere G. Tel. 031/307124
da lunedì a venerdì ore 21.00-23.00

PREMI D'ONORE SARANNO COMUNICATI PRIMA DELL'INIZIO DEL TORNEO. OMAGGI PER TUTTI.



Campionato scolastico interprovinciale a Monopoli

Francesco Avezzano Comes

In un clima di festa e di cordialità, alla presenza del Presidente Nazionale, Avv. Gianarrigo Rona, e del Presidente Regionale, Prof. Luigi Nitti, si è svolto sabato 27 maggio a Monopoli il Campionato Scolastico Interprovinciale a coppie di "Bridge scuola".

Il Torneo è stato organizzato dai precettori dell'Istituto Tecnico Commerciale "A. Moro" di Monopoli, in collaborazione col fiduciario regionale, Donato De Martinis, e col Presidente Regionale, Prof. Luigi Nitti, e si è tenuto presso la sede dell'Associazione Bridge di Monopoli, gentilmente messa a disposizione dai dirigenti locali, i quali hanno anche fornito il patrocinio e il loro valido contributo alla riuscita della manifestazione stessa.

Al Torneo hanno partecipato 54 ragaz-

zi provenienti da sette Istituti Superiori delle province di Bari e Brindisi, e precisamente l'Istituto Tecnico Commerciale "A. Moro" di Monopoli (precettori i proff. Francesco Avezzano Comes, Aureliano Ghirrotto e Leonardo Saponara), il Liceo Classico "G. Galilei" di Monopoli (precettore il Dr. Claudio Munno), il Liceo Scientifico "M. Curie" di Monopoli (precettore Guglielmo Pezzolla), il Liceo Scientifico "E. Fermi" di Bari (precettore il prof. Nicola Maurogiovanni), l'Istituto Tecnico per Geometri "Pitagora" di Bari (precettori i proff. V. Di Carlo e F. Cassano), il Liceo Scientifico di Ostuni (precettore la prof.ssa Carmen Colaizzi) e l'Istituto Professionale di Fasano (precettore la prof.ssa Annalisa Liuzzi).

Questa è la classifica finale assoluta del

Campionato:

- Coppia 1ª classificata: Bianco-Capursi (Liceo Scientifico Fermi - Bari);
- Coppia 2ª classificata: Guarino-Partipilo (Liceo Scientifico Fermi - Bari);
- Coppia 3ª classificata: Palmieri-Giannoccaro (I.T.C. "A. Moro" - Monopoli);
- Coppia 4ª classificata: Francioso-Greco (Liceo Scientifico Ostuni);
- Coppia 5ª classificata: Zurlo-Baldassarre (Liceo Scientifico Ostuni);
- Coppia 6ª classificata: Corbacio-Muolo (Liceo Scientifico Monopoli);
- Coppia 7ª classificata: Mero-Leporale (Liceo Scientifico Ostuni);
- Coppia 8ª classificata: Lacatena-Allegretti (Liceo Classico Monopoli);
- Coppia 9ª classificata: Romito-Circella (Liceo Scientifico Fermi - Bari);





Nella pagina a fronte: il gruppo dei Precettori pugliesi con il Presidente FIGB Gianarrigo Rona, il Presidente Regionale Prof. Luigi Nitti e al Fiduciario Regionale Donato De Martinis.

In questa pagina: il tavolo della premiazione e le coppie classificate al primo e secondo posto, insieme con il prof. Nicola Maurogiovanni e Donato De Martinis. Sono (qui sotto), Bianco-Capursi, e (in basso), Guarino-Partipilo.

- Coppia 10^a classificata: Damasco-Rafaschieri (I.T.C. "A. Moro" - Monopoli);
- Coppia 11^a classificata: Faliti-Pizzutoli (Liceo Scientifico Fermi - Bari);
- Coppia 12^a classificata: Giannandrea-Schena (I.T.C. "A. Moro" - Monopoli);
- Coppia 13^a classificata: Sgobba-Sportelli (I.T.C. "A. Moro" - Monopoli);
- Coppia 14^a classificata: Stano-Panebianco (I.T.G. "Pitagora" - Bari);
- Coppia 15^a classificata: Giancola-Tedeschi (I.T.C. "A. Moro" - Monopoli);
- Coppia 16^a classificata: Teofilo-Putignano (I.T.C. "A. Moro" - Monopoli).

La manifestazione ha riscosso notevole interesse negli ambienti locali, anche in considerazione del fatto che la Puglia è numericamente fra le regioni più importanti per lo sviluppo del Bridge a Scuola. Basti pensare che alla manifestazione mancavano, per motivi legati all'eccessiva distanza, parecchi altri Istituti pugliesi, quali l'IPSGA "Marrone" e l'ITC "V.E. manuele" di Lucera, il Liceo Scientifico "Marconi" e la SMS "V. Alfieri" di Foggia, l'ITCS "Fraccacreta" di S. Severo, la SMS "Pavoncelli" di Cerignola e l'ITI "E. Mattei" di Maglie.

A questo proposito è importante rilevare, a conferma della popolarità che l'iniziativa del Bridge a Scuola sta avendo in Puglia, che presso l'ITC "A. Moro" di Monopoli si è svolto un Corso di aggiornamento di Bridge riservato ai docenti del proprio Istituto.

Il Corso, di complessive 24 ore, organizzato dai precettori in servizio presso l'Istituto, in coordinamento col Responsabile Nazionale del Progetto Dr. Ugo Saibante, è stato tenuto con molta preparazione e professionalità dal Prof. Giuliano De Angelis.



Torneo provinciale "Bridge a Scuola" a Foggia

Donato De Martinis

Il 2 giugno scorso si è svolto a Foggia nella sala delle feste dell'Hotel Atleti, il 2° Torneo Provinciale degli studenti che hanno aderito al progetto "Bridge a Scuola", voluto caparbiamente e già al suo secondo anno di realizzazione, dal Consiglio Nazionale della Federazione Gioco Bridge.

Molti avrebbero voluto che fossero presenti i responsabili dell'Associazione Nazionale Presidi, che in occasione del primo esperimento effettuato a Viterbo, con il beneplacido del Provveditore agli Studi di quella provincia, avevano espresso parere contrario perché, smentite Cassandre, non volevano che la scuola divenisse un "circolo dopolavoristico".

Vedere trentadue coppie di giovani studenti partecipare alla competizione con un cipiglio, a dir poco, di grandi e navigati "Campioni" è stato esaltante, perché l'immagine era di impegno e di serietà.

Il Consigliere Nazionale, responsabile del Progetto, Ugo Saibante, non stava più nella pelle e si congratulava, quasi in continuazione, con il responsabile interregionale del progetto per la Puglia e il Molise, Donato De Martinis, per la perfetta organizzazione della manifestazione, ma soprattutto per il grado di preparazione riscontrato sia tra gli insegnanti sia tra gli studenti.

Comportamento irreprensibile ai tavoli, notevole livello di socializzazione con i coetanei delle diverse scuole partecipanti e discreto livello agonistico.

Altro che "dopolavoro", questi sono uomini che attraverso un gioco intelligente e complesso, si preparano meglio alla vita e alle sue ben più difficili "partite".

L'insegnante Anna Maria Salvatore, con i suoi trentaquattro allievi, rappresentava la Scuola Media Inferiore "Alfieri" di Foggia, mentre l'Istituto Tecnico Commerciale "Fraccacreta" di San Severo era presente con sette allievi accompagnati dall'insegnante Agnese Cristalli. Lucera era rappresentata da cinque allievi dell'Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri "Vittorio Emanuele II", ac-



Le coppie prime classificate del 1° e del 2° anno "Bridge a Scuola". Sono Bergantino-Bergantino della Scuola Media "Alfieri" di Foggia, insegnante Anna Maria Salvatore (sopra), e Strazioso-Pinto dell'IPSLA "Alberigo Marrone" di Lucera, insegnante Aniello Carrella (a fianco).

compagnati dall'insegnante Maria Rosaria Sacco e cinque allievi dell'I.P.S.I.A. "Alberico Marrone", con l'insegnante Aniello Carrella.

Non mancava la scuola Media Inferiore "Pavoncelli" di Cerignola, con otto allievi guidati dall'insegnante Cinzia Ruggiero, e infine – e questa è la vera sorpresa – la Scuola Elementare "Giovanni Pascoli" con cinque "lattanti" guidati dal maestro Lazzaro Calvitto.

Le classifiche finali, stilate per ciascun

anno di corso, hanno premiato per il secondo anno di corso, nell'ordine, la coppia Pinto-Strazioso del "Marrone" di Lucera, Bonavita-Bufo della "Pavoncelli" di Cerignola e Nuzzolese-Marino dell'"Alfieri" di Foggia.

Per il primo anno di corso, invece, sono risultati più attenti, e quindi premiati, i fratelli Bergantino, coppia mista dell'"Alfieri", e infine Salvato-Niro e Fiorentino-Bellapianta del "Fraccacreta" di San Severo.

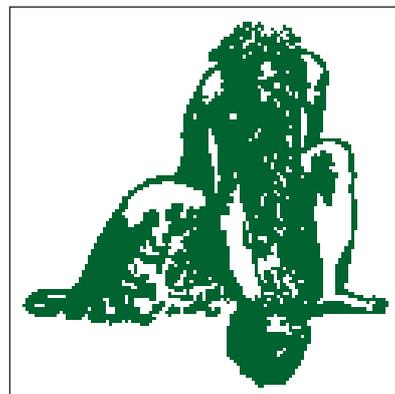
Il Trofeo Demidoff

27 DICEMBRE 1996 - 5 GENNAIO 1997

Demidoff Hotel ****

Pratolino/Firenze - Telefono 055/409772

Organizzazione tecnica: Pierluigi Malipiero e Manuel Rodriguez



DEMIDOFF HOTEL, immerso nel verde delle colline fiorentine a 15 minuti dal centro di Firenze, è l'ideale per soggiorni di relax nella quiete del suo parco. Modernissimo, dispone di 98 camere doppie, tutte dotate di doccia e bagno, frigobar, filodiffusione, aria condizionata e Tv satellitare. Piscina coperta riscaldata, sauna, solarium e palestra sono a disposizione degli ospiti, oltre a una spaziosissima hall con American bar e sala biliardo. Ampio parcheggio.

Pullmino a disposizione in orari fissi, due volte al giorno, da e per Firenze (l'orario verrà esposto nella hall).

Collegamenti

• **In auto.** Percorrendo l'autostrada del Sole (A1) si raggiunge facilmente Firenze. Lasciare l'autostrada all'uscita consigliata a seconda della provenienza e imboccare la Statale 65, in direzione Bivigliano.

Uscite consigliate per provenienza da: SUD uscita Firenze Sud; NORD uscita Barberino del Mugello; OVEST uscita Firenze Nord.

• **In treno.** Scendere alla stazione di Firenze S. Maria Novella. Per tutti coloro che, all'atto della prenotazione, specificheranno il giorno e l'ora di arrivo è garantito il servizio di navetta dalla stazione all'albergo.

BRIDGE A CAPODANNO

PROGRAMMA

Venerdì	27.12.96	ore 16,15 ore 21,15	Torneo a coppie libere Torneo a coppie libere
Sabato	28.12.96	ore 16,15 ore 21,15	Torneo a coppie miste, N.C., 3 ^a cat. Torneo a coppie libere
Domenica	29.12.96	ore 16,15 ore 21,15	Torneo a coppie libere Torneo a coppie libere
Lunedì	30.12.96	ore 16,15 ore 21,15	Torneo a coppie miste, N.C., 3 ^a cat. Torneo a coppie libere
Martedì	31.12.96	ore 15,30	Torneo a coppie libere
Mercoledì	1.1.97	ore 16,15 ore 21,15	Torneo a coppie miste, N.C., 3 ^a cat. Torneo a coppie libere
Giovedì	2.1.97	ore 16,15 ore 21,15	Torneo a coppie libere Torneo a coppie libere
Venerdì	3.1.97	ore 16,15 ore 21,15	Torneo a coppie miste, N.C., 3 ^a cat. Torneo a coppie libere
Sabato	4.1.97	ore 16,15 ore 21,15	Torneo a coppie libere Torneo a coppie libere

Condizioni Alberghiere

Sistemazione in camera doppia con trattamento di pensione completa (bevande escluse). Quota per persona al giorno per:

- soggiorno di 7-8-9 giorni L. 135.000

- soggiorno di 4-5-6 giorni L. 150.000

Supplemento camera singola L. 30.000

Per chi lo desidera, Cenone di Fine Anno - da confermare al momento della prenotazione - L. 115.000, tutto compreso.

Per coloro che non parteciperanno al Cenone di Fine Anno, la cena normale sarà servita alle ore 19 in una sala dell'Hotel.

Prenotazioni e caparra

Le prenotazioni dovranno avvenire direttamente presso l'Hotel, telefonando al numero 055/409772 - Fax 055/409780, entro e non oltre il 6 dicembre 1996. La caparra pari al 30% - con il pagamento anticipato per il Cenone di Fine Anno - dovrà essere inviata a: DEMIDOFF HOTEL - Via S. Jacopo, 51/A - 50036 Pratolino - Firenze.

SPONSOR UFFICIALE

UNIPOL
ASSICURAZIONI

AGENZIA GENERALE DI FIRENZE
50129 FIRENZE - Piazza Indipendenza, 4
Tel. (055) 496226/496470 - Fax (055) 486241

Accade all'estero

Dino Mazza

Un indimenticato cittadino del mondo

Giorgio Belladonna era un cittadino del mondo. Una tale affermazione ha soltanto il valore puro del senso nel quale vogliamo collocare uno dei più illustri personaggi che siano mai apparsi lungo il perimetro del tavolo di bridge, meglio, dei tavoli di bridge di questo pianeta. Sì, perché Belladonna è stato il campione che più d'ogni altro è rimasto per lungo tempo nei sogni del giocatore medio di ogni dove, del lettore attento delle sue gesta, dell'estimatore che egli stupiva con i suoi colpi famosi.

E sono proprio alcune delle sue *performance* mai apparse sulle cronache ufficiali d'ogni giorno che stanno venendo, postume, alla luce, con ciò non lasciando dubbi che ancor più d'una ne emergerà, raccontata da chicchessia abbia avuto la fortuna di incontrarlo nei suoi frequenti attimi di illuminata genialità.

D'una di esse riferisce l'austriaco Erwin Schon sull'*ARP 50 Magazine* e l'ho trovata tanto interessante da meritarme la pubblicazione nell'*Accade all'Estero*.

Schon non sapeva che si trattava del numero uno del mondo quando gli è capitato di ritrovarsi seduto di fronte a Giorgio Belladonna al tavolo di una partita libera disputatasi una sera di tanti anni fa. Ne racconta comunque con molto garbo la storia, invitando i suoi lettori a giudicare se Belladonna è stato veramente quel grande campione che tutto il mondo

ha riconosciuto come tale.

Prima che Giorgio distribuisse le carte della smazzata d'avvio del rubber, Schon gli ha chiesto che sistema giocasse: «*Un sistema facilissimo – s'è sentito rispondere. – Quando apro di 1♣ vuol dire che sono forte. Quando dichiaro due colori, vuol dire che il secondo è più lungo del primo*». Nel corso della partita, loro in zona, Belladonna mazziere, a Nord-Sud sono capitate le seguenti carte:

Dich. Sud. Nord-Sud in zona.

♠ A 9 6 2
♥ –
♦ A R 9 8 6 5 2
♣ F 3

N
O S
E

♠ 8 7 5 2
♥ A R D F 10 6
♦ –
♣ R D 5

OVEST	NORD Schon	EST	SUD Belladonna
–	–	–	1 ♣
passo	1 ♦	passo	1 ♠
passo	4 ♠	contro	6 ♥
contro	surcontro	fine	

«*Il mio surcontro dopo che Ovest aveva contratto 6♥ – racconta Schon – era scaturito dal fatto che mi ero parecchio indispettito del modo in cui era andata la dichiarazione*».

Quando Ovest ha attaccato di 3 di picche, Schon s'è alzato ed è andato dietro a Belladonna (n.d.r.: all'epoca, ciò era abbastanza tollerato). Ha ispezionato le carte del compagno alquanto disgustato

e si è convinto che nessun santo l'avrebbe potuto aiutare a fare 12 *levée*. Anche perché era riuscito, nel frattempo, a dare una sbirciatina alle carte avversarie:

♠ 3
♥ 9 8 5 2
♦ F 10 7
♣ A 10 8 6 2

N
O S
E

♠ R D F 10
♥ 7 4 3
♦ D 4 3
♣ 9 7 4

All'apparir del morto, Belladonna ha ringraziato il compagno per il... surcontro e ha vinto l'attacco con l'Asso di picche. Ha quindi incassato l'Asso e il Re di quadri e, con sommo stupore di Schon che s'era fermato alle sue spalle per assistere al gioco, ha scartato in mano... *il Re e la Donna di fiori*.

Il campione romano ha quindi tagliato una quadri del morto con l'Asso di cuori, notando con piacere che entrambi gli avversari seguivano nel colore. A questo punto, Giorgio Belladonna ha incominciato a battere gli atout. Quattro ne ha battuti, e dal morto ha scartato tre picche e una quadri. Era comunque arrivato il momento perché Giorgio potesse uscire dalla mano con il 5 di fiori e osservare con interesse l'atteggiamento di Ovest: anche Schon era ormai stato messo in condizione di stabilire che se Ovest non avesse vinto di Asso di fiori, la linea Est-Ovest non avrebbe fatto neanche una *levée*.

«*Nella realtà – continua Schon – Ovest ha superato con l'Asso di fiori ma, avendo dovuto per forza tornare a fiori, il morto ha potuto vincere di Fante e, sulle quadri franche, Belladonna è stato in grado di scartare le tre picche perdenti. Nel momento in cui mi sono congratulato con lui per la magnifica giocata, ho anche saputo con mia grande meraviglia che si chiamava... Giorgio Belladonna*».

E così termina Schon il suo racconto: «*Da quel giorno, ho incontrato spesso Belladonna a tornei italiani, francesi, inglesi, spagnoli e ogni volta, ricordandosi di quell'incredibile mano, il grande campione mi ha gratificato con uno smagliante sorriso. Ma c'è di più: ogni volta che qualche suo amico gli domandava chi fossi, lui rispondeva: "Quest'uomo ha avuto più fiducia in me di qual-*

siasi altro mi sia stato compagno a un tavolo di bridge!»,

Quando Belladonna pronunciava quelle parole, tuttavia, Erwin Schon era sempre troppo imbarazzato per ammettere che il suo surcontro non era basato tanto sulla fiducia in lui, quanto invece sulla furia provocatagli da una sequenza dichiarativa della quale non aveva capito nulla.

Una difesa magistrale

Provo (ma non so se ci riesco...) a stare sulle note alte del pentagramma con la storia di questo controgioco messo in atto nella maratona (120 mani) di Reykjavik dai vincitori islandesi Eysteinnsson e Armannsson.

Dich. Sud. Tutti in zona.

♠ DF42		♠ 85	
♥ A 107		♥ 5	
♦ RD5		♦ F10943	
♣ 963		♣ 108754	
		♠ A63	
		♥ R98632	
		♦ 8	
		♣ AD2	
		♠ R1097	
		♥ DF4	
		♦ A762	
		♣ RF	

OVEST	NORD	EST	SUD
-	Eysteinnsson	-	Armannsson
passo	passo	contro	passo
passo	2♦	2♥	passo
3 S.A.	passo	passo	passo

L'apertura di Sud di 1 S.A. era nella zona 13-15 punti, mentre il resto della dichiarazione si spiega da solo.

Il lettore attento avrà sicuramente già notato che il contratto di 4♥ era facilissimo da realizzare da parte di Est-Ovest, e dunque era essenziale per Nord-Sud evitare che Ovest facesse dieci prese (una catastrofe, in torneo a coppie...).

Nord ha attaccato di Fante di quadri e Sud, ipotizzando che il 2♦ del compagno, dopo che Est aveva contratto 1 S.A., potesse essere stato detto con cinque carte, ha fornito il 2 di quadri (incoraggiante) e ha lasciato che vicesse la presa Ovest con il Re.

Il gioco non era molto complicato per Ovest, essendo le carte alte ben localizzate dall'apertura e così il medesimo ha subito attaccato le cuori: l'Asso e il Dieci per la presa di Sud. E anche il controgioco sembrava automatico per Sud: Asso di quadri e quadri.

Calma! Dopo questa continuazione, Ovest avrebbe vinto con la Donna di quadri e riscosso le vincenti di cuori. Nella seguente situazione finale a cinque carte:

♠ DF42		♠ 8	
♥ -		♥ -	
♦ -		♦ 109	
♣ 9		♣ 108	
		♠ A6	
		♥ 9	
		♦ -	
		♣ AD	
		♠ R10	
		♥ -	
		♦ 7	
		♣ RF	

che cosa avrebbe potuto scartare Sud nel momento in cui dal morto fosse stata incassata l'ultima cuori? Picche, neanche a parlarne (di prese, Ovest ne avrebbe fatte addirittura undici), ma neppure quadri o fiori: la linea Est-Ovest avrebbe in qualsiasi maniera realizzato dieci levée.

Allora Armannsson, avendo intravisto il pericolo, alla quarta presa, anziché incassare l'Asso, ha giocato una piccola di quadri. Così facendo, ha mandato il piano di Ovest a farsi benedire. Infatti, quando l'avversario s'è tirate le cuori, Sud ha scartato tranquillamente l'Asso di quadri e, quando gli è stata ceduta la levée a picche, egli è tornato a quadri.

Nove prese hanno rappresentato uno zero tondo per Est-Ovest. Veramente un colpo magistrale! Più che logico quindi che risulti candidato all'attribuzione del Premio Bols per il miglior controgioco dell'anno.

Il meglio del Cavendish

Bene, se questo è il mese nel quale debbo restare sulle smazzate che meritano un premio speciale, non mi pare giusto escludere dal contesto la mano giocata dall'americano Fred Stewart che, in coppia con Steve Weinstein, è riuscito a superare nel turno conclusivo i nostri bravissimi Lauria-Versace e a vincere lo scorso maggio a New York il prestigioso Cavendish Pairs Invitational.

Dich. Nord. Est-Ovest in zona.

♠ R1042		♠ A85	
♥ F86		♥ R2	
♦ F103		♦ AD542	
♣ AF3		♣ D106	
		♠ 9	
		♥ 10954	
		♦ R976	
		♣ R842	
		♠ DF763	
		♥ AD73	
		♦ 8	
		♣ 975	

OVEST	NORD	EST	SUD
Shenkin	Weinstein	Polowan	Stewart
-	1♦	passo	2♠(*)
passo	4♠	tutti passano	

(*) Invitante con 5+♠ e 4+♥

Quattro picche è stato il contratto popolare in questo board e, giocato occasionalmente dalla parte di Nord, è stato realizzato grazie all'amichevole attacco di Est sotto il Re di quadri.

A questo tavolo, tuttavia, dopo la risposta artificiale di Sud, è stato lo stesso Sud a giocare il contratto e da Ovest ha ricevuto l'attacco di Fante di quadri.

Stewart ha vinto con l'Asso del morto ed è venuto immediatamente in mano con l'Asso di cuori per muovere una piccola di fiori verso il Dieci del morto. La mossa era basata sull'assunto che sarebbe stato molto difficile per i difensori leggere correttamente la posizione se, per esempio, Est avesse fatto la levée di Fante di fiori. Tutto ha comunque funzionato a meraviglia nel momento in cui Est ha fatto la presa con il Re di fiori ed è tornato a cuori.

Sud ha vinto con il Re di cuori al morto e ha proseguito con l'8 di picche per il 9 di Est, il proprio Fante e il Re a sinistra. Ovest ha rigiocato quadri, il Dieci, e Sud, dopo aver tagliato, ha ripetuto fiori vinto dall'Asso di Ovest.

Fred Stewart ha quindi tagliato il terzo giro di quadri, ha incassato la Donna di cuori ed è andato al morto con la Donna di fiori. Intanto, erano rimaste in giro tre carte per ciascuno:

♠ 1042		♠ A5	
♥ -		♥ -	
♦ -		♦ D	
♣ -		♣ -	
		♠ -	
		♥ 10	
		♦ R	
		♣ 2	
		♠ F7	
		♥ 3	
		♦ -	
		♣ -	

A questo punto, Stewart è uscito a quadri dal morto. Nel momento in cui (secondo copione, del resto) Est ha superato col Re di quadri, l'americano ha tagliato col Fante di picche e Ovest è stato costretto a sottotagliare. Stewart ha quindi fatto girare con successo il 7 d'atout e ha mantenuto il proprio impegno di 4♠.

La difesa è sembrata inerte una volta che Sud ha deciso di adottare una tale linea di gioco, ma il nostro bravissimo corrispondente dagli Stati Uniti, Phillip Alder, ha fatto notare che Ovest avrebbe magari avuto una chance di sconfiggere il contratto se fosse stato basso tranquillamente a picche, invece di superare col Re il Fante di Sud.

D'accordo che il giocatore sarebbe comunque stato in grado di vincere, ma avrebbe anche potuto semplicemente continuare a picche per l'Asso del morto e ciò sarebbe stato fatale.

Bridgeware

Bruno Sacerdotti Coen
alias bridgebs@mbox.vol.it

ISDN

Sono sicuro che ben pochi di voi sanno cosa si nasconde dietro questa impronunciabile sigla e sono sicuro che un numero ancora minore di bridgisti sa, o intuisce, che dietro questa sigla è in agguato, o in attesa?, una rivoluzione epocale del nostro stile di vita. **ISDN** significa **I**ntegrated **S**ervices **D**igital Network, ovvero Rete Digitale per Servizi Integrati.

Riservata in origine a utenze commerciali e a servizi a elevato valore aggiunto questa rete è, in parole semplici, un collegamento, simile a quello telefonico, di tutte le abitazioni e uffici per mezzo di cavi in fibra ottica anziché il normale cavetto telefonico in rame. Questo cambiamento apparentemente banale (anche se, nella realtà, questo vuol dire sostituire tutti i fili telefonici di tutto il mondo approfittando dell'occasione per realizzare impianti migliori, meno esposti alle intemperie e a prova di futuro) rende possibili numerosi nuovi servizi che circoleranno, pur senza farne parte, sulla rete telefonica.

Non sono un esperto in materia (spero non lo siate nemmeno voi!) e cercherò ora di spiegarvi i vantaggi che ne deriveranno a una famiglia normale con qualche propensione eventuale per Internet. Partiamo dal concetto di *banda passante*. L'attuale filo del telefono in rame può essere assimilato a un tubo per l'acqua di piccola portata: ci posso far passare una telefonata, con un po' di buona volontà ci posso far passare contemporaneamente anche un po' di musica (la filodiffusione), se cerco di farci passare anche i segnali di Internet devo rinunciare a telefonare perché il tubo è di diametro insufficiente. Il cavo in fibra ottica della rete ISDN, pur essendo fisicamente simile a quello vecchio in rame, ha una banda passante enormemente maggiore, è, ai fini pratici, un tubo di sezione gigantesca.

Ci si può far passare contemporaneamente le telefonate e Internet a velocità nettamente superiori alle attuali; rinunciando temporaneamente alle telefonate, Internet diventa fulmineo (per gli esperti: 128 Kbit al secondo!); ci si può far viaggia-

re il *Video on demand*.

Spiegazione dell'ultimo termine, tempi e prezzi!

Il Video on demand è un servizio futuribile che la società STREAM, parte del gruppo STET, comincia a offrire ai pochi utenti già collegati alla rete ISDN. Giganteschi computer avranno nella loro memoria digitale film in prima visione e documentari, le Pagine Gialle e cartoni animati, occasioni di shopping e cataloghi di grandi marche, consigli di moda e bellezza e servizi di home-banking (vulgo: servizi bancari a domicilio). Un decodificatore simile a quello di Tele+ permetterà al cliente di Stream di ricevere a casa sua uno dei tanti servizi offerti nel momento desiderato.

Supponiamo che ci sia un film recentissimo che mi interessa; potrò finire di mangiare alle 20.30 e iniziare a vederlo, senza pubblicità, alle 20.31. L'inquilino del piano di sotto, che ha finito di mangiare 60 secondi dopo di me, vedrà lo stesso film, sul suo televisore 60 secondi dopo di me e così per migliaia di famiglie che, grazie alla magia dell'ISDN, potranno vedere programmi diversi alla stessa ora o programmi uguali in migliaia di ore leggermente diverse.

Tempi e prezzi, ovvero il motivo che mi ha spinto a parlare di ISDN in una rubrica tecnologico-bridgistica.

La Telecom ha in programma di cablare in tempi brevissimi due zone sperimentali situate a Roma e a Milano. Per caso o per fortuna la zona di Milano (Corso Vercelli e dintorni) comprende casa mia. Il cablaggio avrebbe già dovuto essere completato, ma credo sia sorta una polemica tra Telecom e Comune di Milano su chi dovesse, o potesse, cablare la città.

Chi deve collegarsi a Internet, ma ha la casa che sta per essere cablata in fibra ottica dovrebbe fermarsi un attimo. È inutile comprare un modem anche veloce (28.8) quando un collegamento ISDN è nettamente superiore. E infatti Telecom sta lanciando il servizio TOL (Telecom On Line) che funziona, appunto, sulla rete ISDN. La struttura dei prezzi è destinata a mutare rapidamente e quindi è difficile fare un'analisi precisa, ma bisogna comunque tener presente che l'altis-

sima velocità di Internet via ISDN potrebbe far risparmiare notevolmente l'utente accorciando i tempi di collegamento. Gli ultimi dépliant di TOL parlano di un canone annuo di 300.000 lire con un plafond mensile che credo sia di un'ora al giorno e 3.000 lire per ogni ora aggiuntiva.

Stream, nella fase sperimentale, dovrebbe avere il canone gratuito (ma naturalmente prima o poi non sarà più così) e la seguente struttura prezzi: film molto recenti: 5.000 lire; film: 2.500 lire; TV: 2.000 lire; programmi per ragazzi: 1.500 lire; *shopping, salute e tempo libero, servizi al cittadino, edicola e servizi finanziari e assicurativi*: visione gratuita.

E se avete ancora il telefono a disco combinatore, dimenticate subito quanto vi ho appena detto!

INTERNET

Il solito indirizzo:

<http://www.cbf.ca/query/GBL.html>

Questo è l'indirizzo di *Great Bridge Links* (grandi collegamenti bridgistici) un indice dei siti bridgistici su Internet simile a *Bridge Odyssey* del mese scorso, ma situato nel server canadese della Federazione Canadese di Bridge.

La schermata iniziale di Great Bridge Links indica 13 sotto categorie: Risorse bridgistiche - Organizzazioni - Pagine dei giovani - Club - Pagine bridgistiche personali - Riviste e bollettini - Giocate a bridge in rete - Software di bridge - Libri di bridge - Collegamenti, liste e archivi - Forum di discussione e liste di indirizzi - La zona degli acquisti - Collegamenti bridgistici.

Da ciascuna di queste pagine raggiungerete, con il solito effetto a piramide, così caratteristico delle esplorazioni su Internet, centinaia di nuove pagine bridgistiche.

Città di Alassio
Casamare S.p.A.
Comitato Regionale Liguria

MEMORIAL DANTE DEMARTINI

**Torneo Nazionale
a coppie libere**

Sabato 5, domenica 6 Ottobre 1996

Palazzetto dello Sport - Alassio
Via San Giovanni Battista 31
Tel. 0182/642846

Montepremi oltre L. 20.000.000
45 coppie premiate

Partecipazione limitata a 160 coppie

Prenotazioni e informazioni:
"La Margherita" - tel. 0182/541055
(E.Mascarucci) - tel. 0182/544112

A Simeri con Pasquale

diario di Pietro Lignola

Sabato, 22 giugno 1996

Terminati, con il consueto ritardo, i preparativi per la partenza, ci avventuriamo in macchina sull'autostrada per Reggio Calabria: Pasquale dovrebbe stare sul sedile posteriore, opportunamente addobbato per riceverlo, ma ogni dieci minuti il suo muso spunta sotto il mio braccio destro e Adriana fatica ad impedirgli di accucciarsi sulla leva del cambio. A metà strada sorge un dubbio: vuoi vedere che nel villaggio non accetta i cani?

«Wuah! – brontola Pasquale – possibile che non si rendano conto dell'onore che gli faccio?».

Decidiamo comunque di tenerlo nel suo cesto foderato di stoffa; Pasquale acconsente, sempre borbottando, perché in fondo gli piace curiosare non visto, sbirciando attraverso le due metà del coperchio.

Domenica, 23 giugno 1996

Naturalmente, nonostante le precauzioni, Pasquale è stato visto da tutti: non gli è però permesso scorazzare per il villaggio, a differenza di un piccolo randagio nero e malandato che si aggira in cerca di cibo e di affetto; resta quindi, pieno di indignazione, all'interno del bungalow.

Il mare è bello e gelato, come sempre a Simeri; l'équipe della Valtur è efficiente, la compagnia è piacevole, il cibo abbondante e variato: lontano dalla città, si comincia a respirare.

A sera il primo torneo ufficiale a coppie libere; vincono in Nord/Sud Carlo e Luigina Gentili, in Est/Ovest Paolo Sgroi e Cristina Contardi.

Io e Adriana arriviamo quarti, subendo fra l'altro questo *pot* alla smazzata n. 9:

<p>♠ 3 ♥ RDF104 ♦ 987 ♣ A1065</p>	<p>N O E S</p>	<p>♠ 54 ♥ 9876 ♦ R654 ♣ DF9</p>
<p>♠ RD109876 ♥ 5 ♦ 32 ♣ R87</p>		

Vincenzo Cremonesi apre 2 picche e, sul mio intervento a 3 cuori ed il 3 S.A.

della compagna, conclude a 4 picche: lascia il mio attacco R♥, scarta una quadri di mano sull'Asso di cuori, batte le atout, sorpassa a taglio il Re di quadri e realizza una presa in più.

Quando torno in camera Pasquale mi attende dietro la porta per rivendicare la sua passeggiatina nell'erba e farsi raccontare le smazzate.

«Wuaah, wuaah! – sghignazza – una precauzione elementare contro l'avversario pericoloso. Il tuo intervento ti assegna l'Asso di fiori e solo il Re di quadri terzo in impasse consentirebbe di fare più di undici prese».

«Vero – gli rispondo – ma in quanti crediti che abbiamo mantenuto questo contratto? Appena 5 su 19!».

Lunedì, 24 giugno 1996

Riceviamo una ramanzina per il pechinese abusivo; non diciamo niente a lui per evitare che vada a protestare dal capo villaggio.

A sera il Mitchell a coppie miste. Vincono in Nord/Sud Gino e Margherita Cerriani, in Est/Ovest ancora Carlo e Luigina Gentili.

Noi arriviamo fuori premio, subendo di tutto: fra l'altro questo 3 S.A. alla smazzata n. 16, chiamato (sull'apertura 3♠ della compagna) da Carlo Gentili che, ricevuto il poco indovinato attacco di piccola fiori, realizza dodici prese.

<p>♠ 2 ♥ A1054 ♦ 654 ♣ R10432</p>	<p>N O E S</p>	<p>♠ AF76543 ♥ D2 ♦ 3 ♣ D95</p>
<p>♠ RD108 ♥ R93 ♦ AR92 ♣ A7</p>		<p>♠ 9 ♥ F876 ♦ DF1087 ♣ F86</p>

Durante la passeggiata notturna Pasquale si è rifiutato di compatirmi.

«Wuuff! – mi ha detto – Di che ti lamenti? Sei picche e sei S.A. sono contratti che si dichiarano e si mantengono tranquillamente, purché non vi sia l'attacco a fiori dalla mano che non ha il Re. Giocando in atout, si prende l'attacco a quadri e si muove cuori in controtempo verso

la Donna; se la difesa lascia, il due di cuori sparisce sul secondo onore di quadri; se la difesa prende, si scartano le due fiori perdenti sui due sovrani rossi. Giocando a S.A. prende l'attacco a quadri, si fa l'expasse alla Donna di cuori, si incassano l'altro onore di quadri e sette picche; poi, nel finale a tre carte, si fa la messa in mano a cuori per il ritorno obbligato sotto il Re di fiori. Questi Gentili, in realtà, sono davvero gentili: ti hanno dato un top, fermandosi a partita!».

«All'anima del top! – gli ho fatto notare – Il mio era il quarto peggior risultato della sala: cinque dichiaranti sono andati sotto e gli altri hanno giocato 4♠+1 o 4♠+2».

Martedì, 25 giugno 1996

Stasera c'è il Patton: vince la squadra "Attila" di Napoli con Andrea Attena, Antonio Cuccorese, Anna Maria Corti e Adriana Montuori; seconda "Fort Apache", sempre da Napoli, con Geppino Ajello, Marisa D'Angelo, Adriana Capaldi ed il sottoscritto.

Vinciamo 10-0 nella smazzata n. 6

<p>♠ F764 ♥ RDF ♦ RF76 ♣ 76</p>	<p>N O E S</p>	<p>♠ R9 ♥ A ♦ 8432 ♣ ARF105</p>
		<p>♠ 3 ♥ 1098762 ♦ AD10 ♣ 983</p>
		<p>♠ AD10852 ♥ 543 ♦ 95 ♣ D2</p>

Aprò 2♠ e la compagna aumenta a partita. Prendo al morto l'attacco ♥R e gioco ♠9 per il 2 della mano: Ovest rifiuta e così realizzo tutte le prese. All'altro tavolo stesso contratto per una presa di caduta.

Rientro e trovo Pasquale che bfonchia perché è tardi. Mentre fa i suoi bisognini sul tronco di un olivo, gli racconto la giocata, ma non riesco a commuoverlo.

«Wfui! – mi fa – È un colpo in bianco assolutamente obbligato in duplicato. Piuttosto, com'è che sei arrivato solo secondo?».

Ho dovuto così mostrargli la smazzata n. 3:

♠ 54	♠ 32	♠ 9876
♥ D984	♥ AR765	♥ F10
♦ DF10	♦ 432	♦ 9876
♣ D1094	♣ R32	♣ 765

N O S E

♠ ARDF10	♠ 32	♠ 9876
♥ 32	♥ 32	♥ F10
♦ AR5	♦ AR5	♦ 9876
♣ AF8	♣ AF8	♣ 765

«Wow! – ha commentato – Il par della mano è 6 S.A, contratto che si mantiene agevolmente cedendo una cuori per rettificare il conto e comprimendo poi il lato sinistro a cuori e fiori».

«Vero. – gli ho risposto – Ma Andrea Attena ha dichiarato 7♠ ed ha mantenuto il contratto perché Ovest sulla quarta picche ha scartato cuori anziché quadri!».

Mercoledì, 26 giugno 1996

Mentre sono sulla veranda a scrivere queste note, Pasquale decide di tentare l'avventura e si allontana trotterellando con la sua classica camminatura ondulatoria. Adriana si mette disperata alla ricerca e lo recupera mentre tenta di uscire dal villaggio. Lungo la strada scopre quanto il fuggitivo, benché quasi costantemente recluso nella stanza, sia ormai famoso: durante la ricerca lo chiamava per nome e ad ogni incrocio qualcuno si premurava di indicarle la direzione presa da Pasquale, dimostrando di essere al corrente che si trattava del nome di quel pechinese e non di un bimbo umano.

A sera il torneo a coppie libere è vinto da Angela Di Biasio, che aveva sorteggiato Benito Garozzo, in Nord/Sud e da Carlo Bove e Franco Grosso (un grosso giocatore, quest'ultimo, in tutti i sensi) in Est/Ovest. Noi arriviamo sesti: Adriana ha modo di dimostrare la sua tecnica nella smazzata n. 5:

♠ 109832	♠ 76	♠ DF
♥ 2	♥ R7	♥ D543
♦ F109	♦ A5432	♦ RD8
♣ ARF6	♣ D1098	♣ 5432

N O S E

♠ AR54	♠ ARDF10	♠ 9876
♥ AF10986	♥ 32	♥ F10
♦ 76	♦ AR5	♦ 9876
♣ 7	♣ AF8	♣ 765

Il contratto è 4♥ e l'attacco♣A, seguito da♠10: Adriana prende con l'Asso e continua con♠R, picche tagliata con il Re, fiori taglio e picche taglio.

Pasquale, offeso per l'inseguimento del mattino, si rifiuta di commentare la smazzata. Sarò costretto, domani, ad assistere alla lezione di Garozzo per otte-

nerare un commento tecnico di pari livello.

Giovedì, 27 giugno 1996

In spiaggia molti giocatori si lamentano delle mani preparate dal computer: Giovanni Di Natale comunica che per gli ultimi due tornei si smazzerà al tavolo.

Nel pomeriggio Garozzo spiega che il contratto di 4♥ nella smazzata n. 5 può essere mantenuto anche se Ovest prosegue, dopo l'attacco♣A, con il singolo di cuori: si prende dal morto con il 7 e si taglia una fiori; si tagliano poi le altre due fiori rientrando al morto con il taglio a picche e l'Asso di quadri; si cede infine la presa aspettando il ritorno in atout.

Il torneo di stasera è maschietti e femminucce; io gioco in coppia con Salvatore Bonetti e mi classifico terzo, fuori premio perché le prime due coppie sulla linea sono di maschietti. Vincono in Nord/Sud Andrea Attena, che ha sorteggiato Garozzo e Danila Salvanelli con Matilde Cremonesi; in Est/Ovest Carlo Bove con Carlo Gentili e Lea Dupont con Patrizia Grava. Realizziamo un top assoluto alla smazzata n. 6, nella quale Salvatore mantiene il contratto di 4♠ con una presa in più:

♠ 84	♠ F765	♠ 1092
♥ 9432	♥ RD7	♥ AF6
♦ R43	♦ A985	♦ DF72
♣ DF63	♣ 95	♣ 1082

N O S E

♠ ARD3	♠ ARDF10	♠ 987542
♥ 1085	♥ 32	♥ 7632
♦ 106	♦ AR5	♦ -
♣ AR74	♣ AF8	♣ D32

Preso con l'Asso l'attacco in atout, il mio compagno ha giocato Asso e Re di fiori e fiori tagliata di piccola, è rientrato in mano con il Re di picche ed ha tagliato l'ultima fiori di Fante, mentre Est era costretto a scartare una quadri; ora piccola quadri ed Est passa il Fante restando in presa; rinvio picche e Salvatore scarta la piccola cuori del morto, proseguendo con Asso di quadri e quadri tagliata.

Al mio rientro in camera Pasquale è tornato disponibile al colloquio.

Dopo aver annusato due o tre cespugli fioriti ed aver scelto il più idoneo per alzarvi contro la zampa, ha commentato: «Warf. Solo con le smazzate predisposte dal computer le migliori giocate non consentono difesa: in questa che mi racconti basta che Ovest rilevi la presa a quadri e rinvii cuori e che Est lisci l'onore del morto perché il dichiarante non possa realizzare più di dieci prese».

Venerdì, 28 novembre 1996

Il riposino pomeridiano salta perché l'ultimo torneo, il "Board-a-match", ha

inizio alle 16,30. Vince di misura la squadra napoletana "A settimana mappina", così denominata perché, con Raffaele Borrelli e Lulli Roberti, la compongono Sandro Settimi e Massimo Pezza (in lingua napoletana mappina significa pezza, strofinaccio). Seconda a pari merito la nostra squadra (io gioco con Raffaele Bonetti e Adriana con Pasquale Nonno) e quella di Checco Mangoni e Paola Squillante con Garozzo e Lea Dupont.

Realizziamo una mano positiva al board n. 3:

♠ 10	♠ 10	♠ F3
♥ RD1054	♥ RD1054	♥ A8
♦ RD9763	♦ RD9763	♦ 10542
♣ R	♣ R	♣ F10965

N O S E

♠ ARD6	♠ 987542	♠ 987542
♥ F9	♥ 7632	♥ 7632
♦ AF8	♦ -	♦ -
♣ A874	♣ D32	♣ D32

Gioco 4♥ contratti dopo l'apertura in fiori forte da Ovest.

L'attacco è nove di cuori per la Donna e l'Asso e il ritorno piccola cuori per il Fante e il Re. Avanzo il 10 di picche ed Est commette l'errore di non superare. Ovest prende, incassa l'Asso di fiori e gioca un secondo onore di picche per il taglio del morto. A questo punto la mano è fatta: quadri taglio e picche per il sorpasso di taglio all'ultimo onore di picche.

Non ho il tempo di raccontare la mano a Pasquale e quindi vi risparmio i suoi commenti sull'errore della difesa.

Dopo cena c'è la premiazione del trofeo Garozzo: vincono Checco Mangoni (secondo chi scrive), Salvatore Bonetti (secondo Cremonesi), Carlo Bove (secondo Lulli Roberti), Paola Squillante (seconda Adriana Capaldi), Margherita Ceriani (seconda la Cremonesi) e Anna Maria Von Arx.

Sabato, 29 giugno 1996

Prendiamo la via del ritorno: commenta con Adriana che entrambi abbiamo perso il primo posto perché ci mancavano i punti del concorso licitativo.

«Wuuu! – si è intromesso Pasquale – L'anno venturo vi conviene mandare le soluzioni se avete intenzione di tornare al Valtur».

«Certo – gli ho risposto – l'anno prossimo ci facciamo tutte e due le settimane, perché si va in un villaggio bellissimo a Baia del Conte, in Sardegna. Vuol dire che se non avrò tempo, ti occuperai tu di dare le risposte».

«Well – ha concluso Pasquale – in questo caso potrete giocare anche molto peggio di quest'anno, ché tanto arriverete comunque primi!».

Bridge a Darfo-Boario Terme

Luciano Di Nardo

Invito alla vacanza nella città di Darfo Boario Terme - Albergo Rizzi

Un Tris d'Assi eccezionale per la settimana bridgistica del 5-11 maggio, organizzata dall'amico Pierluigi Malipiero. Boario, situata all'imbocco della Valle Camonica tra i monti e il lago d'Iseo, con la sua accoglienza ci ha regalato un sorso di salute: la sua storia, i suoi meravigliosi angoli da scoprire, l'incanto della natura.

Chi ha partecipato ha pensato bene di prendere i classici "due piccioni con una fava", fare del bridge e regalare una vacanza al proprio corpo, godendo dell'ottima e splendida cucina dell'Albergo Rizzi; il tutto accompagnato dalla cordialità e dal sorriso smagliante di Michela.

I Tornei, svoltisi nella più serena e simpatica amicizia, sono terminati sabato 11 maggio. A seguire, serata di gala e premi finali con la presenza dell'Assessore allo Sport, Dr. Enza De Michelis, del Presidente dell'Associazione Bridge, Avv. Vincenzo Crea, dell'onnipresente ed attivissimo organizzatore, Erasmo Azzaretto e dei giocatori della Valle Camonica.

Alla fine, una piacevolissima sorpresa. Tutti a casa di Erasmo per un drink. Abbiamo scoperto un Circolo di Bridge curato in ogni particolare, con gusto, capacità organizzativa e tanto, veramente tanto amore.

La parte della casa che Erasmo ha de-



dicato al bridge è un angolo molto familiare dove si riuniscono gli amici di Boario. Il bridge lega e socializza: è quello che vorremmo avere tutti e far vedere a tutti.

Un abbraccio affettuoso e un sentito ringraziamento da parte di noi partecipanti a Michela Rizzi (bridgista neofita, ma splendida partner), e un arrivederci a ottobre.



Hotel Michelangelo
Chianciano Terme

HOTEL MICHELANGELO

organizza

da Venerdì 27 Dicembre 1996 a Sabato 4 Gennaio 1997

CAPODANNO BRIDGISTICO A CHIANCIANO TERME

giocando e brindando con i vini delle

CANTINE AVIGNONESI DI MONTEPULCIANO

Direttore dei Tornei: l'Arbitro Federale **MIRELLA SABARINI**



Avignonesi S.p.A.
Montepulciano

Tutte le sere alle ore 21.15, da Venerdì 27 Dicembre a Venerdì 3 Gennaio, **SERIE DI TORNEI MITCHELL "AVIGNONESI"**, interrotta, Sabato 28 Dicembre, alle ore 15.30 e alle ore 21.15, da un **TORNEO DANESE A SQUADRE**. Martedì 31 Dicembre la serata sarà interamente dedicata al ricco **VEGLIONE DI SAN SILVESTRO**, con **SERATA DI GALA** e **BALLO CON ORCHESTRA**.

Tutti i giorni: **Tornei Mitchell pomeridiani** alle ore 16.00.

QUOTA DI PARTECIPAZIONE ai Tornei: L. 30.000 a coppia (serale); L. 20.000 a coppia (pomeridiano); L. 150.000 a squadra; **MONTEPREMI**: il 70% dell'incasso premierà il 25% dei giocatori.

La Direzione dell'Hotel Michelangelo ringrazia per la generosa sponsorizzazione in vini e grappe da distribuire agli ospiti dell'Hotel Michelangelo meglio classificati nei Tornei Mitchell serali, le **CANTINE AVIGNONESI spa** - Via Gracciano nel Corso, 91 - 53045 MONTEPULCIANO (Siena) - Tel. 0578/757872 - Fax 0578/757847.

TRATTAMENTO ECONOMICO PER PENSIONE COMPLETA A PERSONA

	in camera doppia	in camera singola	in 3° e 4° letto aggiunto
8 giorni	L. 1.080.000	L. 1.296.000	L. 864.000
7 giorni	L. 1.015.000	L. 1.218.000	L. 812.000
6 giorni	L. 930.000	L. 1.116.000	L. 744.000
5 giorni	L. 825.000	L. 990.000	L. 660.000
4 giorni	L. 700.000	L. 840.000	L. 560.000

Supplemento obbligatorio per festeggiamenti di fine anno: L. 150.000 a persona.

PRENOTAZIONI ALBERGHIERE

Dr. Augusto Falvo - Hotel Michelangelo
V.le Le Piane, 146 - 53042 Chianciano Terme
Tel. 0578/64004 - Fax 0578/60480

Recapito telefonico invernale:
Tel. 0578/798242 - Fax 0578/799069

Giornata Olimpica a Firenze

Giorgio Duccini

Su invito del Sindaco, Prof. Mario Primicerio, e del Presidente Provinciale del C.O.N.I., Arch. Paolo Ignesti, la squadra fiorentina di Brilli, Cantoni, Buratti, Piattelli, Caccamo e Forti è stata invitata alla cerimonia della Giornata Olimpica indetta dal C.O.N.I. e celebrata in Palazzo Vecchio nel Salone De' Cinquecento.

Il Comitato d'onore era rappresentato dal Sindaco di Firenze, Prof. Mario Primicerio, dal Presidente Provinciale Arch. Paolo Ignesti, dal Presidente Regionale del C.O.N.I., Prof. Marcello Marchioni, dall'Assessore allo Sport, Dottor Brasca, dal Consigliere Nazionale del C.O.N.I., Prof. Gianantonio Romanini, e dalla gentile Elisabetta Del Lungo, Assessore allo Sport alla Provincia.

La suggestiva cerimonia ha visto sfilare tutti gli atleti che si sono messi in evidenza nel '95 nei vari sport della Provincia fiorentina e tra questi anche la squadra Brilli, vincitrice del Titolo Assoluto Misto. Non vi nascondo un po' d'imbarazzo in mezzo a tanti Atleti e un po' di emozione durante la premiazione e soprattutto la sorpresa di tanti applausi per il nostro gioco.

Ringrazio, quindi, il Sindaco e il Presidente Ignesti per il gentile invito, sperando in un seguito.



Sopra, da sinistra:
Elisabetta Del Lungo,
Assessore allo Sport della
Provincia, Roberto Piattelli,
Giorgio Duccini, Presidente
dell'Associazione Firenze
Bridge, Daniela Cantoni,
Monica Buratti, Alessandro
Caccamo.
Qui a fianco: Il Sindaco,
Mario Primicerio, con Paolo
Ignesti, Presidente
Provinciale del CONI.



Corte Federale d'Appello

La Corte Federale d'Appello composta dai Signori

dott. Demetrio Laganà, presidente estensore
avv. Umberto Frascella, componente
ing. Mario Serdoz, componente
ha preso la seguente decisione:

Svolgimento del giudizio

In data 22 febbraio 1996, il Procuratore Federale supplente, visto l'esposto dell'Arbitro Alberto Sala, relativo al torneo a coppie Mitchell svoltosi il 17 dicembre 1995 presso il Biscione Ambrosiano Bridge Club di Milano, contestava ai tesserati Ruggero Di Luzio e..... di avere tenuto un comportamento scorretto nei confronti del direttore di gara e chiedeva conseguentemente che gli stessi venissero rinviati a giudizio. L'Arbitro, nel suo esposto, riferisce quanto segue: *«Chiamato al tavolo dal signor (a mano terminata e a score aperto)», questi si lamentava che, essendosi la dichiarazione di Est-Ovest svolta in questi termini: un cuori (quinto) di Est, quattro S.A. (Blackwood) di Ovest, cinque quadri di Est (un Asso), la giocatrice in Ovest (signora Magni), dopo aver dichiarato sei cuori, avesse commentato: «Tanto ha un Asso solo», commento questo che, espresso mentre la compagna stava ancora riflettendo, aveva impedito di correggere la dichiarazione a S.A., contratto giocato dalla maggior parte delle coppie».*

Egli faceva notare al signor che avrebbe dovuto chiamarlo nel momento in cui si era verificata la supposta infrazione e non a fine mano, e confermava il risultato.

Il reagiva alla decisione, chiedendo «se stava scherzando» e sia lui che il suo compagno affermavano, in tono decisamente polemico, che avrebbero fatto reclamo.

A fine gara, il signor Di Luzio gli si avvicinava e gli chiedeva se avesse riunito la giuria ed egli rispondeva che non ce n'era bisogno, aggiungendo che riteneva il reclamo pretestuoso.

Seguiva una discussione, che coinvolgeva altre persone presenti, e, a un certo punto, il signor Di Luzio esclamava ripetutamente, con tono minaccioso: *«Tu non arbitri più».*

La discussione si era protratta ancora per un po' di tempo e quindi cessava, restando ognuno sulle proprie posizioni.

In sede istruttoria, venivano sentiti il sig. Di Luzio, il sig.; l'Arbitro, e, in qualità di testi, la signora Gandini e il sig. Castellano.

Il sig. Di Luzio negava di aver pronunciato la frase *«Tu non arbitri più».*

Il signor..... affermava che la frase *«Ma stai scherzando»* non era diretta all'Arbitro, ma all'avversario.

L'Arbitro ripeteva quanto già affermato nell'esposto.

Il teste Castellano, estraneo alla vicenda, dichiarava che aveva perfettamente udito il Di Luzio affermare, rivolto all'arbitro, la frase già citata: *«Tu non arbitri più».*

La teste Gandini riferiva che il Di Luzio, aperto lo score, non intendeva scrivere il risultato, cosa che venne fatta dopo varie sollecitazioni.

Il G.A.N., premesso che, per costante giurisprudenza degli Organi di giustizia sportiva, devono considerarsi come definitive le asserzioni dell'Arbitro, per quanto riguarda fatti avvenuti e cose dette in sua presenza, aggiungeva che, nella fattispecie, vi erano altresì dei riscontri obiettivi, in quanto la testimonianza dei tesserati Castellano e Gandini hanno puntualmente confermata la relazione del direttore di gara.

È fuor di dubbio, quindi, che il ha tenuto un comportamento irregolare nei confronti dell'Arbitro, anche se con modalità, toni e tempi contenuti, mentre il Di Luzio ha rivolto all'Arbitro una minaccia, che risulta ancora più grave perché profferita da un soggetto che riveste una carica tecnica e di controllo sull'operato degli ufficiali di gara (componente del Collegio Nazionale Gare).

Aggiungeva che non sembrava immune da censura nemmeno il comportamento dell'Arbitro, che, dapprima, ebbe a qualificare ripetutamente il reclamo proposto avverso la decisione tecnica «pretestuoso», e, successivamente, rifiutandosi di riunire la giuria per l'esame del gravame, con ciò violando la norma integrativa all'art. 3 del Codice internazionale di gara, che dispone: «L'Arbitro deve trasmettere alla giuria i ricorsi che gli pervengono, anche se palesemente inammissibili».

Concludeva il G.A.N., infliggendo a Ruggero Di Luzio la sospensione per la durata di un mese e a la sanzione dell'ammonizione, mandan-

do alla Segreteria Federale di trasmettere gli atti alla Commissione di disciplina Albo Arbitri per l'esame del comportamento tenuto dal direttore Alberto Sala.

Avverso la decisione proponevano impugnazione, sia il sig. Di Luzio che il sig., chiedendo che la decisione medesima venisse, in via principale, totalmente riformata, con conseguente assoluzione e, in via subordinata, che venisse giudicato secondo giustizia.

E ciò per una duplice considerazione, di ordine processuale, la prima, di merito, la seconda.

Di ordine processuale, perché il G.A.N. non avrebbe dovuto ammettere, in qualità di teste, né la signora Gandini, né il signor Castellano, in quanto entrambi erano interessati alla causa: la Gandini, in quanto componente della coppia che ha dato origine alla lite; il Castellano, che, nella discussione tra l'Arbitro ed essi appellanti, si era dimostrato un acceso sostenitore della tesi arbitrale, soprattutto per evitare la perdita di tempo che una eventuale nomina della giuria avrebbe comportato, ritardando così i conteggi per la classifica del torneo.

Nel merito, affermava il Di Luzio che egli non aveva pronunciato la secca frase: *«Non arbitri più»*, ma si era limitato a dire, all'Arbitro, in modo pacato e cordiale, quasi come un consiglio: *«Qualora avesse continuato in questo modo (e cioè disattendendo completamente il Regolamento), forse sarebbe avvenuto che non avrebbe arbitrato più».*

Il da parte sua, negava che la frase: *«Stai scherzando»* fosse stata rivolta all'Arbitro, essendo stata invece pronunciata nei confronti di una delle avversarie.

Motivi della decisione

Correttamente il G.A.N. si è richiamato al principio (normativamente fissato e sempre applicato) della presunzione di veridicità che accompagna le affermazioni dell'Arbitro, quando questi si riferisce a comportamenti tenuti e frasi pronunciate in sua presenza.

E ciò vale sempre e in ogni caso, a meno che non ci si trovi di fronte a palesi contraddizioni o a situazioni in qualche modo patologiche, obbligatoriamente verificabili.

Il caso che ne occupa non rientra certamente in queste previsioni.

L'Arbitro, nella sua dettagliata relazione, ha chiaramente affermato che il Di Luzio gli ha detto, nel corso della discussione, in modo preciso e netto: *«Tu non arbitri più»*, e non la frase ammorbida che il Di Luzio sostiene.

Parimenti preciso è stato l'Arbitro nei confronti del il quale, a lui e non ad altri, ha detto, dopo la conferma del risultato: *«Stai scherzando».*

E qui, per la presunzione di cui si è appena discusso, il discorso potrebbe finire.

Il G.A.N. ha ritenuto, tuttavia, di sentire come testi il signor Castellano e la signora Gandini, i quali hanno puntualmente confermato, l'uno e l'altra, le frasi pronunciate dal Di Luzio e dal

Un riscontro non necessario, ma che comunque completa l'esito probatorio.

Ed è solo per amore di completezza che si afferma, poiché gli appellanti vi hanno indugiato lungamente, che le testimonianze erano perfettamente ammissibili.

Né il Castellano, né la Gandini erano portatori di un interesse che avrebbe potuto legittimare la loro partecipazione al giudizio.

Non il Castellano, assolutamente estraneo alla diatriba tra gli appellanti e l'Arbitro, ma nemmeno la Gandini, poiché in questo giudizio l'oggetto riguardava solo e soltanto, appunto, il comportamento degli appellanti nei confronti dell'Arbitro.

Un'ultima considerazione si impone, ed è che, anche accettata la versione di Di Luzio, non vi è il minimo dubbio che anche tale frase si sarebbe risolta in una minaccia bella e buona, perché, oltre tutto, non si vede chi altri avrebbe potuto, direttamente o indirettamente, fare in modo che il direttore di gara in questione non arbitrassero più.

Per tutto quanto precede, gli appelli devono ritenersi infondati e vanno conseguentemente respinti.

Le spese seguono la soccombenza.

Per questi motivi, respinge l'appello proposto da Ruggero Di Luzio e avverso la decisione del G.A.N. in data 29 aprile 1996.

Condanna gli stessi al pagamento, in via tra loro solidale, alle spese del giudizio che liquida in complessive 300.000 lire.

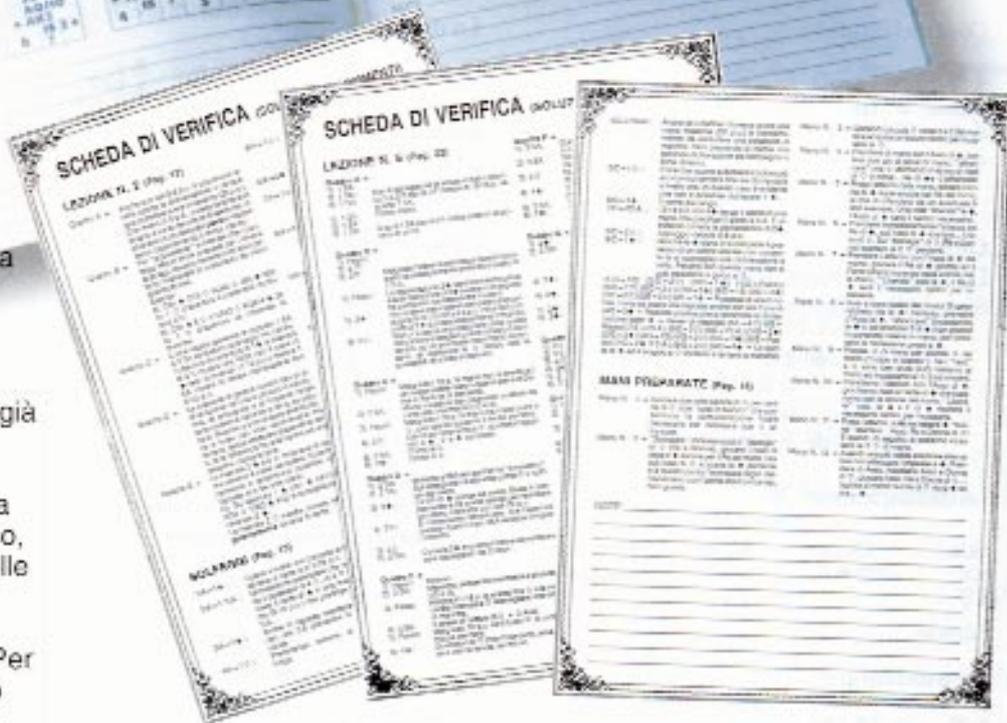
Venezia, 5 giugno 1996

FEDERAZIONE ITALIANA GIOCO BRIDGE

in collaborazione con ENZO RIOLO

presenta il

MANUALE CORSO QUADRI L'ADDESTRAMENTO



Una nuova eccezionale iniziativa didattica della Federazione Italiana Gioco Bridge in collaborazione con il Maestro Enzo Riolo.

Il libro riproduce tutti i lucidi del già conosciuto Corso Quadri ed è integrato da un volumetto di schede di verifica che, problema per problema, passo dopo passo, indicano le corrette soluzioni delle difficoltà tecniche che si incontrano.

Il volume è offerto a L. 25.000. Per gli Insegnanti che ne richiedano almeno 10 pezzi è prevista una speciale offerta a L. 20.000 la copia.

Non si effettuano spedizioni contrassegno.

Inviare il tagliando stampato a lato, unitamente alla cifra, a mezzo vaglia postale o bonifico bancario (Banca d'appoggio Credito Emiliano, Ag. B - via N. Bixio 19, 20129 Milano, conto corrente F.I.G.B. n. 1083/6 - Coordinate 03032-01602)

Spettabile FEDERAZIONE ITALIANA GIOCO BRIDGE - "Addestramento Corso Quadri"
Via Ciro Menotti, 11 - Scala C - 20129 Milano

Nome e Cognome _____

Indirizzo _____

Qualifica nell'Albo Insegnanti _____

Deliberazioni del Consiglio Federale

VERBALE della riunione del Consiglio Federale tenutasi a Milano presso la Sede della F.I.G.B. il giorno 10 marzo 1996.

Presenti: Gianarrigo Rona (Presidente), Filippo Palma e Giancarlo Bernasconi (Vice-Presidenti), Ennio Boi, Vittorio Brandonisio, Duccio Clava, Romano Grazioli, Enrico Marchiori, Roberto Padoan, Marco Ricciarelli, Anna Maria Torlontano (Consiglieri), Roberto Barbieri (Presidente del C.N.R.C.), Antonino Oliveri (componente del C.N.R.C.), Niki Di Fabio (Segretario Generale). Sono pure presenti su invito del Presidente il Direttore Operativo Federigo Ferrari Castellani, il Coordinatore del settore Bridge a Scuola Ugo Saibante e il Direttore di *Bridge d'Italia* Bruno Sacerdotti Coen. Hanno giustificato la loro assenza per impegni precedentemente assunti Aldo Borzi e Riccardo Cervi.

Funge da segretario il Segretario Generale Niki Di Fabio e la seduta viene aperta alle ore 10.00.

In apertura il Presidente ricorda la figura di Vito Pittalà indimenticato campione del Blue Team, pluricampione del mondo recentemente scomparso, e sottolinea oltre alla tecnica sopraffina e alla forte personalità, che hanno contraddistinto il Professore, il suo grande attaccamento ai colori azzurri e alla Federazione. Asserisce il Presidente che la scomparsa di Vito Pittalà, come quella di Giorgio Belladonna, lascia un vuoto incalcolabile nei valori del bridge. In onore e in memoria di Vito Pittalà viene osservato un momento di commosso raccoglimento.

Passando alle sue comunicazioni il Presidente riferisce:

a) la situazione del tesseramento alla data del 5 marzo appare più che soddisfacente, essendo stata già abbondantemente superata la quota raggiunta nel medesimo periodo dello scorso anno. La proiezione sembra quindi favorevole per poter annoverare a fine anno un nuovo incremento. In conseguenza di tale costante progressivo aumento di tesserati è cresciuto il carico di lavoro per la Segreteria nelle sue varie componenti operative: protocollo, amministrazione, tesseramento;

b) è in via di definizione un protocollo di intesa con il Ministero della Pubblica Istruzione per dare una veste ancora più ufficiale all'inserimento dell'insegnamento del bridge nelle scuole pubbliche e per assicurare maggior reciprocità di scopi ed intenti con gli organi statali. È un segno questo molto significativo del peso che l'iniziativa Bridge a Scuola comincia ad avere presso le strutture pubbliche, attribuendo al bridge uno specifico ruolo nel campo sociale ed educativo. È bene sottolineare come sia la prima volta che un'attività promossa da una Federazione Sportiva perviene ad un simile traguardo. Al successo del Bridge nella Scuola peraltro fanno da contrapposizione negativa alcune iniziative autonomamente assunte da alcuni responsabili di affiliati che stanno cercando di portare i ragazzi all'interno delle loro strutture, ancora assolutamente inadeguate a sopportare l'impatto con questa nuova realtà bridgistica, affatto diversa da quella abituale e che di conseguenza necessita di strutture particolari ed appositamente realizzate. Queste iniziative individuali debbono essere prevenute e combattute con la massima tempestività e fermezza ad evitare di vanificare la riuscita dell'intero progetto. È necessario procedere immediatamente all'istituzione delle idonee strutture che consentano di inserire gradualmente e

correttamente i ragazzi delle scuole nel mondo del bridge, garantendo loro di poter praticare solo tra di loro l'attività bridgistica secondo le fasce di età e di preparazione e secondo metodologie e regole che siano adeguate e compatibili all'età e agli impegni scolastici. È assolutamente necessario che a partire dalla fine del corrente anno comincino a funzionare i CAS, i Centri di Avvicinamento al Bridge, organizzati e gestiti secondo le precise regole che sovrintendono l'attività sportiva giovanile;

c) stanno prendendo piede importanti iniziative nel settore dei disabili. Sono allo studio e stanno per essere realizzati protocolli di intesa con la Federdisabili, a seguito di un contatto avuto tra il Presidente Vernole e Enrico Marchiori, e con l'Anthai, associazione nazionale dei disabili, ed inoltre si sta sviluppando a Bologna, a cura di un socio agonista della Federazione non vedente, membro provinciale dell'Associazione Italiana Ciechi, un programma di insegnamento del bridge ai colpiti da cecità sulla base del materiale F.I.G.B. (corso Fiori) opportunamente tradotto in Braille. Tutte queste iniziative, seguite dalla Segreteria Generale, andranno ampliate e sviluppate al meglio, offrendo alla pratica del bridge fasce di utenza fino ad ora rimaste emarginate.

d) a Genova si è verificata una situazione di certo disagio a seguito di un provvedimento di radiazione cominato dal G.A.N. per illecito sportivo. Nel ribadire la perfetta e totale autonomia degli Organi della Giustizia Sportiva, che costituisce la garanzia della funzionalità dell'intero sistema, e quindi senza entrare nel merito della decisione, il cui unico seguito può essere soltanto l'eventuale impugnativa, prevista dalla normativa federale, da parte dell'incoltato o del Procuratore Federale, sembra peraltro opportuno effettuare una riflessione sulla attuale procedura e su eventuali emendamenti al Regolamento di Giustizia che possano rendere meno traumatiche certe situazioni, nelle quali l'onere della prova appare di estrema difficoltà, e che possono sempre verificarsi. Andrebbe inoltre valutata l'opportunità di stabilire una eventuale più precisa regolamentazione dell'applicazione della sanzione della radiazione, pur rimanendo fermo il principio della non tipicizzazione delle sanzioni in tema di giustizia sportiva.

e) nel corso dei Campionati Europei Misti di Montecarlo sarà tenuta l'Assemblea delle Federazioni Europee per la nomina del Presidente e del Tesoriere della EBL. Sono state presentate rispettivamente le candidature di Bill Pencharz e di Fejo Durksz, che reggono attualmente ad interim le cariche. Essendo entrambi validissimi elementi, che garantiscono un esemplare espletamento delle funzioni, esprimerà il proprio voto a loro favore.

f) il giorno 23 marzo, come da calendario, si terrà l'Assemblea Ordinaria della Federazione che prevede una parte Straordinaria per la nomina di due Consiglieri Federali e per l'approvazione delle nuove norme statutarie. L'Assemblea sarà preceduta la sera del 22 marzo dalla Consulta Federale e il primo mattino del 23 da una breve seduta di Consiglio, convocato senza formalità e senza Ordine del Giorno.

g) per quanto riguarda il contributo del C.O.N.I., il responsabile delle Federazioni Associate Vincenzo Romano ha confermato che, almeno per il 1996, il contributo non potrà essere molto di-

verso e superiore a quello 1995. Peraltro si sta studiando una nuova e diversa ripartizione che dia giusto risalto alle molte e diverse realtà nell'ambito delle stesse Federazioni Associate.

h) in occasione del prossimo Campionato Europeo Misto a Montecarlo, l'Italia riceverà la conferma dell'accoglimento della candidatura all'organizzazione dei Campionati Europei a Squadre del 1997, in concomitanza con il 60° anniversario della fondazione della Federazione.

Il C.F. ringrazia il Presidente per le sue comunicazioni i cui contenuti condivide e in particolare ritiene di demandare la questione e le problematiche attinenti alla Giustizia Sportiva ad una Commissione di Studio che si riserva di nominare nella prossima seduta.

Passando all'esame dell'argomento posto al punto 2) dello O.d.G., prende la parola il Vice-Presidente Filippo Palma che illustra la bozza del conto consuntivo 1995, rivolgendo parole di apprezzamento e ringraziamento all'Ufficio Contabilità per i tempi e soprattutto le modalità con le quali ha predisposto e presentato il bilancio. Dopo ampia disamina e approfondita discussione, il C.F. delibera all'unanimità il conto consuntivo 1995, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea Nazionale.

Passando all'esame dell'argomento posto al punto 3) dello O.d.G., prende la parola il Presidente che relaziona il C.F. sulla bozza del bilancio preventivo 1996. Dopo ampia e approfondita discussione il C.F. delibera all'unanimità il bilancio preventivo 1996 da sottoporre all'Assemblea Nazionale per l'approvazione.

Passando all'esame degli argomenti posti ai punti 4), 5) e 6) dello O.d.G., così riuniti, prende quindi la parola il Vice Presidente Giancarlo Bernasconi che relaziona il C.F.:

Attività e programmi del Club Azzurro

Nel rispetto di quanto da me annunciato nella riunione di Consiglio del 17.12.1995, tenuto conto delle indicazioni emerse in sede di discussione, ho provveduto all'inserimento nel documento istituzionale del Club di uno specifico paragrafo dedicato alle funzioni del Vice Presidente e ridisegnato l'organigramma, così come richiestomi, provvedendo alla relativa pubblicazione con il testo integrale del documento istituzionale nel numero uno della nostra nuova rivista. Ancora, nel pieno rispetto delle attività programmate per la preparazione e gli allenamenti delle squadre nazionali, indicate con documento inviato al CONI per sollecitarne i relativi contributi, vi comunico l'elenco delle attività già espletate nei mesi di gennaio e febbraio e quelle previste per marzo.

Gennaio, 8-15 gennaio: Den Bosch (NL), Pepsi Cola Junior Int'l Bridge Festival, partecipazione squadra nazionale juniores; 8-14 gennaio: Roma, Stage nazionale Club Azzurro Signore; 15-17 gennaio: Milano - Hotel Manin, Stage nazionale Club Azzurro Juniores; 17-21 gennaio: L'Aja (NL), Cap Volmac World Top International Tournament, partecipazione a invito di una coppia nazionale open; 24-26 gennaio: Londra, The Macallan Invitation Pairs, partecipazione di due coppie nazionali open;

Febbraio, 2-4 febbraio: Viareggio, Torneo a squadre, partecipazione di due squadre nazionali signore; 9-11 febbraio: L'Aja (NL), Forbo Nations Cup, partecipazione squadra nazionale open; 15-24 febbraio: Tel Aviv, Israel Bridge Festival, partecipazione di due coppie italiane open; 16-19 febbraio: Reykjavik Icelandair Festival, partecipazione squadra nazionale open; 23-25 febbraio: Salsomaggiore, Selezioni per campionati del MEC, partecipazione squadre open e miste, Stage squadre nazionali signore; **Marzo**, Coppa delle Alpi-Vienna, partecipazione squadra nazionale juniores; 1-3 marzo: Galzignano Terme (PD), Festival Internazionale di Galzignano, partecipazione squadre nazionali signore e juniores; 1-3 marzo: Torneo di Cannes, partecipazione di due coppie; 4-8 marzo: Parigi, Juniors Friendly Meeting, partecipazione squadra juniores; 18-23 marzo: Montecarlo, Campionato d'Europa a squadre e coppie miste.

Riferendomi in particolare alle attività dei Campioni d'Eu-

ropa in carica (Lauria-Versace, Buratti-Lanzarotti), mi fa piacere sottolineare la loro partecipazione agli eventi internazionali di maggior prestigio, tenutisi nei primi mesi dell'anno, con risultati che premiano le loro capacità e la loro professionalità e che consolidano stima e considerazione al nostro bridge ed alla nostra Federazione. Se a qualcuno fosse sfuggito, vi ricordo la vittoria delle due coppie della Forbo Nations Cup in Olanda, la seconda posizione conquistata da Lauria-Versace al Macallan di Londra (ex Sunday Time), considerato il più prestigioso torneo a inviti del mondo, la buona prestazione di Buratti-Lanzarotti al Cap Volmac World Tournament e, più recentemente, le prime due posizioni conquistate dalle nostre coppie al Festival del Bridge in Islanda, e anche la vittoria, sempre in Islanda, del torneo a squadre.

Avvalendomi delle facoltà concesse dal regolamento del Club Azzurro, informo di aver stanziato per la prima volta un contributo spese, a ciascuno dei quattro giocatori, per l'attività sostenuta in questo periodo. Vi preciso anche che intendo accettare l'invito dell'organizzazione del Cavendish di New York, esteso alle nostre due coppie campioni d'Europa, accollando al budget del Club le spese di trasferta, soggiorno ed iscrizione per il viaggio dei quattro giocatori e del C.T. Mosca. Il torneo, a squadre ed a coppie, si giocherà nel prossimo maggio e consentirà ai nostri giocatori di confrontarsi con le più forti coppie del mondo.

Selezioni per i Campionati del Mec

*A seguito del programma da me a suo tempo annunciato, hanno avuto luogo a Salsomaggiore le previste selezioni a squadre predeterminate per i settori open e misto. Mentre nel settore open una squadra ha prevalso sulle altre, risultando quindi vincitrice della selezione ed acquisendo il diritto di partecipazione al MEC, nel settore misto ogni squadra ha vinto e perso un incontro, per cui la nomina della relativa rappresentativa spetta al C.T. Mosca. Queste le formazioni nazionali che parteciperanno al Campionato a squadre del MEC: **Squadra Open**: Cap.: Mosca, Bocchi-Duboin, De Falco-Burgay, Cedolin-Mariani; **Squadra Mista**: Cap.: Rona, Rossano-Vivaldi, Buratti-Piattelli, Monari-Carmignani; **Squadra Signore**: Cap.: Vandoni, Giannardi-Rovera, Rosetta-De Lucchi, Fransos-Saccavini; **Squadra Seniores**: Cap.: Ricciarelli, Maruggi-Romanin, Maggiore-Romano, Sillitti-Dellacasapiccola; **Squadra Juniores**: Cap.: Mortarotti, Albamonte-D'Avossa, Biondo-Intonti, Prestini-Pagani; **MEC a Coppie**: in aggiunta alle coppie di tutte le squadre di ogni settore, parteciperanno al campionato le coppie campioni d'Italia in carica così come qui specificato: De Falco-Moritsch (open), Buratti-Olivieri (misto), Casale-Fusari (signore), Mete-Jannetti (seniores), Carmina-Visentin (juniores).*

1. È prevista una modifica per quanto riguarda la partecipazione al Campionato della coppia campione d'Italia open. Essendo De Falco campione del MEC in carica con Marco Ricciarelli, questa coppia ci rappresenterà al Campionato 1996. A Massimo Moritsch, campione d'Italia 1995 con De Falco, verrà data la possibilità di partecipare al MEC con Paolo Fogel.

2. Giocandosi prima del MEC il Campionato Seniores a coppie 1996, viene qui precisato che la coppia campione d'Italia 1996 si aggiungerà a quella già selezionata. Inoltre, provenienti dai simultanei nazionali: 16 coppie miste, 10 open, 6 signore, 2 seniores, 2 juniores.

Delegazione MEC: Capo Delegazione V. Brandonisio, Dirigente Accompagnatore R. Grazioli, Segreteria F. Zorzoli, Club Azzurro Ufficio Stampa F. Broccoli.

Campionati Europei Misti - Montecarlo: abbiamo iscritto ai campionati 7 squadre e 66 coppie, ricevendo l'apprezzamento della E.B.L. per la relativa promozione da noi messa in atto. Vi allego un elenco relativo a squadre e coppie con le seguenti precisazioni:

– le due squadre capitanate da Carlo Mosca e Riccardo Cervi

Deliberazioni del Consiglio Federale

sono a totale carico della Federazione, così come le due coppie (Olivieri-Buratti e Manara-Attanasio), avendone acquisito il diritto dalla classifica del Campionato Italiano;

– alcune coppie (vedasi asterisco) hanno acquisito il diritto all'esenzione della quota di iscrizione, a carico della Federazione, per titolo dalla classifica del Campionato Italiano o per concessione del Club Azzurro.

Delegazione: Capo Delegazione Giancarlo Bernasconi, Dirigente Accompagnatore Riccardo Cervi, Segreteria Federica Zorzoli, Ufficio Stampa Franco Broccoli.

Concludo ricordando che il Master individuale di Parigi, cui erano stati invitati Lauria-Versace e Buratti-Lanzarotti per gli Open e Gianardi-Rovera per le Ladies, è in programma dall'1 al 5 maggio ed i giocatori sono stati lasciati liberi di decidere sull'eventuale partecipazione alla luce dell'impossibilità di spostare ad altra data la prima Serie della Divisione Nazionale per evidenti problemi di calendario. Sono peraltro stati anche sensibilizzati Garozzo e Forquet che si stanno riservando una decisione. Per quanto riguarda il Campionato del M.E.C. è confermato l'arrivo anticipato di Brandonisio quale capo della delegazione con Federica Zorzoli per affrontare per tempo le eventuali problematiche logistiche in considerazione della nutrita partecipazione italiana.

Il C.F. ringrazia Bernasconi per la sua relazione che approva all'unanimità.

Passando all'esame dell'argomento posto al punto 7) dello O.d.G., il Presidente illustra al C.F. una proposta di nuova metodologia di contribuzione agli organi regionali che andrà sottoposta al parere della Consulta Nazionale del prossimo 22 marzo. Il contributo ordinario sarà rappresentato dagli introiti che ciascun Comitato otterrà dalle iscrizioni alle fasi regionali dei Campionati a squadre e a coppie open, ladies e miste, mentre il contributo straordinario, da versarsi secondo necessità e a conguaglio, sarà rappresentato dal gettito della quota dei tornei locali, nella prevista misura dei cinque ottavi. Con questo sistema, riferisce il Presidente, i Comitati Regionali potranno da un lato fruire immediatamente di disponibilità dirette e dall'altro stabilire, ciascuno secondo le proprie esperienze ed esigenze, le quote di iscrizione. Inoltre si verranno ad eliminare i contrattempi verificatisi in passato con saldi attivi assolutamente inutilizzati che contrastavano con situazioni di mancanza liquidità.

Il C.F. ringrazia il Presidente ed approva all'unanimità la proposta; delibera all'unanimità di sottoporla al parere della prossima Consulta e quindi di renderla immediatamente esecutiva.

Passando all'esame dell'argomento posto al punto 8) dello O.d.G. su proposta del Presidente il C.F. delibera all'unanimità di proporre all'Assemblea la nomina a Soci Onorari della F.I.G.B. del Presidente dell'E.B.L. William J. Pencharz e del Segretario della stessa Panos Gerontopoulos "per la alta carica rivestita e per l'amicizia e la stima sempre dimostrata nei confronti della Federazione Italiana e dei bridgisti italiani", nonché del Consigliere EBL e Presidente della Federazione Portoghese José Oliveira "per la amicizia e la solidarietà dimostrata nei confronti del bridge e dei bridgisti italiani in occasione dell'organizzazione dei Campionati dell'EBL 1993 e dei Campionati d'Europa del 1995".

Passando all'esame dell'argomento posto al punto 9) dello O.d.G. il C.F., su proposta del Presidente, sentita la relazione del Segretario Generale, delibera di assegnare il Distintivo d'Oro della FIGB ai Presidenti delle seguenti Società per l'incremento

avuto nel biennio 1994/95: A.B. Cassino, A.B. Fanfulla Lodi, A.B. Cogne Aosta, A.B. Sassari, A.B. Pro Vercelli, A.B. Dopolavoro FFSS Napoli.

Passando all'esame dell'argomento posto al punto 10) dello O.d.G. il C.F., sentita la relazione del Coordinatore dell'Albo Organizzatori Marco Ricciarelli, delibera le seguenti iscrizioni all'Albo Federale: Enrico Basta di Roma, Rodolfo Burcovich di Venezia, Ketty Fazio di Scalea, Lino Bonelli di Padova, Federico Bovenzi di Napoli, Cesare Colucci, Pierluigi Malipiero di Padova, Eurofin s.n.c. di Salvatore Lucenò, Enzo Riolo di Palermo.

Aggiornato l'esame degli argomenti posti al punto 11) dell'O.d.G. e passando al punto 12), il Presidente esprime un fermo richiamo a tutte quelle Commissioni la cui attività è ancora latitante, con conseguente sovraccarico di lavoro per la Segreteria che deve assumersi, dovendo l'attività proseguire, scelte non di sua competenza.

Passando all'esame dell'argomento posto al punto 13) dello O.d.G. il Presidente presenta un progetto di P.R. realizzato dalla Errepi di Roma su due obiettivi mirati: Scuola ed Olimpiadi. Il Presidente invita il Consiglio a studiare il progetto per farne oggetto di approfondita analisi e decisioni operative alla prossima riunione.

Prende la parola quindi il Delegato Ugo Vittorio Saibante che sottopone all'esame del C.F. una proposta ricevuta di richiesta di patrocinio per un'iniziativa di recupero di un antico borgo umbro, il Castello di Postignano. Saibante riferisce che, secondo la sua opinione, indubbiamente l'iniziativa porterebbe un enorme ritorno di immagine, ma che in ogni caso sarebbe opportuno nominare una Commissione ad hoc che prendesse contatto con i responsabili del progetto, il cui interlocutore è l'Ing. Roberto Varini di Napoli, tesserato FIGB e dirigente di Società Sportiva, per verificare esattamente il tipo e la qualità dell'iniziativa, nonché gli eventuali aspetti e termini di interesse della Federazione. Dopo ampia discussione il C.F. nomina una Commissione formata dai Consiglieri Ennio Boi, Romano Grazioli e Marco Ricciarelli, perché prenda contatto con i responsabili del progetto, approfondisca le tematiche dell'iniziativa e gli aspetti dell'interesse della Federazione e ne riferisca alla prossima seduta. Gli interessati accettano l'incarico e si riservano di riferire in merito, una volta espletati gli opportuni accertamenti.

Passando all'esame dell'argomento posto al punto 14) dello O.d.G., sentita la relazione del Segretario Generale, che certifica la sussistenza dei requisiti previsti, il C.F. delibera la affiliazione delle seguenti Società Sportive: A.B. Caltanissetta, A.B. Bridge Point Gallarate, A.B. Club Pro-Parma, A.B. Harbour Club Milano, A.B. C.lo Bridge Alpe Adria, A.B. Unione Sannite Benevento, A.B. C.lo Bridge Tortona, A.B. Tennis Club Parma, A.B. Settebello Crotona, A.B. Bridge Magenta, A.B. La Rotonda Bridge Club Roma, A.B. Felsineo Bologna, A.B. Canottieri Napoli; e l'aggregazione del Circolo Società Svizzera di Milano.

Sentita la relazione del Segretario Generale, il C.F. prende atto della cessazione dell'attività degli Affiliati A.B. Busto Arsizio, A.B. Famiglia Moncaliereisa di Torino e dell'A.B. Capitani di Genova e delibera la cancellazione dall'elenco delle Società Affiliate.

Passando all'esame delle varie ed eventuali il C.F. su proposta del Presidente, delibera all'unanimità di non assoggettare a far tempo dalla data odierna alla normativa sui prestiti i giocatori partecipanti ai Campionati Cadetti, Juniores e Seniores, fermo restando il nulla osta della Società di appartenenza e l'accettazione della Società per cui intendono gareggiare. Mandata alla segreteria per la comunicazione immediata della presente delibera anche attraverso la pubblicazione su Televideo.

Alle ore 19, non essendovi altri argomenti di discussione, il Presidente dichiara chiusi i lavori e convoca la riunione di Consiglio Federale per il giorno 23 marzo alle ore 9.30 presso la Sede della Federazione. Del che è verbale.

CAMPIONATO ITALIANO A COPPIE MISTE E SIGNORE PER ALLIEVI SCUOLA BRIDGE 1996

- 1) Il Campionato è riservato solamente agli Allievi delle Scuole Bridge federali, in possesso della tessera Scuola Bridge. È aperto tutti gli Allievi iscritti per la prima volta a una Scuola Bridge dopo la data dell'1/10/1993.
- 2) Il sistema licitativo consentito durante tutto lo svolgimento delle gare è il "Naturale Lungo-Corto", con i limiti indicati nella "Carta del Sistema Consentito per Gare e Campionati Allievi Scuola Bridge del 1° e 2° anno".
- 3) Le coppie debbono essere formate da un uomo e una donna o da due donne. Nel caso di coppia mista la donna deve giocare in Sud o in Ovest.
- 4) Il Campionato sarà disputato in due fasi: eliminatoria locale e finale nazionale (Salsomaggiore Terme, 21/22 novembre 1996).
- 5) Le eliminatorie locali saranno disputate a cura delle Scuole Bridge che avranno precedentemente iscritto alla Segreteria F.I.G.B. le coppie partecipanti, cioè in ogni sede di gara verrà disputata una fase eliminatoria non col legata con le altre sedi. Passeranno a disputare la finale il 50% delle coppie iscritte per ogni sede (in caso di numero di coppie dispari il numero dei passaggi sarà calcolato per eccesso). **Ogni Insegnante o Scuola dovrà iscrivere le coppie che desiderano partecipare presso la Segreteria F.I.G.B. entro il termine improrogabile dell'8 ottobre 1995, l'eliminatoria deve essere disputata entro il 10 novembre 1996 e la comunicazione alla Segreteria F.I.G.B. dei nominativi delle coppie qualificate deve pervenire entro il 13 novembre 1996.**
- 6) Gli Allievi disputeranno la fase eliminatoria senza separazione di anno d'iscrizione.
- 7) La quota d'iscrizione ai Campionati è di L.15.000 a giocatore e deve essere inviata al momento dell'iscrizione delle coppie alla fase eliminatoria, in uno con la dichiarazione degli Insegnanti che attesti la regolarità della posizione di tutti i partecipanti.
- 8) A tutti i partecipanti sarà consegnato un portachiavi ricordo della manifestazione appositamente coniato.
- 9) Nella Fase Finale a Salsomaggiore saranno disputate tre sessioni di gioco, orari e modalità saranno precisati nella successiva circolare non appena sarà noto il numero delle coppie iscritte.
- 10) Alla prima coppia sarà attribuito il titolo di Campione d'Italia a Coppie Miste Allievi 1996. Alla prima coppia Signore sarà attribuito il titolo di Campione d'Italia a coppie Signore Allievi 1996.
- 11) Premi di classifica in coppe, soggiorni e oggetti. I premi ed il numero delle coppie premiate saranno precisati nella successiva circolare in funzione del numero delle coppie iscritte.

2° TROFEO SCUOLA BRIDGE A SQUADRE MISTE E SIGNORE Salsomaggiore Terme 22-23-24 novembre 1996

- 1) La gara è riservata a squadre rappresentative delle Scuole Bridge federate, che possono essere composte da un massimo di 6 giocatori oltre al c.n.g. che deve essere il loro insegnante o un suo sostituto.
- 2) I componenti delle squadre debbono essere in possesso della tessera Scuola Bridge e non possono aver frequentato corsi precedenti all'1/10/1993.
- 3) Ciascuna Scuola Bridge potrà essere rappresentata da una o più squadre sempre che siano accompagnate ciascuna dal proprio insegnante o da un suo sostituto.
- 4) Le squadre potranno essere composte da coppie miste o da tutte signore, in caso di squadre miste le formazioni dovranno sedere al tavolo con coppia formata da un uomo e una donna (le donne giocheranno in Sud o in Ovest).
- 5) Le iscrizioni dovranno pervenire accompagnate dalla relativa quota di L.120.000 per squadra alla Segreteria F.I.G.B. entro il 15 novembre 1996 con l'elenco dei nominativi dei componenti le squadre con a fianco il relativo anno d'iscrizione alla Scuola Bridge e la dichiarazione dell'insegnante che attesti la posizione regolare di tutti i partecipanti.
- 6) A tutti i partecipanti sarà consegnato un oggetto ricordo della manifestazione, mentre ai vincitori e ai meglio classificati saranno consegnati premi in coppe, soggiorni ed oggetti; saranno premiate anche le prime squadre composte da tutti giocatori del 1° anno di Scuola Bridge. La Scuola vincitrice e l'Insegnante responsabile della stessa riceveranno una targa F.I.G.B.
- 7) Ai componenti la prima squadra mista sarà attribuito il titolo di Campione d'Italia a Squadre Miste Allievi 1996. Ai componenti la prima squadra Signore sarà attribuito il titolo di Campione d'Italia a Squadre Signore Allievi 1996.
- 8) I premi e le modalità di svolgimento saranno comunicati con apposita circolare in funzione del numero delle squadre iscritte.

Notiziario Affiliati

A.S. BRIDGE BOLOGNA [F030] - Si prega di inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **Ass. Sportiva Bridge Bologna - Via Zamboni, 26 - 40126 Bologna.**

ASS. BRIDGE CARCARE [F047] - Si prega di inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **Ass. Bridge Carcare - Rosalba Desirrello - Via G. Ferraro, 5/7 - 17014 Cairo Montenotte.**

ASS. BRIDGE CALTANISSETTA [F308] - Si prega di inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **Maria Teresa Cascinari - Contrada Niscima - Casella Postale 163 - 93100 Caltanissetta - Tel. e Fax 0934/568628.**

SOC. FOGGIA BRIDGE [F099] - Si prega di inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **Soc. Foggia Bridge - Alfredo Chicoli - V.le Di Vittorio, 14 - 71100 Foggia.**

ASS. BRIDGE TENNIS CLUB MILANO [F493] - Si prega di inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **Ass. Bridge Tennis Club Milano - Sez. Bridge - Enrico Cerutti - Via Gen. Arimondi, 15 - 20155 Milano.**

ASS. BRIDGE PIOMBINO [F198] - Si comunica che l'Assemblea dei Soci si è riunita per eleggere il nuovo Consiglio Direttivo che risulta così composto: *Presidente:* Sig. Giuliano Ditel; *Vice-Presidente:* Sig. Stefano Fedì; *Segretario:* Sig. Alberto Bianchi; *Tesoriere:* Sig. na Elena Pazzaglia; *Consiglieri:* Sig. na Angela Fedeli, Sig. Stefano Repeti, Sig. Marco Balestracci.



Elenco Inserzionisti

Ricoh	II cop.
Masenghini	III cop.
Simultaneo Mondiale Alcatel	2
Rolex	11
2° Torneo "Bridge in Riva d'Arno"	15
Torneo Nazionale "Leone Leone" - Siracusa	24
La Chouette	25
Capodanno a Taormina	28
Montinox	29
Mursia	36/37
Torneo Nazionale "Città di Perugia"	41
Settimana Hotel Palace Merano	57
Torneo Regionale "Villa d'Este"	61
Settimana Hotel Demidoff	65
Torneo Nazionale "Memorial Demartini"	69
Capodanno Chianciano Terme	72
Manuale addestramento Corso Quadri	75
Campionato Italiano a Squadre e Coppie Miste e Signore Allievi Scuola Bridge	79

Si prega di inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **Ass. Bridge Piombino - Sig. Giuliano Ditel - Loc. San Lorenzo, 23/C - 57028 Suvereto (LI); Sig. na Elena Pazzaglia - Fax 0565/855225.**

ASS. BRIDGE SORRENTO [F253] - Si prega di inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **Ass. Bridge Sorrento - Annibale Bruno - Via Giuseppe Gargiulo, 2 - 80061 Massalubrense - Tel. 081/8080985.**

Aggregati

C.LO BRIDGE CAGLIARI [G633] - Si prega di inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **C.lo Bridge Cagliari - Via Doliana, 35 - 09100 Pirri-Cagliari.**



CALENDARIO AGONISTICO 1996

Data	Manifestazione
Settembre	
7/8	Firenze - Torneo Regionale a Squadre
8	Mestre - Torneo Regionale a Coppie
12	Tornei Simultanei Nazionali a Coppie Libere e Allievi Scuola Bridge
12/17	Venezia - Festival del Bridge
20	Chiusura iscrizioni Campionati a Coppie Miste - Divisione Nazionale e Divisione Regionale
28	Barletta - Torneo Regionale a Coppie
29	Gazzaniga - Torneo Regionale a Coppie
29	Viterbo - Torneo Regionale a Coppie
30	Chiusura iscrizioni Campionati a Squadre Miste - Divisione Nazionale e Divisione Regionale
Ottobre	
4/6	Pesaro - Tornei Nazionali a Coppie Miste e Libere
5/6	Alasio - Torneo Nazionale a Coppie
5	Lecce - Torneo Regionale a Coppie
6	Desenzano - Memorial Moretti - Torneo Regionale a Coppie Libere
10	Tornei Simultanei Nazionali a Coppie Libere e Allievi Scuola Bridge
11/13	Napoli - Torneo Nazionale a Coppie
12/13	Campione d'Italia - Torneo Nazionale a Squadre
19/20	Ciocco - Torneo Nazionale a Squadre
20	Como - Torneo Regionale a Coppie
26	Molfetta - Torneo regionale a Coppie
26/27	Siracusa - Torneo Nazionale a Squadre "Leone Leone"
27	Campionato Italiano a Coppie Miste - Termine fase Regionale
28	Chiusura iscrizioni Campionato Italiano a Coppie Miste e Signore Allievi Scuola Bridge
31/3 nov.	Salsomaggiore - Campionato Italiano a Coppie Miste - Divisione Nazionale
Novembre	
1/3	Salsomaggiore - Campionato Italiano a Coppie Miste - Divisione Regionale - Fase interregionale
9/10	Perugia - Torneo Nazionale a Squadre
14/17	Cefalù - Trofeo della Regione Siciliana - Internazionale a Coppie e Squadre
15	Chiusura iscrizioni Campionato Italiano a Squadre Miste e Signore Allievi Scuola Bridge
15	Torneo Simultaneo Europeo e Nazionale Allievi Scuola Bridge
21/22	Salsomaggiore - Campionato Italiano a Coppie Miste e Signore Allievi Scuola Bridge
21/24	Salsomaggiore - Campionato Italiano a Squadre Miste - Divisione Nazionale
22/24	Salsomaggiore - Campionato Italiano a Squadre Miste e Signore Allievi Scuola Bridge
22/24	Campionato Italiano a Squadre Miste - Divisione Regionale
30/1 Dic.	St. Vincent - Torneo Nazionale a Coppie
Dicembre	
6/8	Milano - Trofeo Internazionale a Squadre Libere
12	Tornei Simultanei Nazionali a Coppie Libere e Allievi Scuola Bridge
14/15	Cassino - Torneo Nazionale a Coppie Libere